



Comune di POLLENZA

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
E NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO
2 0 1 8**

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2018

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI.....	2
Il perimetro di consolidamento	5
Le fasi preliminari al consolidamento	7
Rettifiche di pre-consolidamento.....	7
Principi e metodi di consolidamento	8
Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2018	9
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2018	11
La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento.....	11
Metodi di consolidamento utilizzati	13
Operazioni intercompany	13
Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio.....	15
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	16
Crediti vs. lo stato ed altre amministrazioni pubbliche	16
Immobilizzazioni	16
Attivo circolante	22
Ratei e risconti attivi	24
Patrimonio netto	25
Fondo rischi e oneri.....	26
Trattamento di fine rapporto	26
Debiti	26
Ratei e risconti passivi.....	27
Conti d'ordine	29
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	30
Ricavi ordinari.....	30
Costi ordinari	31
Gestione finanziaria.....	32
Rettifiche valori attività finanziarie	33
Gestione straordinaria	34
Imposte.....	34
Risultato economico consolidato.....	34
Variazione fra Patrimonio Netto del Comune e quello Consolidato	35
Altre informazioni	35
Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo	35
Perdite ripianate dalla capogruppo	36
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	36
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	36

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, dopo un’opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo.

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all’amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all’approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all’esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa) ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (per i quali è l’obbligo è di fatto esistito solo per esercizio 2017);
- applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11bis – 11 quinquies e dall’allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. 118/2011. Quest’ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC),
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all’area di consolidamento individuata dall’ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell’esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell’anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata, comprensiva della nota integrativa, e le relazioni dell’organo di revisione.

Il Comune, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l’attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell’allegato 11 al D.Lgs. 118/2011. Per gli enti territoriali, i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D. Lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Conto economico consolidato**, che permette di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;

- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta in una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi “differenza tra componenti positivi e negativi” e “risultato prima delle imposte” prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell’anno 2018.

Infine lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell’esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)

Risultato dell’esercizio di pertinenza di terzi

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Al riguardo l’amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento.

Costituiscono componenti del GAP:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- 2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni), che svolge attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito, nell'anno precedente, ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica *non* rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto¹,
- totale dei ricavi caratteristici

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve pertanto evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Dunque, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento

Di conseguenza, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, gli enti possono considerare irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

Sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le partecipazioni con quote inferiori all'1, se non affidatarie dirette di servizi.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

¹ In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo), oltre alla nota integrativa del bilancio consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci degli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute, i componenti del perimetro di consolidamento devono trasmettere la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2018.

Rettifiche di pre-consolidamento

L'ente capogruppo ha operato le scritture di pre-consolidamento indispensabili per rendere uniformi i bilanci da consolidare. Sono state inoltre allocate le voci del bilancio civilistico secondo la struttura dell'allegato previsto dal D.Lgs. 118/2011.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto, in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica, riguardanti gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi, hanno invece effetto sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto.

Interventi particolari di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo riguardanti beni compresi nel valore contabile delle attività, come le rimanenze e le immobilizzazioni costituite. Ad esempio, si vanno ad eliminare le minusvalenze e le plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata solo se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili ed applicato in riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, in riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato, il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto, poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate nella contabilità economico-patrimoniale.

Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2018

Il Bilancio consolidato 2018 si chiude con un utile di € 939.790,03.

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale e il conto economico del Comune (prima colonna) e Consolidato (terza colonna), con evidenza delle differenze derivanti dai bilanci dei soggetti consolidati, al netto delle rettifiche per effetto delle operazioni intercompany (nella colonna centrale).

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Attivo Comune	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	-	2.439,30	2.439,30
Immobilizzazioni	18.562.431,01	514.962,12	19.077.393,13
Attivo Circolante	2.227.118,60	630.440,53	2.857.559,13
Ratei e Risconti Attivi	-	8.198,56	8.198,56
TOTALE ATTIVO	20.789.549,61	1.156.040,51	21.945.590,12

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Passivo Comune	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	10.490.640,15	- 6.822,39	10.483.817,76
Fondo per rischi ed oneri	82.273,55	88.921,19	171.194,74
Trattamento di fine rapporto	-	36.772,77	36.772,77
Debiti	5.379.639,19	879.191,43	6.258.830,62
Ratei e Risconti Passivi	4.836.996,72	157.977,51	4.994.974,23
TOTALE PASSIVO	20.789.549,61	1.156.040,51	21.945.590,12
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>			

Voci di bilancio	Conto Economico Comune	Impatto dei valori consolidati	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	6.772.035,23	962.075,65	7.734.110,88
Componenti negativi della gestione	5.976.433,11	952.696,75	6.929.129,86
Risultato della gestione operativa	795.602,12	9.378,90	804.981,02
Proventi ed oneri finanziari	526,64	- 12.870,07	- 12.343,43
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	-	-	-
Proventi ed oneri straordinari	255.672,20	- 21.901,89	233.770,31
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	1.051.800,96	- 25.393,06	1.026.407,90
Imposte	86.482,91	134,96	86.617,87
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	965.318,05	- 25.528,02	939.790,03
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>			

I documenti di conto economico e stato patrimoniale consolidati al 31 dicembre 2018 del Comune di Pollenza sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

La presente relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa di seguito riportata, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2018 del Comune ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a), delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2018

Il Comune di Pollenza ha già redatto, lo scorso anno, il bilancio consolidato secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011.

Si riportano di seguito, per attivo e passivo di stato patrimoniale e per il conto economico consolidato, i valori riferiti all'esercizio 2018, confrontati con quelli dell'esercizio 2017; nell'ultima colonna sono riportate le differenze, a titolo di esposizione delle ragioni delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci rispetto all'esercizio precedente. Per ulteriori informazioni si rinvia alle singole note integrative dei bilanci inclusi nel perimetro di consolidamento.

La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 268 del 20/12/2018, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2018 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, gli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" comprende oltre all'ente capogruppo, sono i seguenti (primo elenco):

Partecipazioni societarie
COSMARI SRL – SOCIETA' PARTECIPATA
S.A.N. – SOCIETA' PER L'ACQUEDOTTO DEL NERA SPA – SOCIETA' PARTECIPATA
S.I. MARCHE SOCIETA' CONSORTILE A.R.L. – SOCIETA' PARTECIPATA
A.P.M. – AZIENDA PLURISERVIZI MACERATA SPA – SOCIETA' PARTECIPATA
TASK – S.R.L. – SOCIETA' PARTECIPATA
A.T.O. N. 3 MARCHE CENTRO MACERATA - ENTE
A.T.A. - ENTE

CE.MA.CO S.R.L. in liquidazione – SOCIETA' PARTECIPATA
--

Inoltre, risulta essere irrilevante, a seguito dell'analisi effettuata, la partecipazione che il Comune di Pollenza detiene in:

- CE.MA.CO S.R.L. in liquidazione

Pertanto gli enti e le società che vengono inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2018 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi sono:

Partecipazioni societarie
COSMARI SRL – SOCIETA' PARTECIPATA
S.A.N. – SOCIETA' PER L'ACQUEDOTTO DEL NERA SPA – SOCIETA' PARTECIPATA
S.I. MARCHE SOCIETA' CONSORTILE A.R.L. – SOCIETA' PARTECIPATA
A.P.M. – AZIENDA PLURISERVIZI MACERATA SPA – SOCIETA' PARTECIPATA
TASK – S.R.L. – SOCIETA' PARTECIPATA
A.T.O. N. 3 MARCHE CENTRO MACERATA - ENTE
A.T.A.

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento, si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per informazioni aggiuntive sui motivi delle esclusioni, nonché per una panoramica sull'assetto generale ed economico finanziario di ognuno di essi.

Si è provveduto ad escludere la partecipata A.T.A. dal processo di consolidamento poiché alla data di redazione del bilancio consolidato, la stessa non ha ancora approvato il rendiconto 2018, pertanto tale partecipazione si esclude per indisponibilità di informazioni.

Metodi di consolidamento utilizzati

Nella redazione del bilancio consolidato al 31.12.2018 si è proceduto a consolidare i soggetti inclusi nel perimetro utilizzando i criteri di seguito riportati.

Denominazione	Percentuali di consolidamento	Metodo consolidamento
COSMARI SRL	1,88%	Proporzionale
S.A.N. – SOCIETA' PER L'ACQUEDOTTO DEL NERA SPA	0,07%	Proporzionale
S.I. MARCHE SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	4,89%	Proporzionale
A.P.M. – AZIENDA PLURISERVIZI MACERATA SPA	0,051%	Proporzionale
TASK – S.R.L.	0,024%	Proporzionale
A.T.O. N. 3 MARCHE CENTRO MACERATA	1,62%	Proporzionale

Nel caso di metodo integrale si considera la partecipazione in valore assoluto. Con il metodo proporzionale i valori sono inseriti tenendo conto della quota di partecipazione che il Comune detiene nell'ente/società.

Rispetto al consolidato precedente, il perimetro era composto da n. 5 soggetti. Sono stati infatti aggiunti, a seguito delle novità apportate al principio contabile applicato allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011:

- A.T.O. N. 3 MARCHE CENTRO MACERATA

Al fine del confronto delle risultanze del bilancio consolidato 2018, con quello dell'esercizio precedente, si evidenzia che il contributo della società A.T.O. N. 3 MARCHE CENTRO MACERATA come risultato di esercizio è pari a € - 33.302,79 ed il contributo all'Attivo è di € 91.548,49.

Operazioni intercompany

Il bilancio consolidato deve riflettere la situazione patrimoniale e finanziaria dei soggetti inclusi nel perimetro considerati come un'unica entità economica, includendo solo le operazioni che gli enti hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Sulla base delle informazioni ricevute dai soggetti partecipati confrontate con i dati risultanti alla Capogruppo, è stata verificata la corrispondenza dei saldi reciproci e individuate le operazioni infragruppo da elidere.

I crediti (residui attivi) a fine 2018 della Capogruppo sono stati confrontati con i debiti dichiarati dai soggetti consolidati, così come i debiti (residui passivi) al 31 dicembre 2018 della Capogruppo sono stati messi a confronto con i crediti risultanti alla fine dell'esercizio dei soggetti consolidati.

Analoga indagine è stata condotta sui ricavi e proventi (desunti da accertamenti) ed i costi ed oneri (rilevabili da impegni) di competenza economica dell'esercizio 2018 dell'amministrazione Capogruppo, doverosamente riconciliati con i componenti economici corrispondenti indicati dai soggetti consolidati.

Quando l'analisi dei componenti economici evidenzia una differenza imputabile all'IVA indetraibile, l'importo oggetto di elisione è considerato al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Allorquando, la rettifica evidenzia una differenza di tipo diverso, l'eccedenza è rilevata in un'apposita posta contabile denominata "differenze da consolidamento".

Le operazioni di rettifica infragruppo riguardano anche quelle intercorse tra i componenti del perimetro di consolidamento per l'esercizio.

I valori contabili oggetto di elisione sono rapportati alle diverse % di possesso per i soggetti consolidati con il metodo proporzionale ed invece in valore assoluto per i soggetti consolidati con il metodo integrale.

Per l'eventuale distribuzione di dividendi, l'elisione (in valore assoluto) riguarda la voce dividendi del conto economico e la posta riserva di utili del Patrimonio Netto.

Si riportano in allegato le scritture contabili di rettifica e di elisione effettuate, per ogni partecipata tenendo conto dei rapporti infragruppo al 31.12.2018. Da queste scritture emerge una differenza da consolidamento negativa imputata alle riserve per euro 23.030,42.

Elisione quote di partecipazione

L'elisione delle partecipazioni consiste nella sostituzione del valore contabile della partecipazione nella società (iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale dell'ente proprietario) con la frazione delle attività e passività della società partecipata (patrimonio netto), nel caso di applicazione del metodo proporzionale. Nel caso di consolidamento integrale si sostituisce invece con l'intero valore del patrimonio netto.

In altri termini si sono rilevate contabilmente: l'elisione delle partecipazioni per i soggetti ricompresi nel perimetro di consolidamento, l'elisione del relativo valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2018 e le eventuali differenze.

Si sintetizza nel prospetto che segue l'operazione rilevata contabilmente, con evidenza dell'eventuale differenza di consolidamento al 31.12.2018.

	Valore partecipazione nel bilancio della proprietaria al 31.12.2018	Valore del patrimonio netto al 31.12.2018 (capitale + riserve)	Differenza di consolidamento	Dividendi	Totale
APM SPA	10.735,86	10.075,24	- 660,62	662,40	1,78
COSMARI SRL	255.462,47	265.662,54	10.200,07		10.200,07
S.I. MARCHE SOC. CONSORTILE A.RL	5.026,58	5.026,58	-		-
TASK SRL	86,30	86,29	- 0,01		- 0,01
SAN SPA	16.309,82	16.309,82	-		-
AATO 3 MARCHE CENTRO MACERATA	33.790,65	44.607,31	10.816,66		10.816,66
	321.411,68	341.767,78	20.356,10	662,40	21.018,50

La differenza da consolidamento pari a € 21.018,50, unitamente a tutte le altre differenze da consolidamento registrate nelle scritture contabili di rettifica (si fa qui riferimento all'allegato delle scritture di rettifica) ha comportato una differenza da consolidamento complessiva pari ad € 23.030,42, imputata alla riserva esercizi precedenti.

Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale omogeneità tra l'ente capogruppo e le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione. Si sono pertanto riportati solo i casi di difformità che si sono rilevati dalle note integrative. Il Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Dall'esame puntuale dei bilanci prodotti dagli organismi partecipanti è emersa la sostanziale omogeneità dei criteri che ben offrono la rappresentazione veritiera e coerente del bilancio.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Crediti vs. lo stato ed altre amministrazioni pubbliche

Si riportano di seguito i valori dei crediti verso lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	2.439,30	-	
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	2.439,30	-	2.439,30

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti all'interno del patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e che vengono rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, evidenziando la loro natura di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Immobilizzazioni immateriali

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda la società COSMARI SRL, le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- costi di impianto e ampliamento 20%
- software 33%

Per quanto riguarda la società APM SPA AZIENDA PLURISERVIZI MACERATA, le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno 20%
- miglorie beni di terzi 20%

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni immateriali.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
Costi di impianto e di ampliamento	219,83	562,03	- 342,20
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	3.366,63	1.019,62	2.347,01
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	33,03	39,56	- 6,53
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	1.271,77	1.263,79	7,98
Avviamento	4.620,44	4.353,52	266,92
Immobilizzazioni in corso ed acconti	75,20	277,68	- 202,48
Altre	4.999,49	5.483,38	- 483,89
Totale immobilizzazioni immateriali	14.586,39	12.999,58	1.586,81

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento definito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti) in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 3 %

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati (anche demaniali) 2 %
- Impianti e macchinari 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda la società COSMARI SRL, le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Terreni e fabbricati 2,5%
- Costruzioni leggere 3,85% - 10%
- Impianti specifici 5%
- Impianto fotovoltaico 4%
- Attrezzature varie 12,50%
- Autoveicoli da trasporto 10%
- Autovetture 25%
- Mobili e macchine d'ufficio 8,33% - 12%
- Macchine elettroniche 20%

Per quanto riguarda la società APM SPA AZIENDA PLURISERVIZI MACERATA, le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Fabbricati 3%
- Autobus 6,67%
- Attrezzatura farmacia 15%
- Attrezzatura parcheggi 20%
- Attrezzature TPL 10%
- Mobili farmacie 12%
- Impianti farmacie 15%
- Macchine elettroniche parcheggi 20%
- Impianti fotovoltaici 9%

per quanto concerne i cespiti riferibili al Servizio Idrico Integrato:

- Fabbricati industriali e non 2,5%
- Costruzioni leggere 2,5%

- Condotture e opere idrauliche 2,5%
- Serbatoi 2%
- Impianti di trattamento 8,33%
- Impianti di sollevamento e pompaggio 12,5%
- Gruppi di misura 6,66%
- Altri impianti 5%
- Laboratori e attrezzature 10%
- Telecontrollo e teletrasmissione 12,5%
- Autoveicoli 20%
- Altre 14,28%

Per quanto riguarda la Società per l'Acquedotto del Nera Spa , le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Condotte realizzate e collaudate 2,5%
- Mobili e arredi 12%
- Autovettura (Fiat Panda) 25%
- Macchine elettroniche d'ufficio 20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, e se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Per quanto riguarda le società S.I. MARCHE e A.A.T.O. 3 MARCHE CENTRO MACERATA non è stato possibile individuare le aliquote di ammortamento.

Si specifica che, pur essendo state, in alcuni casi, utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011, si ritiene utile confermare nel bilancio consolidato i valori riportati dalla società, allo scopo di mantenere la tipicità del settore e garantire la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, così come previsto dal secondo periodo del paragrafo 4.1 del principio contabile 4/4 Bilancio Consolidato, di cui al D.lgs 118/2011.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Per le società e gli Enti facenti parte del perimetro di consolidamento, ove presenti, i beni in leasing sono stati oggetto di valutazione patrimoniale ai sensi dello IAS n.17 e dell'OIC n.1, tenuto conto del rapporto di durata del contratto del leasing finanziario e del confronto con il tempo/aliquota dell'ammortamento del bene acquistato dalla società locataria. Ulteriori dettagli sono contenuti nella nota integrativa delle singole società o Enti.

Si riportano in tabella i valori delle immobilizzazioni materiali.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	6.987.063,41	6.962.861,04	24.202,37
Terreni	9.150,85	8.500,00	650,85
Fabbricati	2.181.050,31	2.096.634,81	84.415,50
Infrastrutture	4.796.862,25	4.857.726,23	- 60.863,98
Altri beni demaniali	-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	11.988.882,31	11.832.449,07	156.433,24
Terreni	2.935.760,55	3.115.548,42	- 179.787,87
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Fabbricati	7.947.477,37	7.698.901,37	248.576,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Impianti e macchinari	176.249,73	159.461,34	16.788,39
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	2.363,52	- 2.363,52
Attrezzature industriali e commerciali	46.345,20	35.389,66	10.955,54
Mezzi di trasporto	102.357,34	96.761,91	5.595,43
Macchine per ufficio e hardware	17.050,04	18.999,13	- 1.949,09
Mobili e arredi	29.074,16	29.926,88	- 852,72
Infrastrutture	637.701,47	667.477,96	- 29.776,49
Altri beni materiali	96.866,45	9.982,40	86.884,05
Immobilizzazioni in corso ed acconti	59.980,45	31.844,97	28.135,48
Totale immobilizzazioni materiali	19.035.926,17	18.827.155,08	208.771,09

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale del Comune al 31 dicembre 2018 (criterio del costo di acquisizione o del patrimonio netto dell'esercizio 2017).

Il valore dei crediti concessi dall'ente è determinato dallo stock di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

Le immobilizzazioni finanziarie risultano come segue.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
Partecipazioni in	3.403,42	11.657,92	- 8.254,50
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	3.256,38	11.213,01	- 7.956,63
<i>altri soggetti</i>	147,04	444,91	- 297,87
Crediti verso	23.456,67	16.972,78	6.483,89
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	23.456,67	16.972,78	6.483,89
Altri titoli	20,48	-	20,48
Totale immobilizzazioni finanziarie	26.880,57	28.630,70	- 1.750,13

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale attivo consolidato sono di seguito riportate.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<u>Rimanenze</u>	8.141,08	8.998,27	- 857,19
Totale rimanenze	8.141,08	8.998,27	- 857,19

Crediti

Nello Stato Patrimoniale del Comune capogruppo i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda le società o enti compresi nel perimetro, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale ed il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, etc.

Si riportano nella tabella che segue i crediti.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<u>Crediti</u>			
Crediti di natura tributaria	1.379,00	270.475,30	- 269.096,30
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	1.379,00	270.475,30	- 269.096,30
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-	-
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	306.957,77	226.628,77	80.329,00
<i>imprese controllate</i>	271.957,77	225.129,54	46.828,23
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>verso altri soggetti</i>	35.000,00	1.499,23	33.500,77
Verso clienti ed utenti	562.248,03	570.649,02	- 8.400,99
Altri Crediti	135.509,44	339.300,73	- 203.791,29
<i>verso l'erario</i>	22.959,58	65.078,52	- 42.118,94
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	18.522,31	19.406,80	- 884,49
<i>altri</i>	94.027,55	254.815,41	- 160.787,86
Totale crediti	1.006.094,24	1.407.053,82	- 400.959,58

Per quanto riguarda la presenza di crediti di durata residua superiore a cinque anni, si rinvia alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono di seguito riportate le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
Partecipazioni	36,67	36,67	-
Altri titoli	-	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	36,67	36,67	-

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide si riferiscono ai valori di seguito rappresentati.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<u>Disponibilità liquide</u>			
Conto di tesoreria	1.727.185,55	1.014.123,78	713.061,77
Istituto tesoriere	1.727.185,55	1.014.123,78	713.061,77
presso Banca d'Italia	-	-	-
Altri depositi bancari e postali	116.091,01	194.730,45	- 78.639,44
Denaro e valori in cassa	10,58	24,46	- 13,88
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
Totale disponibilità liquide	1.843.287,14	1.208.878,69	634.408,45

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti attivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Sono stati rilevati i seguenti ratei e risconti attivi.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	1.360,91	978,77	382,14
Risconti attivi	6.837,65	12.822,45	- 5.984,80
TOTALE RATEI E RISCONTI	8.198,56	13.801,22	- 5.602,66

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RATEI ATTIVI	IMPORTO
COMUNE DI POLLENZA	-
COSMARI SRL	79,47
SAN SPA	1.280,71
S.I. MARCHE SOC. CONSORTILE A.RL	-
APM SPA	0,73
TASK SRL	-
AATO 3 MARCHE CENTRO MACERATA	-
TOTALE	1.360,91

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
COMUNE DI POLLENZA	-
COSMARI SRL	6.130,25
SAN SPA	-
S.I. MARCHE SOC. CONSORTILE A.RL	3,67
APM SPA	594,78
TASK SRL	0,83
AATO 3 MARCHE CENTRO MACERATA	108,12
TOTALE	6.837,65

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Si riporta qui di seguito la composizione del Patrimonio Netto:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	- 378.323,84	- 2.999.016,91	2.620.693,07
Riserve	9.922.351,57	12.758.811,18	- 2.836.459,61
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	144.290,39	1.460,00	142.830,39
<i>da capitale</i>	0,01	-	0,01
<i>da permessi di costruire</i>	262.349,74	124.594,30	137.755,44
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	9.462.417,48	12.604.607,08	- 3.142.189,60
<i>altre riserve indisponibili</i>	53.293,95	28.149,80	25.144,15
Risultato economico dell'esercizio	939.790,03	125.968,48	813.821,55
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	10.483.817,76	9.885.762,75	598.055,01
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	10.483.817,76	9.885.762,75	598.055,01

Fondo rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non erano tuttavia determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	-	367,19	- 367,19
Per imposte	1.014,45	1.047,19	- 32,74
Altri	170.180,29	140.764,92	29.415,37
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-	-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	171.194,74	142.179,30	29.015,44

Trattamento di fine rapporto

Tale fondo si riferisce alle realtà consolidate in quanto il comune non accantona somme a tale titolo.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	36.772,77	36.830,57	- 57,80
TOTALE T.F.R.	36.772,77	36.830,57	- 57,80

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

Si riportano nella tabella che segue i debiti.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	5.001.983,46	5.029.601,52	- 27.618,06
<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	41.733,01	41.733,01	-
<i>verso banche e tesoriere</i>	488.516,03	516.869,23	- 28.353,20
<i>verso altri finanziatori</i>	4.471.734,42	4.470.999,28	735,14
Debiti verso fornitori	826.610,17	1.022.448,26	- 195.838,09
Acconti	4,56	8,91	- 4,35
Debiti per trasferimenti e contributi	165.693,20	204.448,75	- 38.755,55
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	125.311,02	89.564,35	35.746,67
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	496,70	- 496,70
<i>altri soggetti</i>	40.382,18	114.387,70	- 74.005,52
Altri debiti	264.539,23	239.985,88	24.553,35
<i>tributari</i>	186.533,17	123.524,56	63.008,61
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	49.112,64	48.164,37	948,27
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-	-
<i>altri</i>	28.893,42	68.296,95	- 39.403,53
TOTALE DEBITI	6.258.830,62	6.496.493,32	- 237.662,70

Per quanto riguarda la presenza di debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, si rimanda alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dalla Capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

In merito all'utilizzo di strumenti finanziari derivati si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Si riportano di seguito le voci che compongono l'aggregato ratei e risconti passivi.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<u>RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>			
Ratei passivi	103.526,91	83.022,77	20.504,14
Risconti passivi	4.891.447,32	4.863.265,32	28.182,00
Contributi agli investimenti	4.777.262,84	4.610.068,08	167.194,76
da altre amministrazioni pubbliche	4.502.197,18	4.610.068,08	- 107.870,90
da altri soggetti	275.065,66	-	275.065,66
Concessioni pluriennali	68.020,59	68.020,59	-
Altri risconti passivi	46.163,89	185.176,65	- 139.012,76
TOTALE RATEI E RISCONTI	4.994.974,23	4.946.288,09	48.686,14

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RATEI PASSIVI	IMPORTO
COMUNE DI POLLENZA	71.817,42
COSMARI SRL	31.287,90
SAN SPA	1,68
S.I. MARCHE SOC. CONSORTILE A.RL	-
APM SPA	9,33
TASK SRL	58,03
AATO 3 MARCHE CENTRO MACERATA	352,55
TOTALE	103.526,91

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
COMUNE DI POLLENZA	4.765.179,30
COSMARI SRL	121.746,45
SAN SPA	-
S.I. MARCHE SOC. CONSORTILE A.RL	-
APM SPA	4.521,57
TASK SRL	-
AATO 3 MARCHE CENTRO MACERATA	-
TOTALE	4.891.447,32

Conti d'ordine

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, in quanto tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- Al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- Al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- Al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri	523.147,16	256.872,53	266.274,63
2) beni di terzi in uso	-	-	-
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	-	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	523.147,16	256.872,53	266.274,63

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Ricavi ordinari

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	2.468.987,37	2.122.250,54	346.736,83
Proventi da fondi perequativi	692.556,83	636.767,80	55.789,03
Proventi da trasferimenti e contributi	2.384.132,92	2.386.696,00	- 2.563,08
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>		2.255.988,43	- 10.993,97
	2.244.994,46		
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	139.138,46	126.014,48	13.123,98
<i>Contributi agli investimenti</i>	-	4.693,09	- 4.693,09
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.708.869,95	1.575.048,43	133.821,52
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	68.543,76	77.827,64	- 9.283,88
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	29.295,19	47.949,19	- 18.654,00
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>		1.449.271,60	161.759,40
	1.611.031,00		
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	835,66	852,14	- 16,48
Altri ricavi e proventi diversi	478.728,15	719.630,00	- 240.901,85
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	7.734.110,88	7.441.244,91	292.865,97

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Costi ordinari

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	212.214,38	249.330,60	- 37.116,22
Prestazioni di servizi	1.729.065,54	2.276.232,69	- 547.167,15
Utilizzo beni di terzi	79.111,49	72.708,38	6.403,11
Trasferimenti e contributi	2.176.102,49	1.701.161,87	474.940,62
<i>Trasferimenti correnti</i>	2.176.102,49	1.701.144,87	474.957,62
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	5,52	- 5,52
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	-	11,48	- 11,48
Personale	1.983.931,90	1.793.231,02	190.700,88
Ammortamenti e svalutazioni	621.549,48	545.570,85	75.978,63
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	3.505,10	5.593,51	- 2.088,41
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	487.945,35	472.510,64	15.434,71
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	-
<i>Svalutazione dei crediti</i>	130.099,03	67.466,70	62.632,33
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	822,06	3.709,45	- 2.887,39
Accantonamenti per rischi	15.806,90	159,37	15.647,53
Altri accantonamenti	24.773,45	50.748,68	- 25.975,23
Oneri diversi di gestione	85.752,17	91.797,44	- 6.045,27
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	6.929.129,86	6.784.650,35	144.479,51

Spese di personale

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo (tenendo conto della partecipazione e del metodo di consolidamento) come di seguito indicato:

SPESA PER PERSONALE	IMPORTO
COMUNE DI POLLENZA	1.606.507,27
COSMARI SRL	369.417,46
SAN SPA	82,39
S.I. MARCHE SOC. CONSORTILE A.RL	-
APM SPA	4.033,88
TASK SRL	98,77
AATO 3 MARCHE CENTRO MACERATA	3.792,13
TOTALE	1.983.931,90

Altri accantonamenti

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano, con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo

svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce costi per altri accantonamenti.

ALTRI ACCANTONAMENTI	IMPORTO
COMUNE DI POLLENZA	2.164,16
COSMARI SRL	22.609,29
SAN SPA	-
S.I. MARCHE SOC. CONSORTILE A.RL	-
APM SPA	-
TASK SRL	-
AATO 3 MARCHE CENTRO MACERATA	-
TOTALE	24.773,45

Gestione finanziaria

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<u>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	1.325,13	1,12	1.324,01
<i>da società controllate</i>	-	0,54	- 0,54
<i>da società partecipate</i>	-	-	-
<i>da altri soggetti</i>	1.325,13	0,58	1.324,55
Altri proventi finanziari	1.485,75	1.210,38	275,37
Totale proventi finanziari	2.810,88	1.211,50	1.599,38
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	15.154,31	210.129,19	- 194.974,88
<i>Interessi passivi</i>	15.154,18	193.054,32	- 177.900,14
<i>Altri oneri finanziari</i>	0,13	17.074,87	- 17.074,74
Totale oneri finanziari	15.154,31	210.129,19	- 194.974,88
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 12.343,43	- 208.917,69	196.574,26

Oneri finanziari

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari, ammontano a € 15.154,18.

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce interessi passivi.

INTERESSI PASSIVI	IMPORTO
COMUNE DI POLLENZA	138,54
COSMARI SRL	14.417,14
SAN SPA	376,32
S.I. MARCHE SOC. CONSORTILE A.RL	-
APM SPA	221,85
TASK SRL	0,33
AATO 3 MARCHE CENTRO MACERATA	-
TOTALE	15.154,18

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento è riportata nelle singole note integrative dei soggetti consolidati, a cui si rimanda (costituiscono infatti parte integrante della presente relazione allegato al bilancio consolidato).

Rettifiche valori attività finanziarie

Si riportano di seguito i risultati.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<u>RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>			
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	-	44.148,42	- 44.148,42
TOTALE RETTIFICHE	-	- 44.148,42	44.148,42

Gestione straordinaria

La composizione dei proventi e degli oneri straordinari è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	262.728,10	27.234,79	235.493,31
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	13.603,37	7.632,45	5.970,92
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	44.856,11	19.515,40	25.340,71
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	-	5,18	- 5,18
<i>Altri proventi straordinari</i>	204.268,62	81,76	204.186,86
Totale proventi straordinari	262.728,10	27.234,79	235.493,31
Oneri straordinari	28.957,79		
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	24.923,59	-	24.923,59
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	4.008,05	218.748,27	- 214.740,22
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	11,75	- 11,75
<i>Altri oneri straordinari</i>	26,15	29,00	- 2,85
Totale oneri straordinari	28.957,79	218.789,02	- 189.831,23
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	233.770,31	- 191.554,23	425.324,54

Per quanto concerne ulteriori dettagli sui componenti straordinari, si potrà fare riferimento a quanto indicato nelle note integrative dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento e della Capogruppo, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte	86.617,87	86.005,74	612,13

Risultato economico consolidato

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € 939.790,03, mentre quello come comune capogruppo ammonta a € 968.318,05.

Il risultato consolidato dell'esercizio 2017 era pari a € 125.968,48, mentre quello della capogruppo era pari a € 122.584,77.

Variazione fra Patrimonio Netto del Comune e quello Consolidato

La variazione del patrimonio netto fra i valori del comune e quelli consolidati presenta le seguenti risultanze. Nel patrimonio consolidato sono altresì compresi, ove presenti, i valori del fondo di dotazione e delle riserve di pertinenza di terzi, che trovano puntuale esposizione nella voce corrispondente.

PATRIMONIO NETTO	Comune al 31.12.2018	Bilancio consolidato al 31.12.2018	Variazioni
Fondo di dotazione	- 378.323,84	- 378.323,84	-
Riserve	9.900.645,94	9.922.351,57	21.705,63
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	<i>122.584,77</i>	<i>144.290,39</i>	<i>21.705,62</i>
<i>da capitale</i>	<i>-</i>	<i>0,01</i>	<i>0,01</i>
<i>da permessi di costruire</i>	<i>262.349,74</i>	<i>262.349,74</i>	<i>-</i>
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	<i>9.462.417,48</i>	<i>9.462.417,48</i>	<i>-</i>
<i>altre riserve indisponibili</i>	<i>53.293,95</i>	<i>53.293,95</i>	<i>-</i>
Risultato economico dell'esercizio	968.318,05	939.790,03	- 28.528,02
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	10.490.640,15	10.483.817,76	- 6.822,39
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	10.490.640,15	10.483.817,76	- 6.822,39

La differenza tra il Patrimonio netto consolidato e quello del Comune pari ad € - 6.822,39 è imputabile a :

- a) per € 21.705,63 a variazioni per differenze da consolidamento;
- b) per € -28.528,02 a variazione del risultato economico.

Altre informazioni

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2018 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente € 49.992,24 (al lordo delle ritenute di legge).

L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2018 complessivamente € 4.6548,40

L'organo di revisione non ricopre la carica di membro del Collegio sindacale nelle società o enti compresi nel bilancio consolidato.

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i rapporti con il personale, il verificarsi di infortuni o di danni causati all'ambiente, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

POLLENZA, 29/08/2019

ALLEGATI

Elenco rettifiche del bilancio consolidato

Bilancio dell'esercizio 2018 del Comune capogruppo e Bilanci 2018 dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento e la relativa nota integrativa

ELENCO RETTIFICHE

Dividendi					
<i>APM SPA</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
Azienda Pluriservizi Macerata S.p.a. - APM	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	662,40	0.00	662,40	0.00
COMUNE DI POLLENZA	c) da altri soggetti(E.C.P.19.c)	0.00	662,40	0.00	662,40
				662,40	662,40
Elisione Comune - Partecipata (E)					
<i>Comune vs APM Spa</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
Azienda Pluriservizi Macerata S.p.a. - APM	b) Ricavi della vendita di beni(E.A.4.b)	22.898,50	0.00	11,68	0.00
Azienda Pluriservizi Macerata S.p.a. - APM	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	210,09	0.00	0,11	0.00
COMUNE DI POLLENZA	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	136,78	0.00	0,07
COMUNE DI POLLENZA	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	47,25	0.00	0,02
Azienda Pluriservizi Macerata S.p.a. - APM	11) Utilizzo beni di terzi(E.B.11)	0.00	11.016,00	0.00	5,62
Azienda Pluriservizi Macerata S.p.a. - APM	18) Oneri diversi di gestione(E.B.18)	0.00	6.883,77	0.00	3,51
COMUNE DI POLLENZA	Differenza di Consolidamento(E.dc)	0.00	5.039,22	0.00	2,57
				11,79	11,79
Elisione Comune - Partecipata (E)					
<i>Comune vs Cosmari Srl</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COSMARI SRL	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	484.025,24	0.00	9.099,67	0.00
COMUNE DI POLLENZA	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	353.090,27	0.00	6.638,10
COSMARI SRL	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	96.978,69	0.00	1.823,20
COMUNE DI POLLENZA	Differenza di Consolidamento(E.dc)	0.00	33.955,85	0.00	638,37
				9.099,67	9.099,67
Elisione Comune - Partecipata (E)					
<i>Comune vs Task srl</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI POLLENZA	Differenza di Consolidamento(E.dc)	4.251,00	0.00	1,02	0.00
TELEMATIC APPLICATION FOR SYNERGIC KNOWLEDGE - T.A.S.K. SRL	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	4.251,00	0.00	1,02
				1,02	1,02
Elisione Comune - Partecipata (P)					
<i>Comune vs APM Spa</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
TOTALI RETTIFICHE IN ELENCO				9.774,88	9.774,88

ELENCO RETTIFICHE

COMUNE DI POLLENZA	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	11,20	0.00	0,01	0.00
Azienda Pluriservizi Macerata S.p.a. - APM	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	11.016,00	0.00	5,62	0.00
Azienda Pluriservizi Macerata S.p.a. - APM	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	450,16	0.00	0,23
COMUNE DI POLLENZA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	10.568,63	0.00	5,39
				5,62	5,62

Elisione Comune - Partecipata (P)

Comune vs Cosmari Srl

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI POLLENZA	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	102.912,43	0.00	1.934,75	0.00
COSMARI SRL	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	48.489,35	0.00	911,60	0.00
COSMARI SRL	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	113.211,38	0.00	2.128,37
COMUNE DI POLLENZA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	38.190,43	0.00	717,98
				2.846,35	2.846,35

Elisione Mista

Comune vs Task srl

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
TELEMATIC APPLICATION FOR SYNERGIC KNOWLEDGE - T.A.S.K. SRL	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	4.270,00	0.00	1,02	0.00
COMUNE DI POLLENZA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	666,67	0.00	0,16	0.00
COMUNE DI POLLENZA	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	4.561,00	0.00	1,09
TELEMATIC APPLICATION FOR SYNERGIC KNOWLEDGE - T.A.S.K. SRL	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	354,00	0.00	0,08
				1,18	1,18

Elisione Partecipata - Partecipata (E)

Task srl vs Cosmari Srl

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
TELEMATIC APPLICATION FOR SYNERGIC KNOWLEDGE - T.A.S.K. SRL	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	3.262,50	0.00	0,78	0.00
COMUNE DI POLLENZA	Differenza di Consolidamento(E.dc)	42,58	0.00	0,79	0.00
COMUNE DI POLLENZA	Differenza di Consolidamento(E.dc)	0.00	42,50	0.00	0,79
TELEMATIC APPLICATION FOR SYNERGIC KNOWLEDGE - T.A.S.K. SRL	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	3.247,77	0.00	0,78
				1,57	1,57

TOTALI RETTIFICHE IN ELENCO	DARE %	AVERE %
	12.629,62	12.629,60

ELENCO RETTIFICHE

Elisione Partecipata - Partecipata (E)					
<i>AATO 3 MARCHE vs TASK SRL</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
TELEMATIC APPLICATION FOR SYNERGIC KNOWLEDGE - T.A.S.K. SRL	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	83,33	0.00	0,02	0.00
COMUNE DI POLLENZA	Differenza di Consolidamento(E.dc)	619,05	0.00	9,88	0.00
A.A.T.O. 3 MARCHE CENTRO MACERATA	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	610,00	0.00	9,88
TELEMATIC APPLICATION FOR SYNERGIC KNOWLEDGE - T.A.S.K. SRL	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	82,95	0.00	0,02
				9,90	9,90
Elisione Partecipata - Partecipata (E)					
<i>AATO 3 MARCHE vs APM spa</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI POLLENZA	Differenza di Consolidamento(E.dc)	301,50	0.00	4,73	0.00
A.A.T.O. 3 MARCHE CENTRO MACERATA	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	291,95	0.00	4,73
				4,73	4,73
Elisione Partecipata - Partecipata (E)					
<i>S.I. MARCHE SOC.CONSORTILE A RL VS APM</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
S.I. MARCHE	8) Altri ricavi e proventi diversi(E.A.8)	22.500,00	0.00	1.100,25	0.00
S.I. MARCHE	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	9.000,00	0.00	440,10
COMUNE DI POLLENZA	Differenza di Consolidamento(E.dc)	0.00	13.490,20	0.00	652,79
COMUNE DI POLLENZA	Differenza di Consolidamento(E.dc)	0.00	152,09	0.00	7,36
				1.100,25	1.100,25
Elisione Partecipata - Partecipata (P)					
<i>Task srl vs Cosmari Srl</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI POLLENZA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	42,10	0.00	0,78	0.00
TELEMATIC APPLICATION FOR SYNERGIC KNOWLEDGE - T.A.S.K. SRL	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	3.262,50	0.00	0,78
				0,78	0,78
Elisione Partecipata - Partecipata (P)					
<i>AATO 3 MARCHE vs TASK SRL</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI POLLENZA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	1,00	0.00	0,02	0.00
TOTALI RETTIFICHE IN ELENCO				13.745,29	13.745,27

ELENCO RETTIFICHE

TELEMATIC APPLICATION FOR SYNERGIC KNOWLEDGE - T.A.S.K. SRL	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	83,33	0.00	0,02
---	--	------	-------	------	------

0,02 0,02

Elisione Partecipata - Partecipata (P)

SI MARCHE VS APM

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
S.I. MARCHE	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	83,00	0.00	4,06	0.00
COMUNE DI POLLENZA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	83,90	0.00	4,06

4,06 4,06

Elisione Partecipata - Partecipata (P)

AATO 3 MARCHE vs TASK SRL

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI POLLENZA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	1,25	0.00	0,02	0.00
TELEMATIC APPLICATION FOR SYNERGIC KNOWLEDGE - T.A.S.K. SRL	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	83,33	0.00	0,02

0,02 0,02

Elisioni PN società/ente

COSMARI SRL

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COSMARI SRL	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	215.072,00	0.00	215.072,00	0.00
COSMARI SRL	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	1.565,55	0.00	1.565,55	0.00
COSMARI SRL	b) da capitale(P.P.A.II.b)	49.024,99	0.00	49.024,99	0.00
COMUNE DI POLLENZA	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	255.462,47	0.00	255.462,47
COMUNE DI POLLENZA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	10.200,07	0.00	10.200,07

265.662,54 265.662,54

Elisioni PN società/ente

S.I. MARCHE SOC.CONSORTILE A RL

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
S.I. MARCHE	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	1.467,00	0.00	1.467,00	0.00
S.I. MARCHE	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	3.559,58	0.00	3.559,58	0.00
COMUNE DI POLLENZA	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	5.026,58	0.00	5.026,58

5.026,58 5.026,58

Elisioni PN società/ente

SAN SPA

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
-----------	--	------	-------	--------	---------

TOTALI RETTIFICHE IN ELENCO

DARE % AVERE %
284.438,49 284.438,49

ELENCO RETTIFICHE

SOCIETA' PER L'ACQUEDOTTO DEL NERA SPA	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	10.500,00	0.00	10.500,00	0.00
SOCIETA' PER L'ACQUEDOTTO DEL NERA SPA	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	101,09	0.00	101,09	0.00
SOCIETA' PER L'ACQUEDOTTO DEL NERA SPA	b) da capitale(P.P.A.II.b)	5.708,73	0.00	5.708,73	0.00
COMUNE DI POLLENZA	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	16.309,82	0.00	16.309,82
				16.309,82	16.309,82

Elisioni PN società/ente

TASK SRL

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
TELEMATIC APPLICATION FOR SYNERGIC KNOWLEDGE - T.A.S.K. SRL	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	9,82	0.00	9,82	0.00
TELEMATIC APPLICATION FOR SYNERGIC KNOWLEDGE - T.A.S.K. SRL	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	2,21	0.00	2,21	0.00
TELEMATIC APPLICATION FOR SYNERGIC KNOWLEDGE - T.A.S.K. SRL	b) da capitale(P.P.A.II.b)	74,26	0.00	74,26	0.00
COMUNE DI POLLENZA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0,01	0.00	0,01	0.00
COMUNE DI POLLENZA	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	86,30	0.00	86,30
				86,30	86,30

Elisioni PN società/ente

APM SPA

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
Azienda Pluriservizi Macerata S.p.a. - APM	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	9.175,26	0.00	9.175,26	0.00
Azienda Pluriservizi Macerata S.p.a. - APM	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	899,84	0.00	899,84	0.00
Azienda Pluriservizi Macerata S.p.a. - APM	b) da capitale(P.P.A.II.b)	0,14	0.00	0,14	0.00
Azienda Pluriservizi Macerata S.p.a. - APM	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	662,40	0.00	662,40	0.00
COMUNE DI POLLENZA	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	10.735,86	0.00	10.735,86
COMUNE DI POLLENZA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	1,78	0.00	1,78
				10.737,64	10.737,64

Elisioni PN società/ente

AATO 3 MARCHE

SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
A.A.T.O. 3 MARCHE CENTRO MACERATA	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	11.691,25	0.00	11.691,25	0.00
A.A.T.O. 3 MARCHE CENTRO MACERATA	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	21.324,94	0.00	21.324,94	0.00

TOTALI RETTIFICHE IN ELENCO				DARE %	AVERE %
				344.588,44	311.572,25

ELENCO RETTIFICHE

A.A.T.O. 3 MARCHE CENTRO MACERATA	b) da capitale(P.P.A.II.b)	11.591,12	0.00	11.591,12	0.00
COMUNE DI POLLENZA	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	33.790,65	0.00	33.790,65
COMUNE DI POLLENZA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	10.816,66	0.00	10.816,66
				44.607,31	44.607,31
Giroconto					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI POLLENZA	Differenza di Consolidamento(E.dc)	1.285,46	0.00	1.285,46	0.00
COMUNE DI POLLENZA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	1.285,46	0.00	1.285,46
				1.285,46	1.285,46
Giroconto					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI POLLENZA	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	23.030,42	0.00	23.030,42	0.00
COMUNE DI POLLENZA	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	0.00	23.030,42	0.00	23.030,42
				23.030,42	23.030,42

TOTALI RETTIFICHE IN ELENCO	DARE %	AVERE %
	380.495,44	380.495,44

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali				
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	6.985.167,96	6.962.861,04		
1.1	Terreni	8.500,00	8.500,00		
1.2	Fabbricati	2.179.805,71	2.096.634,81		
1.3	Infrastrutture	4.796.862,25	4.857.726,23		
1.9	Altri beni demaniali				
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	11.252.892,03	11.105.439,05		
2.1	Terreni	2.935.687,98	2.935.687,98	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	7.513.532,99	7.448.720,24		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari	621,00	655,50	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	17.948,34	5.239,49	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	101.556,40			
2.6	Macchine per ufficio e hardware	16.954,35	18.559,71		
2.7	Mobili e arredi	28.889,50	29.098,17		
2.8	Infrastrutture	637.701,47	667.477,96		
2.99	Altri beni materiali				
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	18.238.059,99	18.068.300,09		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	324.371,02	271.077,07	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	324.371,02	271.077,07	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>				
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	324.371,02	271.077,07		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	18.562.431,01	18.339.377,16		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	486,00	1.074,80	CI	CI
	Totale rimanenze	486,00	1.074,80		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	1.379,00	270.475,30		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	1.379,00	270.475,30		
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	303.068,76	224.499,02		
a	verso amministrazioni pubbliche	268.068,76	224.324,88	CII2	CII2
b	imprese controllate			CII3	CII3
c	imprese partecipate				
d	verso altri soggetti	35.000,00	174,14		
3	Verso clienti ed utenti	175.013,67	195.313,77	CII1	CII1
4	Altri Crediti	47.493,24	230.967,89	CII5	CII5
a	verso l'erario	576,00			
b	per attività svolta per c/terzi	18.522,31	19.406,80		
c	altri	28.394,93	211.561,09		
	Totale crediti	526.954,67	921.255,98		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII4,5	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	1.658.798,51	1.014.123,78		
a	Istituto tesoriere	1.658.798,51	1.014.123,78		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali	40.879,42	52.632,91	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	1.699.677,93	1.066.756,69		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.227.118,60	1.989.087,47		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi		4.288,83	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		4.288,83		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	20.789.549,61	20.332.753,46		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	-378.323,84	-2.999.016,91	AI	AI
II	Riserve	9.900.645,94	12.729.201,38		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	122.584,77		AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale			AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	262.349,74	124.594,30	AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	9.462.417,48	12.604.607,08		
e	altre riserve indisponibili	53.293,95			
III	Risultato economico dell'esercizio	968.318,05	122.584,77	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		10.490.640,15	9.852.769,24		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	82.273,55	72.962,67	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		82.273,55	72.962,67		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				C	C
TOTALE T.F.R. (C)					
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	4.510.804,44	4.511.754,84		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	41.733,01	41.733,01		
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	4.469.071,43	4.470.021,83	D5	
2	Debiti verso fornitori	626.611,23	752.881,50	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	88.193,97	203.654,95		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	57.136,11	89.276,69		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	31.057,86	114.378,26		
5	Altri debiti	154.029,55	134.299,57	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	146.959,23	86.099,81		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.484,04			
c	per attività svolta per c/terzi (2)				
d	altri	4.586,28	48.199,76		
TOTALE DEBITI (D)		5.379.639,19	5.602.590,86		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	71.817,42	58.157,15	E	E
II	Risconti passivi	4.765.179,30	4.746.273,54	E	E
1	Contributi agli investimenti	4.651.085,27	4.497.566,81		
a	da altre amministrazioni pubbliche	4.380.450,73	4.497.566,81		
b	da altri soggetti	270.634,54			
2	Concessioni pluriennali	68.020,59	68.020,59		

3	Altri risconti passivi	46.073,44	180.686,14		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		4.836.996,72	4.804.430,69		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		20.789.549,61	20.332.753,46		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	523.147,16			
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	523.147,16			

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	2.468.987,37	2.122.250,54		
2	Proventi da fondi perequativi	692.556,83	636.767,80		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.362.514,46	2.374.820,79		
a	Proventi da trasferimenti correnti	2.223.376,00	2.244.352,90		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	139.138,46	126.014,48		E20c
c	Contributi agli investimenti		4.453,41		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	801.069,95	736.629,40	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	68.543,76	76.295,35		
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	732.526,19	660.334,05		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	446.906,62	701.989,79	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		6.772.035,23	6.572.458,32		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	77.528,95	123.092,35	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.495.826,61	2.068.308,59	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	40.107,84	41.059,06	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	2.145.962,16	1.701.144,87		
a	Trasferimenti correnti	2.145.962,16	1.701.144,87		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	1.606.507,27	1.453.904,03	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	541.016,96	461.205,28	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali			B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	410.946,49	393.905,01	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	130.070,47	67.300,27	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	588,80	2.990,41	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	15.000,00		B12	B12
17	Altri accantonamenti	2.164,16	30.017,44	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	51.730,36	57.099,69	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		5.976.433,11	5.938.821,72		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		795.602,12	633.636,60		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	662,40	378,12	C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti	662,40	378,12		
20	Altri proventi finanziari	2,78	1,17	C16	C16
Totale proventi finanziari		665,18	379,29		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	138,54	192.653,25	C17	C17
a	Interessi passivi	138,54	192.653,25		
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari		138,54	192.653,25		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		526,64	-192.273,96		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni		44.148,42	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)		-44.148,42		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	257.974,13	27.147,37	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	9.737,13	7.632,45		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	44.290,28	19.514,92		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	203.946,72			
	Totale proventi straordinari	257.974,13	27.147,37		
25	Oneri straordinari	2.301,93	218.745,30	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	2.301,93	218.745,30		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>				E21d
	Totale oneri straordinari	2.301,93	218.745,30		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	255.672,20	-191.597,93		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.051.800,96	205.616,29		
26	Imposte (*)	83.482,91	83.031,52	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	968.318,05	122.584,77	23	23



Comune di POLLENZA

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL CONTO ECONOMICO
E ALLO STATO PATRIMONIALE
AL 31.12.2018**

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2018

GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE.....	4
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2018.....	7
STATO PATRIMONIALE.....	7
Immobilizzazioni	7
Immobilizzazioni immateriali.....	7
Immobilizzazioni materiali.....	8
Immobilizzazioni finanziarie.....	9
Attivo circolante	11
Rimanenze	11
Crediti.....	11
Disponibilità liquide.....	12
Ratei e risconti attivi	12
Patrimonio netto	12
Fondi per rischi e oneri.....	14
Debiti.....	14
Ratei e risconti passivi.....	15
Conti d'ordine	16
CONTO ECONOMICO	17
Componenti positivi della gestione.....	17
Componenti negativi della gestione.....	18
Saldo gestione ordinaria.....	21
Gestione finanziaria.....	21
Gestione straordinaria.....	22
Imposte	24
Risultato d'esercizio	24
<i>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....</i>	<i>25</i>
<i>Destinazione del risultato d'esercizio</i>	<i>25</i>

GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (Tuel), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Pertanto gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione dei risultati di esercizio di ogni pubblica amministrazione implica un procedimento contabile di identificazione, di misurazione e di correlazione tra le entrate e le uscite dei documenti finanziari e tra i proventi ed i costi e le spese dei documenti economici del bilancio di previsione e di rendicontazione. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi. Nel primo caso la competenza economica dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n. 11 dei Dottori Commercialisti, mentre nel secondo caso, e quindi per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. Nel secondo caso quindi, i ricavi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi.

Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate. Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi

correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando: a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità; b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti; c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale sono definiti nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/201, sono:

- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo. Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell'esercizio

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2018

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2018 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Per l'esercizio 2018 non si registrano immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 15%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	6.985.167,96	6.962.861,04	22.306,92
Terreni	8.500,00	8.500,00	-
Fabbricati	2.179.805,71	2.096.634,81	83.170,90
Infrastrutture	4.796.862,25	4.857.726,23	- 60.863,98
Altri beni demaniali	-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	11.252.892,03	11.105.439,05	147.452,98
Terreni	2.935.687,98	2.935.687,98	-
di cui in leasing finanziario	-	-	-
Fabbricati	7.513.532,99	7.448.720,24	64.812,75
di cui in leasing finanziario	-	-	-
Impianti e macchinari	621,00	655,50	- 34,50
di cui in leasing finanziario	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	17.948,34	5.239,49	12.708,85
Mezzi di trasporto	101.556,40	-	101.556,40
Macchine per ufficio e hardware	16.954,35	18.559,71	- 1.605,36
Mobili e arredi	28.889,50	29.098,17	- 208,67
Infrastrutture	637.701,47	667.477,96	- 29.776,49
Altri beni materiali	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	18.238.059,99	18.068.300,09	169.759,90

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortati come riportato nella tabella che segue.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
AMMORTAMENTI			
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	-	-	-
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	410.946,49	393.905,01	17.041,48
TOTALE AMMORTAMENTI	410.946,49	393.905,01	17.041,48

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 9.462.417,48 e trova corrispondenza nel Patrimonio Netto nell'apposita riserva indivisibile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in imprese società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo

del patrimonio. Le eventuali perdite sono portate a conto economico. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nel caso Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) la partecipazione è iscritta le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto". In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni finanziarie.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
Partecipazioni in	324.371,02	271.077,07	53.293,95
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	324.371,02	271.077,07	53.293,95
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Crediti verso	-	-	-
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Altri titoli	-	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	324.371,02	271.077,07	53.293,95

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in imprese partecipate":

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	valori bilancio 2017	patrimonio netto 2017 partecipata	frazione di patrimonio netto
CE.MACO S.R.L. in liquidazione	0,500%		- 399.029,00	- 1.995,15
COSMARI S.R.L.	1,880%	255.003,09	13.588.429,00	255.462,47
S.I. MARCHE SOC. CONSORTILE A.R.L.	4,890%	4.748,09	102.793,00	5.026,58
TASK SRL	0,024%	86,27	359.572,19	86,30
A.P.M. SPA	0,051%	10,30	21.050.708,00	10.735,86
SAN SPA	0,07%	16,31	23.299.737,00	16.309,82
A.T.O. N.3 MARCHE CENTRO MACERATA	1,658%	11.591,12	2.038.036,82	33.790,65
A.T.A. 3 (RIFIUTI)	1,92%		258.046,78	4.954,50
Dividendi		- 378,12		-
				-
totale		271.077,07		324.371,02

Per la valutazione delle partecipazioni è stato utilizzato il metodo del patrimonio netto anziché del costo.

Attivo circolante

Rimanenze

Sono rilevate rimanenze alla fine dell'esercizio valutate al costo di acquisto,

Si riportano di seguito i valori delle rimanenze.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Rimanenze	486,00	1.074,80	- 588,80
Totale rimanenze	486,00	1.074,80	- 588,80

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Si riportano di seguito i valori dei Crediti.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Crediti			
Crediti di natura tributaria	1.379,00	270.475,30	- 269.096,30
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	1.379,00	270.475,30	- 269.096,30
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-	-
Crediti per trasferimenti e contributi	303.068,76	224.499,02	78.569,74
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	268.068,76	224.324,88	43.743,88
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>verso altri soggetti</i>	35.000,00	174,14	34.825,86
Verso clienti ed utenti	175.013,67	195.313,77	- 20.300,10
Altri Crediti	47.493,24	230.967,89	- 183.474,65
<i>verso l'erario</i>	576,00	-	576,00
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	18.522,31	19.406,80	- 884,49
<i>altri</i>	28.394,93	211.561,09	- 183.166,16
Totale crediti	526.954,67	921.255,98	- 394.301,31

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2018, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 879.693,42 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria sono mantenuti nello stato patrimoniale, interamente svalutati.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria.

	Importi al 31.12.2018
Totale residui attivi	1.446.951,51
- Svalutazione crediti	879.693,42
Saldo Iva	576,00
-Conti correnti postali 2018	40.879,42
Crediti oltre 12 mesi	-
TOTALE CREDITI STATO PATRIMONIALE	526.954,67

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si riportano di seguito i valori delle Disponibilità liquide.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<u>Disponibilità liquide</u>			
Conto di tesoreria	1.658.798,51	1.014.123,78	644.674,73
Istituto tesoriere	1.658.798,51	1.014.123,78	644.674,73
presso Banca d'Italia	-	-	-
Altri depositi bancari e postali	40.879,42	52.632,91	- 11.753,49
Denaro e valori in cassa	-	-	-
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
Totale disponibilità liquide	1.699.677,93	1.066.756,69	632.921,24

Ratei e risconti attivi

Non risultano presenti ratei attivi e risconti attivi per l'esercizio 2018.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore

contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	- 378.323,84	- 2.999.016,91	2.620.693,07
Riserve	9.900.645,94	12.729.201,38	- 2.828.555,44
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	122.584,77	-	122.584,77
<i>da capitale</i>	-	-	-
<i>da permessi di costruire</i>	262.349,74	124.594,30	137.755,44
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	9.462.417,48	12.604.607,08	- 3.142.189,60
<i>altre riserve indisponibili</i>	53.293,95	-	53.293,95
Risultato economico dell'esercizio	968.318,05	122.584,77	845.733,28
TOTALE PATRIMONIO NETTO	10.490.640,15	9.852.769,24	637.870,91

È stata apportata poi una rettifica al fondo di dotazione pari a euro 2.620.693,07 derivante da:

- €3.142.189,60 imputabile all'adeguamento delle riserve indisponibili beni demaniali e patrimoniali;
- la parte restante deriva dall'adeguamento crediti/debiti rispetto ai residui.

La variazione della riserva da permessi di costruire è imputabile agli oneri di urbanizzazione dell'esercizio 2018 non imputati alla parte corrente.

Le altre riserve indisponibili accolgono l'importo di euro 53.293,95 scaturito dalla rivalutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Variazione patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale è descritta nella tabella sottostante.

	Importo
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	968.318,05
Contributi permessi da costruire destinati al titolo 2 spesa bilancio	99.298,97
Condoni edilizi e sanatoria opere edilizie abusive	38.456,47
-Allineamento crediti/debiti rispetto ai residui	521.496,53
Differenza valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	53.293,95
Variazione Patrimonio netto	637.870,91

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	-	-	-
Per imposte	-	-	-
Altri	82.273,55	72.962,67	9.310,88
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	82.273,55	72.962,67	9.310,88

Si riporta di seguito il dettaglio della voce altri:

	Saldi al 31/12/2018
Fondo Contenzioso	51.262,23
Fondo rinnovo CCNL	20.000,00
Altri accantonamenti	11.011,32
Totale voce "altri" Fondo rischi ed oneri	82.273,55

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei

beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	4.510.804,44	4.511.754,84	- 950,40
<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	41.733,01	41.733,01	-
<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-	-
<i>verso altri finanziatori</i>	4.469.071,43	4.470.021,83	- 950,40
Debiti verso fornitori	626.611,23	752.881,50	- 126.270,27
Acconti	-	-	-
Debiti per trasferimenti e contributi	88.193,97	203.654,95	- 115.460,98
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	57.136,11	89.276,69	- 32.140,58
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	31.057,86	114.378,26	- 83.320,40
Altri debiti	154.029,55	134.299,57	19.729,98
<i>tributari</i>	146.959,23	86.099,81	60.859,42
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	2.484,04	-	2.484,04
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-	-
<i>altri</i>	4.586,28	48.199,76	- 43.613,48
TOTALE DEBITI	5.379.639,19	5.602.590,86	- 222.951,67

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria.

	Importi al 31.12.2018
Totale residui passivi	868.834,75
Debiti da finanziamento	4.510.804,44
Debiti oltre 12 mesi (diversi da quelli da finanziamento)	
TOTALE DEBITI STATO PATRIMONIALE	5.379.639,19

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi

futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2018, ma che sarà esigibile a partire dal 2019.

Si riporta di seguito la composizione dei ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<u>RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>			
Ratei passivi	71.817,42	58.157,15	13.660,27
Risconti passivi	4.765.179,30	4.746.273,54	18.905,76
Contributi agli investimenti	4.651.085,27	4.497.566,81	153.518,46
da altre amministrazioni pubbliche	4.380.450,73	4.497.566,81	- 117.116,08
da altri soggetti	270.634,54	-	270.634,54
Concessioni pluriennali	68.020,59	68.020,59	-
Altri risconti passivi	46.073,44	180.686,14	- 134.612,70
TOTALE RATEI E RISCONTI	4.836.996,72	4.804.430,69	32.566,03

Nei ratei passivi è registrato il salario accessorio del personale di competenza del 2018, esigibile negli anni successivi.

Fra i risconti passivi sono contabilizzate le concessioni cimiteriali.

Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Si riporta di seguito la composizione dei Conti d'ordine

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri	523.147,16	-	523.147,16
2) beni di terzi in uso	-	-	-
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	-	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	523.147,16	-	523.147,16

Nella voce impegni su esercizi futuri è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e capitale al 31.12.2018, al netto dell'eventuale salario accessorio contabilizzato fra i ratei passivi.

Si riporta di seguito il dettaglio della quota di FPV contabilizzata nei conti d'ordine.

	Saldi al 31/12/2018
Fpv corrente	98.293,52
- Quota salario accessorio	71.817,41
Fpv capitale	496.671,05
Totale impegni esercizi futuri	523.147,16

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente, che deve essere imputata ai proventi straordinari, dalla quota riservata alla parte capitale, che è una posta del patrimonio netto.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2018 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2018 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento

è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Si riporta di seguito la composizione dei Componenti positivi della gestione.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	2.468.987,37	2.122.250,54	346.736,83
Proventi da fondi perequativi	692.556,83	636.767,80	55.789,03
Proventi da trasferimenti e contributi	2.362.514,46	2.374.820,79	- 12.306,33
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	2.223.376,00	2.244.352,90	- 20.976,90
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	139.138,46	126.014,48	13.123,98
<i>Contributi agli investimenti</i>	-	4.453,41	- 4.453,41
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	801.069,95	736.629,40	64.440,55
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	68.543,76	76.295,35	- 7.751,59
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	-	-	-
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	732.526,19	660.334,05	72.192,14
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi diversi	446.906,62	701.989,79	- 255.083,17
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	6.772.035,23	6.572.458,32	199.576,91

Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2018.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogato dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Si precisa che la voce di costo personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione, quali ad esempio gli arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui l'ente è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2018 e l'anno 2017 aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato, trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	77.528,95	123.092,35	- 45.563,40
Prestazioni di servizi	1.495.826,61	2.068.308,59	- 572.481,98
Utilizzo beni di terzi	40.107,84	41.059,06	- 951,22
Trasferimenti e contributi	2.145.962,16	1.701.144,87	444.817,29
<i>Trasferimenti correnti</i>	2.145.962,16	1.701.144,87	444.817,29
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	-	-
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	-	-	-
Personale	1.606.507,27	1.453.904,03	152.603,24
Ammortamenti e svalutazioni	541.016,96	461.205,28	79.811,68
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	-	-	-
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	410.946,49	393.905,01	17.041,48
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	-
<i>Svalutazione dei crediti</i>	130.070,47	67.300,27	62.770,20
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	588,80	2.990,41	- 2.401,61
Accantonamenti per rischi	15.000,00	-	15.000,00
Altri accantonamenti	2.164,16	30.017,44	- 27.853,28
Oneri diversi di gestione	51.730,36	57.099,69	- 5.369,33
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	5.976.433,11	5.938.821,72	37.611,39

Saldo gestione ordinaria

La gestione ordinaria ha subito la seguente evoluzione.

DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	795.602,12	633.636,60	161.965,52
---	-------------------	-------------------	-------------------

Nell'esercizio 2018, si rileva un miglioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad un aumento dei componenti positivi della gestione; mentre i componenti negativi della gestione non hanno subito un incremento della stessa misura.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate, controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Gestione finanziaria

Proventi da partecipazioni.

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e sono riferiti ai debiti di finanziamento.

Si riporta di seguito la composizione dei proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	662,40	378,12	284,28
<i>da società controllate</i>	-	-	-
<i>da società partecipate</i>	-	-	-
<i>da altri soggetti</i>	662,40	378,12	284,28
Altri proventi finanziari	2,78	1,17	1,61
Totale proventi finanziari	665,18	379,29	285,89
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	138,54	192.653,25	- 192.514,71
<i>Interessi passivi</i>	138,54	192.653,25	- 192.514,71
<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-	-
Totale oneri finanziari	138,54	192.653,25	- 192.514,71
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	526,64	- 192.273,96	192.800,60

Gestione straordinaria**Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo**

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Si riporta di seguito la composizione dei proventi e oneri straordinari

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	9.737,13	7.632,45	2.104,68
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	44.290,28	19.514,92	24.775,36
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri proventi straordinari</i>	203.946,72	-	203.946,72
Totale proventi straordinari	257.974,13	27.147,37	230.826,76
Oneri straordinari			
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	2.301,93	218.745,30	- 216.443,37
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri oneri straordinari</i>	-	-	-
Totale oneri straordinari	2.301,93	218.745,30	- 216.443,37
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	255.672,20	- 191.597,93	447.270,13

Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

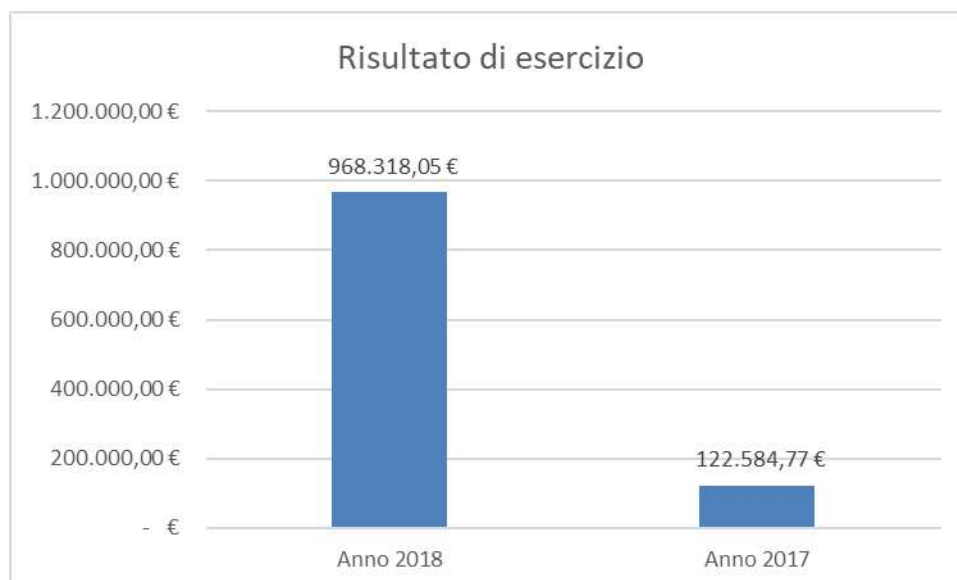
Si riporta di seguito l'ammontare delle imposte

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte	83.482,91	83.031,52	451,39

Risultato d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio ammonta a euro 968.318,05.

Come si evince dal grafico sottostante, il risultato di esercizio ha subito un notevole incremento nell'esercizio 2018. Tale incremento è imputabile, in particolar modo, alla gestione straordinaria.



Si rappresenta di seguito il diverso contributo apportato dalle varie gestioni.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Gestione ordinaria	795.602,12	633.636,60	161.965,52
Gestione finanziaria	526,64	- 236.422,38	236.949,02
Gestione straordinaria	255.672,20	- 191.597,93	447.270,13
Imposte	83.482,91	83.031,52	451,39
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	968.318,05	122.584,77	845.733,28

Il risultato al netto della gestione straordinaria è il seguente.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Risultato al netto della gestione straordinaria	712.645,85	314.182,70	398.463,15

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio

Destinazione del risultato d'esercizio

L'ente procede alla destinazione del risultato positivo di esercizio pari a € 968.318,05 a:

	Importo
Fondo di dotazione	
Riserva risultato economico esercizi precedenti	968.318,05 €
Perdite esercizi precedenti portati a nuovo	
Totale	968.318,05 €

POLLENZA, 15 MARZO 2019



COSMARI SRL

SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Capitale Sociale 11.000.000,00 iv

Sede legale: 62029 TOLENTINO - CONTRADA PIANE CHIENTI, SCN

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro imprese di Macerata 80010900431

Partita IVA 00899570436 - REA: 125531

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2018

- **Stato Patrimoniale**
- **Conto Economico**
- **Rendiconto finanziario**
- **Nota Integrativa**
- **Relazione sulla gestione**
- **Relazione del Collegio Sindacale**

COSMARI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	62029 TOLENTINO (MC) CONTRADA PIANE CHIENTI SNC
Codice Fiscale	80010900431
Numero Rea	MC 125531
P.I.	00899570436
Capitale Sociale Euro	11440000.00
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI (382109)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	129.750	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	129.750	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	11.693	29.737
2) costi di sviluppo	179.076	53.948
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	29.371	27.062
5) avviamento	245.768	230.345
6) immobilizzazioni in corso e acconti	4.000	14.692
7) altre	227.499	267.155
Totale immobilizzazioni immateriali	697.407	622.939
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	23.082.148	22.646.160
2) impianti e macchinario	6.709.087	6.286.796
3) attrezzature industriali e commerciali	1.447.994	1.532.508
4) altri beni	5.150.518	5.186.751
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.716.956	1.310.965
Totale immobilizzazioni materiali	39.106.703	36.963.180
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	23.540	23.540
Totale partecipazioni	23.540	23.540
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.247.695	896.866
Totale crediti verso altri	1.247.695	896.866
Totale crediti	1.247.695	896.866
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.271.235	920.406
Totale immobilizzazioni (B)	41.075.345	38.506.525
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	363.309	372.458
Totale rimanenze	363.309	372.458
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.502.823	19.599.781
Totale crediti verso clienti	20.502.823	19.599.781
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	786.612	3.088.936
Totale crediti tributari	786.612	3.088.936
5-ter) imposte anticipate	377.810	358.536
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	318.623	309.650
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.861.626	1.859.319

Totale crediti verso altri	2.180.249	2.168.969
Totale crediti	23.847.494	25.216.222
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.554.519	7.130.816
3) danaro e valori in cassa	38	52
Totale disponibilità liquide	3.554.557	7.130.868
Totale attivo circolante (C)	27.765.360	32.719.548
D) Ratei e risconti	330.304	406.722
Totale attivo	69.300.759	71.632.795
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	11.440.000	11.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	102.561	-
IV - Riserva legale	30.540	29.318
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	52.734	-
Varie altre riserve	2.505.151	2.534.679
Totale altre riserve	2.557.885	2.534.679
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	183.120	24.432
Totale patrimonio netto	14.314.106	13.588.429
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	19.428
2) per imposte, anche differite	53.960	55.407
4) altri	4.589.764	3.478.651
Totale fondi per rischi ed oneri	4.643.724	3.553.486
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.927.348	1.917.857
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.035.692	5.583.417
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.017.851	19.901.157
Totale debiti verso banche	24.053.543	25.484.574
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.590.817	14.350.595
Totale debiti verso fornitori	10.590.817	14.350.595
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.072.738	1.961.417
Totale debiti tributari	2.072.738	1.961.417
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.468.373	2.539.429
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.468.373	2.539.429
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.089.985	969.688
Totale altri debiti	1.089.985	969.688
Totale debiti	40.275.456	45.305.703
E) Ratei e risconti	8.140.125	7.267.320
Totale passivo	69.300.759	71.632.795

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.087.840	44.116.260
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	523.857	602.817
altri	605.304	827.457
Totale altri ricavi e proventi	1.129.161	1.430.274
Totale valore della produzione	49.217.001	45.546.534
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.007.528	6.524.200
7) per servizi	12.415.164	11.400.688
8) per godimento di beni di terzi	1.960.169	1.598.451
9) per il personale		
a) salari e stipendi	13.846.920	12.730.674
b) oneri sociali	4.855.452	4.116.901
c) trattamento di fine rapporto	943.886	882.291
e) altri costi	3.607	6.630
Totale costi per il personale	19.649.865	17.736.496
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	174.968	287.084
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.968.550	4.041.471
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.143.518	4.328.555
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.149	41.367
12) accantonamenti per rischi	42.920	-
13) altri accantonamenti	1.202.622	1.096.891
14) oneri diversi di gestione	1.788.581	1.806.887
Totale costi della produzione	48.219.516	44.533.535
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	997.485	1.012.999
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	58.163	41.503
Totale proventi diversi dai precedenti	58.163	41.503
Totale altri proventi finanziari	58.163	41.503
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	766.869	892.157
Totale interessi e altri oneri finanziari	766.869	892.157
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(708.706)	(850.654)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	288.779	162.345
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	126.380	106.580
imposte differite e anticipate	(20.721)	31.333
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	105.659	137.913
21) Utile (perdita) dell'esercizio	183.120	24.432

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2018 31-12-2017

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	183.120	24.432
Imposte sul reddito	105.659	137.913
Interessi passivi/(attivi)	708.706	850.654
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	88.783
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	997.485	1.101.781
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.391.686	1.979.182
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.143.518	4.328.555
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.447	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.536.651	6.307.737
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.534.136	7.409.518

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(Incremento) delle rimanenze	9.149	41.366
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(903.042)	(4.632.402)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(3.759.778)	6.688.141
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	76.418	(117.092)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	233.398	1.915.173
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.384.713	6.164.104
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.959.142)	10.059.290
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.574.994	17.468.808

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	(69.299)	(123.291)
(Imposte sul reddito pagate)	(59.487)	(146.912)
(Utilizzo dei fondi)	(291.957)	(750.299)
Totale altre rettifiche	(420.743)	(1.020.502)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.154.251	16.448.306

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.112.073)	(10.895.986)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(249.436)	(57.835)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(350.829)	(2.841)
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	(199.106)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.712.338)	(11.155.768)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.547.725)	(1.412.809)
Accensione finanziamenti	1.116.694	1.868.453
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	412.807	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(2)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.018.224)	455.642

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.576.311)	5.748.180
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.130.816	1.382.072
Danaro e valori in cassa	52	616
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.130.868	1.382.688
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.554.519	7.130.816
Danaro e valori in cassa	38	52
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.554.557	7.130.868

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del Codice Civile, evidenzia un risultato positivo pari ad € 183.120, al netto delle imposte.

Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli art. 2423 e seguenti del Codice Civile, con i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, così come modificati a seguito della emanazione del D.Lgs 17.01.2003 n. 6 e dei successivi decreti correttivi.

Con la seguente Nota integrativa e con i relativi allegati, che ne formano parte integrante, Vi saranno forniti tutti i dati e tutte le precisazioni che le vigenti norme stabiliscono, allo scopo di permettere una chiara e corretta interpretazione del bilancio sul quale siete chiamati a pronunciareVi.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani e svolge, con mezzi e personale proprio, la raccolta differenziata dei rifiuti, la gestione degli impianti di smaltimento e delle discariche di appoggio.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:
in data 29 gennaio 2018 l'assemblea dei soci della società COSMARI Srl ha deliberato l'aumento del capitale sociale da Euro 11.000.000,00 a Euro 11.400.000,00 con l'espressa previsione che nel caso in cui non venisse esercitato il diritto di opzione da parte dei soci tale aumento potesse essere sottoscritto per intero dal Comune di Loreto con un sovrapprezzo pari ad Euro 102.560,96. Trascorso il periodo concesso per l'esercizio del diritto di opzione senza che nessun socio lo esercitasse il Comune di Loreto ha optato per esercitare il diritto di sottoscrizione ed ha effettuato i conseguenti versamenti.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 5 del Codice Civile, qualora necessario, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto ed i costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. I costi di ricerca capitalizzati in esercizi precedenti all'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015, soddisfano i requisiti per la capitalizzazione dei "costi di sviluppo" e pertanto sono iscritti in tale voce.

Ai sensi dell'art. 12, c. 2 del D. Lgs. 139/2015, si è scelto di non applicare le disposizioni di cui all'OIC 24 par. da 66 a 70 inerenti l'ammortamento dell'avviamento iscritto in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, e pertanto ai sensi dell'OIC 24 par.107 l'avviamento è stato contabilizzato in conformità del precedente principio e ammortizzato in un periodo di anni 18.

L'avviamento acquisito a titolo oneroso nel corso dell'anno 2018 è stato iscritto nell'attivo con il consenso del collegio sindacale nei limiti del costo per esso sostenuto e ammortizzato, in base alla vita utile dei beni stimata in sede di rilevazione iniziale, ai sensi delle disposizioni di cui all'OIC 24 par. da 66 a 70, in un periodo di 18 anni.

I costi relativi ai software sono ammortizzati con un'aliquota annua del 33%.

Le migliorie su beni di terzi e gli oneri pluriennali sono ammortizzati con aliquote dipendenti dalla durata dei contratti.

Le manutenzioni straordinarie su beni di proprietà sono ammortizzate in un periodo di 10 anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al valore di perizia, redatta ai fini della trasformazione del 28/01/1995 ad eccezione di quelle acquisite successivamente a tale data che sono iscritte al costo di acquisto; tutte le immobilizzazioni sono rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Per i beni strumentali di valore unitario minimo si è proceduto all'ammortamento interamente nell'esercizio, in quanto si è considerato che la durata economico-tecnica dei singoli cespiti si sia esaurita nell'anno.

Inoltre, non si è proceduto ad ammortizzare i beni nell'esercizio non utilizzati.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati: 2,50 %;
- costruzioni leggere: 10,00 %;
- impianti specifici: 5,00 %;
- impianto fotovoltaico: 4,00 %;
- attrezzature varie: 12,50 %;
- autoveicoli da trasporto: 10,00 %;
- autovetture: 25,00 %;
- mobili e macchine d'ufficio: 12,00 %;
- macchine elettroniche: 20,00 %.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'eventuale applicazione del processo di attualizzazione. L'attualizzazione dei crediti, peraltro, non risulta necessaria in quanto i suoi effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole di valore.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'eventuale applicazione del processo di attualizzazione.

L'attualizzazione dei debiti, peraltro, non risulta necessaria in quanto i suoi effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono costituite da materiali di consumo e ricambi e sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato; tale principio ha trovato la più attendibile concretizzazione, nell'ottica della funzionalità dell'impresa, nel criterio del costo medio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto che hanno subito una presumibile perdita durevole di valore sono state svalutate mediante accantonamento in un apposito fondo rischi.

Per le partecipazioni, precedentemente svalutate, qualora venissero meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procederà al ripristino del costo originario.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte anticipate e differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Altre informazioni

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria non sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza, bensì secondo il metodo finanziario rilevando nell'attivo dello stato patrimoniale i beni fra le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi ammortamento, nel passivo dello stato patrimoniale la quota del debito residuo verso la società di leasing e nel conto economico gli ammortamenti e gli interessi passivi di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	129.750	129.750
Totale crediti per versamenti dovuti	129.750	129.750

Parte già richiamata nel corso dell'esercizio Euro 43.250. Il saldo rappresenta residue parti non richiamate.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
697.407	622.939	74.468

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	29.737	53.948	27.062	230.345	14.692	267.155	622.939
Valore di bilancio	29.737	53.948	27.062	230.345	14.692	267.155	622.939
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	184.040	25.975	33.751	(10.692)	13.363	249.437
Ammortamento dell'esercizio	18.044	58.912	23.666	18.328	-	56.019	174.969
Totale variazioni	(18.044)	125.128	2.309	15.423	(10.692)	(39.656)	74.468
Valore di fine esercizio							
Costo	11.693	179.076	29.371	245.768	4.000	227.499	697.407
Valore di bilancio	11.693	179.076	29.371	245.768	4.000	227.499	697.407

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di nonch  le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2017	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2018
Costituzione					
Trasformazione	23.385			11.693	11.693
Fusione					
Aumento capitale sociale					
Altre variazioni atto costitutivo	6.352			6.352	
Totale	29.737			18.044	11.693

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende.

Costi di sviluppo

Nel corso del 2018 il personale tecnico dell'azienda è stato impegnato nella realizzazione dei seguenti progetti di R&S:
PROGETTO 1: Studio e sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche per il processo di trattamento dei rifiuti organici in grado di garantire una misurazione della qualità del prodotto in uscita e un incremento della efficienza produttiva.

PROGETTO 2: Studio e sviluppo di un nuovo impianto di selezione delle macerie da sisma.

Sui costi dei progetti di cui sopra l'azienda ha maturato il credito d'imposta per attività di R&S di cui all'art. 3 del D. L. 145/2013, come sostituito dall'art. 1 comma 35 L. 190/2014 e attuato con DM 27/05/2015.

I costi di realizzazione dei suddetti progetti sostenuti nell'esercizio 2018 ammontano complessivamente ad Euro 184.040.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
39.106.703	36.963.180	2.143.523

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	22.646.160	6.286.796	1.532.508	5.186.751	1.310.965	36.963.180
Valore di bilancio	22.646.160	6.286.796	1.532.508	5.186.751	1.310.965	36.963.180
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.539.978	996.424	262.082	907.598	1.405.991	6.112.073
Ammortamento dell'esercizio	2.103.990	574.133	346.596	943.831	-	3.968.550
Totale variazioni	435.988	422.291	(84.514)	(36.233)	1.405.991	2.143.523
Valore di fine esercizio						
Costo	23.082.148	6.709.087	1.447.994	5.150.518	2.716.956	39.106.703
Valore di bilancio	23.082.148	6.709.087	1.447.994	5.150.518	2.716.956	39.106.703

Le aree di sedime degli immobili strumentali sono state fin dall'origine contabilizzate separatamente rispetto agli immobili che gravano su di esse e, pertanto, non è stato necessario, sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, incorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Relativamente alle discariche si è invece proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al loro valore, ritenendole beni patrimoniali soggetti a degrado ed aventi vita utile limitata.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la società ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale a fronte della realizzazione di nuovi impianti; in particolare è stato richiesto il contributo ai sensi del Decreto Legge n. 405/2017 - SISMA 2016 per Euro 687.972,03. Per la contabilizzazione di tali contributi, considerati a tutti gli effetti dei contributi in conto impianti, è stato scelto il metodo indiretto.

Operazioni di locazione finanziaria

Come evidenziato nella prima parte della nota integrativa, le operazioni di locazione finanziaria non sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale bensì secondo il metodo finanziario rilevando nell'attivo dello stato patrimoniale i beni fra le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi ammortamento, nel passivo dello stato patrimoniale la quota del debito residuo verso la società di leasing e nel conto economico gli ammortamenti e gli interessi passivi di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 22 del Codice Civile, le operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto, devono essere evidenziate in Nota Integrativa mediante apposito prospetto, contenente i dati che risulterebbero qualora la contabilizzazione fosse effettuata in base al metodo finanziario. Pertanto, considerando che la contabilizzazione, nello specifico caso, è avvenuta con il metodo finanziario, non si ritiene necessario evidenziare tali differenze in un apposito prospetto.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.271.235	920.406	350.829

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	23.540	23.540
Valore di bilancio	23.540	23.540
Valore di fine esercizio		
Costo	23.540	23.540
Valore di bilancio	23.540	23.540

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore. In relazione alla partecipazione nella società Veneto Banca S.P.A. si è ritenuto opportuno e prudentiale effettuare un accantonamento in apposito fondo rischi per l'importo totale della stessa iscritto a bilancio.

Non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Trattasi di crediti di finanziamento concessi dalla società ai soci finalizzati alla realizzazione di impianti attinenti all'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti e più avanti indicati in dettaglio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	896.866	350.829	1.247.695	1.247.695
Totale crediti immobilizzati	896.866	350.829	1.247.695	1.247.695

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2017	Acquisizioni	Rivalutazioni	Variazioni	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2018
Imprese controllate							
Imprese collegate							
Imprese controllanti							
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Altri	896.866			350.829			1.247.695
Arrotondamento							
Totale	896.866			350.829			1.247.695

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	1.247.695	1.247.695
Totale	1.247.695	1.247.695

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Consorzio Italiano compostatori	3.266
Confidi Marche Soc. Cooperativa	3.874
Veneto banca S.P.A.	15.800
Banca di Credito Cooperativo Recanati e Colmurano	600

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Crediti di fin.to COMUNE di VISSO	146.276
Crediti di fin.to COMUNE di MOGLIANO	47.485
Crediti di fin.to COMUNE di P.RECANATI	50.901
Crediti di fin.to CORRIDONIA SERVIZI	121.991
Crediti di fin.to COM. di VALFORNACE EX PIEVEB.	40.521
Crediti di fin.to COM. di CINGOLI	50.311
Crediti di fin.to COM. di MORROVALLE	114.308
Crediti di fin.to COM. di TOLENTINO-RIUSO	57.615
Crediti di fin.to COM. di PETRIOLO	51.004
Crediti di fin.to COM. di CIVITANOVA MARCHE	85.395
Crediti di fin.to COM. di CAMERINO	40.471
Crediti di fin.to COM. di TOLENTINO-DIS.	441.418

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
363.309	372.458	(9.149)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	372.458	(9.149)	363.309
Totale rimanenze	372.458	(9.149)	363.309

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2018 pari a Euro 4.000, ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2017	4.000
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2018	4.000

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
23.847.494	25.216.222	(1.368.728)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	19.599.781	903.042	20.502.823	20.502.823	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.088.936	(2.302.324)	786.612	786.612	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	358.536	19.274	377.810		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.168.969	(11.280)	2.180.249	318.623	1.861.626
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	25.216.222	(1.368.728)	23.847.494	21.608.058	1.861.626

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Inoltre la società non ha ritenuto necessario aggiornare i crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti verso clienti al 31/12/2018, pari a € 20.502.823 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti V/Clienti	18.909.427
Crediti V/Clienti per interessi di mora	250.571
Crediti V/Clienti per fatture da emettere	1.371.708
Fondo Svalutazione Crediti	-28.883

I crediti tributari al 31/12/2018, pari ad € 786.612 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito IRAP da contenzioso	42.574
Erario c/acconto IRES	11.569
Credito IVA	482.754
Erario c/rimborso IRAP	13.099
Credito Ires mancata deduzione Irap	37.682
Ritenute subite	273
Credito d'imposta R&S	91.353
Credito d'imposta DL n.262/06	107.308

Il credito d'imposta, per un importo complessivo € 91.353,18, indicato nella precedente tabella fa riferimento alla seguente normativa: Credito d'imposta per attività di R&S di cui all'art. 3 del D. L. 145/2013, come sostituito dall'art. 1 comma 35 L. 190/2014 e attuato con DM 27/05/2015.

I crediti verso altri, al 31/12/2018, pari a Euro 2.180.249 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Esigibile entro 12 mesi:	
Credito V/Fondo Assistenza San. Integrativa	240
Crediti V/INPS	2.029
Crediti V/INAIL	21.646
Crediti per risarcimento sinistri	61.943
Altri crediti diversi	232.765
Esigibile oltre 12 mesi:	
Crediti c/depositi cauzionali	215.553
Crediti ricomposizione disc. Tolentino	1.646.073

Nel bilancio di esercizio 2013 erano stati iscritti fra le immobilizzazioni in corso ed acconti i costi sostenuti dal Consorzio per la ricomposizione ambientale della discarica di Tolentino per un importo pari ad € 1.646.073. Sulla questione risultano pendenti presso il tribunale di Macerata due giudizi civili nell'ambito dei quali il Cosmari ha richiesto a titolo di risarcimento il rimborso delle spese sostenute, il pagamento dei costi degli ulteriori interventi necessari, nonché la restituzione di quanto versato a titolo di corrispettivo a favore delle controparti. Considerato che il legale incaricato dal Consorzio di assisterlo nei due giudizi civili ha comunicato che, a suo parere, vi è ragionevole certezza di poter introitare le spese già effettivamente sostenute ed una parte degli esborsi necessari per la definitiva messa in sicurezza del sito e considerato che tali somme risultano ampiamente superiori rispetto ai costi sostenuti dal Consorzio, si è ritenuto opportuno e prudentiale iscrivere in bilancio un credito pari ai costi che sono stati anticipati dal Consorzio.

I crediti per le imposte anticipate per Euro 377.810 sono relativi a differenze temporanee deducibili ed a perdite fiscali riportabili ai fini fiscali per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	20.502.823	20.502.823
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	786.612	786.612
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	377.810	377.810
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.180.249	2.180.249
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	23.847.494	23.847.494

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2017		€ 28.882,77	€ 28.882,77
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio			
Saldo al 31/12/2018		€ 28.882,77	€ 28.882,77

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.554.557	7.130.868	(3.576.311)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.130.816	(3.576.297)	3.554.519
Denaro e altri valori in cassa	52	(14)	38
Totale disponibilità liquide	7.130.868	(3.576.311)	3.554.557

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce depositi bancari e postali è così costituita:	
Conto corrente postale	1.840
Banca c/interessi attivi	260
Carta di credito prepagata	3.035
BNL Filiale di Tolentino c/c n.803	-8.698
UBI BANCA (ex BdM) c/c n. 4800	680.663
BNL Filiale di Tolentino c/c n. 420016	191.502
Carta Postepay	153
BANCA PROVINCIA MACERATA c/c n. 10303984	1.885
BANCA PROVINCIA MACERATA c/c n. 10303985	17.501
UBI BANCA (ex BdM) c/c n. 4761	1.991.058
BANCA MONTE DEI PASCHI c/c n.40008	-81.893
ICCREA c/c n. 61632	502.180
Cred. v. BANCA IFIS c/ordin. n. 2092716	255.033

Nel saldo sopra evidenziato sono presenti 2 voci con segno negativo relative a conti accesi fra i crediti con saldo solo occasionalmente negativo.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
330.304	406.722	(76.418)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	4.227	4.227
Risconti attivi	406.722	(80.645)	326.077
Totale ratei e risconti attivi	406.722	(76.418)	330.304

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione	Importo
RISCONTI ATTIVI:	
Polizze assicurative	277.746
Tasse possesso automezzi	7.835
Fatture diverse prestazione servizi	11.044
Accise e varie UTIF	26.652
Manutenzioni	2.800
RATEI ATTIVI:	
Contributo GSE	4.227
Totale	330.304

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
14.314.106	13.588.429	725.677

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	11.000.000	-	440.000	-		11.440.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-	102.561	-		102.561
Riserva legale	29.318	-	1.222	-		30.540
Altre riserve						
Riserva straordinaria	-	-	52.734	-		52.734
Varie altre riserve	2.534.679	-	-	(29.528)		2.505.151
Totale altre riserve	2.534.679	-	52.734	(29.528)		2.557.885
Utile (perdita) dell'esercizio	24.432	(24.432)	-	-	183.120	183.120
Totale patrimonio netto	13.588.429	(24.432)	596.517	(29.528)	183.120	14.314.106

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva straordinaria	52.734
Riserva da trasformazione	2.505.151
Totale	2.505.151

Nel presente bilancio, all'interno della voce altre riserve, si è provveduto ad evidenziare in modo separato la riserva straordinaria e la riserva da trasformazione, nei precedenti bilanci indicate in modo unitario.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	11.440.000	B	11.440.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	102.561	A,B,C,D	102.561
Riserve di rivalutazione	-	A,B	-
Riserva legale	30.540	A,B	30.540

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserve statutarie	-	A,B,C,D	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	52.734	A,B,C,D	52.734
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D	-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D	-
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D	-
Varie altre riserve	2.505.151		2.505.151
Totale altre riserve	2.557.885		2.557.885
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D	-
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D	-
Totale	14.130.986		14.130.986
Quota non distribuibile			11.470.540
Residua quota distribuibile			2.660.446

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva da trasformazione)	2.505.151	A,B,D	2.505.151
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
Totale	2.505.151		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	11.000.000	29.221	2.532.836	1.937	13.563.994
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		97	1.840	(1.937)	
Altre variazioni					
incrementi			3		3
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				24.432	24.432
Alla chiusura dell'esercizio precedente	11.000.000	29.318	2.534.679	24.432	13.588.429
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni	440.000	1.222	23.211		464.433
Altre variazioni					
incrementi			132.080		132.080
decrementi			(29.524)	(24.432)	(53.956)
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				183.120	183.120
Alla chiusura dell'esercizio corrente	11.440.000	30.540	2.660.446	183.120	14.314.106

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
4.643.724	3.553.486	1.090.238

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	19.428	55.407	3.478.651	3.553.486
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	-	1.098.233	1.098.233
Utilizzo nell'esercizio	(6.548)	(1.447)	-	(7.995)
Altre variazioni	(12.880)	-	12.880	-
Totale variazioni	(19.428)	(1.447)	1.111.113	1.090.538
Valore di fine esercizio	-	53.960	4.589.764	4.643.724

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi ed altre variazioni intervenute nell'esercizio.

In particolare relativamente alla voce Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili si è verificato un utilizzo per Euro 6.548 mentre per il residuo pari ad Euro 12.880 si è ritenuto più congrua la riclassificazione all'interno degli Altri fondi in quanto trattasi di un fondo svalutazione partecipazioni.

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite per Euro 53.960 relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2018, pari a Euro 4.589.764, risulta così composta:

F.do obsolescenza magazzino	4.000
F.do rischi per contenziosi	193.751
F.do oneri post-mortem discarica	4.376.213
F.do rischi svalut. partecipazione	15.800

In particolare si è provveduto ad incrementare il fondo rischi per contenziosi di ulteriori Euro 40.000 in considerazione della eventualità di aderire alla sanatoria delle liti fiscali pendenti prevista dall'articolo 6 del D.L. n. 119/2018 convertito in Legge 136/2018.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.927.348	1.917.857	9.491

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.917.857
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	115.226
Utilizzo nell'esercizio	(138.130)
Altre variazioni	32.395
Totale variazioni	9.491
Valore di fine esercizio	1.927.348

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2018 o scadrà nell'esercizio successivo è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
40.273.159	45.305.703	(5.032.544)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	25.484.574	(1.431.031)	24.053.543	3.035.692	21.017.851
Debiti verso fornitori	14.350.595	(3.759.778)	10.590.817	10.590.817	-
Debiti tributari	1.961.417	111.321	2.072.738	2.072.738	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.539.429	(71.056)	2.468.373	2.468.373	-
Altri debiti	969.688	120.297	1.089.985	1.089.985	-
Totale debiti	45.305.703	(5.030.247)	40.275.456	19.257.605	21.017.851

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2018, pari a € 24.053.543, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili ed è così costituito:

Deb. v/UBI BANCA mutuo n.269695000	541.570
Deb. v/UBI BANCA mutuo n.0584675000	5.437.343
Deb. v/UBI BANCA mutuo n.602106000	871.154
Deb. v/UBI BANCA mutuo n.601989000	4.355.773
Deb. v/BNL mutuo n.v6116063	433.333
Deb. v/BNL mutuo n. 420018	500.000
Deb. V/BANCA ICCREA mutuo n.03/207132	5.000.000
Deb. v/BANCA ICCREA mutuo 2ª erogazione	1.704.238
Deb. v/MPS mutuo imp. sosp. n.741827688.12	219.843
Deb. v/BPER mutuo n. 4410824	2.000.000
Deb. v/BANCA PROV. MACERATA mutuo n.01/53/83143	1.030.341
Deb. v/BANCA IFIS c/anticipi n. 2092718	20.707
Deb. v/BANCA IFIS c/anticipi n. 2101015	502.972
Deb. v/IFITALIA SPA c/anticipi	151.111
Deb. v/BPER c/anticipi n. 2928942	500.700
Deb. v/MPS c/anticipi n. 83998916	578.025
Deb. v/ICCREA c/anticipi n.95928	175.550
Deb. v/BCC FACTORING c/c n.000800029200	35.309
Deb. v/MPS c/denaro caldo n.1642043	-857
Deb. v/BPER c/c n.587815	-26.034
Deb. v/banca c/interessi passivi	22.465

Nel saldo sopra evidenziato sono presenti 2 voci con segno negativo relative a conti accesi fra i debiti con saldo solo occasionalmente positivo.

Relativamente ai "Debiti verso fornitori" la società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti.

La mancata applicazione del costo ammortizzato è giustificata dal fatto che i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Per quanto riguarda la mancata attualizzazione dei debiti la stessa è motivata dal fatto che il tasso di interesse effettivo non risulta significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a Euro 31.774 al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 94.606.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	24.053.543	24.053.543
Debiti verso fornitori	10.590.817	10.590.817
Debiti tributari	2.072.738	2.072.738
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.468.373	2.468.373
Altri debiti	1.087.688	1.089.985
Debiti	40.275.456	40.275.456

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	24.053.543	24.053.543
Debiti verso fornitori	10.590.817	10.590.817
Debiti tributari	2.072.738	2.072.738
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.468.373	2.468.373
Altri debiti	1.089.985	1.089.985
Totale debiti	40.275.456	40.275.456

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
8.140.125	7.267.320	872.805

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.314.871	349.378	1.664.249
Risconti passivi	5.952.448	523.427	6.475.875
Totale ratei e risconti passivi	7.267.320	872.805	8.140.125

La composizione della voce ratei passivi è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione	Importo
Interessi passivi su mutui	1.427.916
Polizze assicurative	164.689
Tributo in discarica 4 ^a trim.2018	63.973
Altro	7.672
Totale	1.664.249

La composizione della voce risconti passivi è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione	Importo
Risconti passivi contributi c/impianti	6.475.875
Totale	6.475.875

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
49.217.001	45.546.534	3.670.467

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	48.087.840	44.116.260	3.971.580
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	1.129.161	1.430.274	(301.113)
Totale	49.217.001	45.546.534	3.670.467

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Smaltimento RSU e tratt. macerie materiali ingombranti e compostabili presso impianti e discariche di appoggio	18.921.607
Servizio raccolte	24.192.657
Vendita materiali recupero raccolta differenziata	1.407.907
Vendita materiali recupero impianto	18.716
Corrispettivo CONAI raccolta differenziata	3.546.953
Totale	48.087.840

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	48.087.840
Totale	48.087.840

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
48.219.516	44.533.535	3.685.981

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	7.007.528	6.524.200	483.328
Servizi	12.415.164	11.400.688	1.014.476
Godimento di beni di terzi	1.960.169	1.598.451	361.718
Salari e stipendi	13.846.920	12.730.674	1.116.246
Oneri sociali	4.855.452	4.116.901	738.551
Trattamento di fine rapporto	943.886	882.291	61.595
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	3.607	6.630	(3.023)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	174.968	287.084	(112.116)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.968.550	4.041.471	(72.921)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime	9.149	41.367	(32.218)
Accantonamento per rischi	42.920		42.920
Altri accantonamenti	1.202.622	1.096.891	105.731
Oneri diversi di gestione	1.788.581	1.806.887	(18.306)
Totale	48.219.516	44.533.535	3.685.981

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altri accantonamenti

La voce accoglie gli accantonamenti ai fondi per oneri diversi relativi ad una gestione diversa da quella ordinaria.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende tutti i costi dell'attività caratteristica non iscrivibili nelle altre voci di costo e quelli relativi all'attività accessoria (diversi da quella finanziaria).

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(708.706)	(850.654)	141.948

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	58.163	41.503	16.660
(Interessi e altri oneri finanziari)	(766.869)	(892.157)	125.288
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(708.706)	(850.654)	141.948

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

La voce proventi finanziari comprende :

Proventi Finanziari	
Interessi attivi su depositi bancari e simili	€ 999
Interessi attivi su mutui da erogare	€ 48.933
Interessi attivi erariali	€ 8.230
Totale	€ 58.163

La voce oneri finanziari comprende :

Oneri Finanziari	
Int. passivi su c/c e anticipazioni	€ 107.740
Int. passivi su mutui	€ 639.407
Int. passivi su leasing	€ 18.398
Altri interessi passivi	€ 1.324
Totale	€ 766.869

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
105.659	137.913	(32.254)

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	126.380	106.580	19.800
IRES	126.380	106.580	19.800
IRAP			
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(20.721)	31.333	(52.054)

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
IRES	(20.721)	31.333	(52.054)
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	105.659	137.913	(32.254)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	288.779	
Onere fiscale teorico (%)	24	69.307
Differenze non deducibili:	0	
ricambi autovettura 80%	99	
carburanti autovettura 80%	8.486	
manutenzioni autovettura 80%	6.650	
Spese pratiche automobilistiche autovettura	210	
20% telefonia fissa + telefonia mobile	8.199	
Polizza assicurazione autovettura 80%	8.005	
Spese autostrada e custodia autovettura 80%	1.188	
Pasti e pernottamenti amministratori e dipendenti	392	
Spese rappresentanza (servizi)	715	
Compenso amministratori 2018 non pagati	7.200	
Ammortamento autovettura	4.597	
Accantonamento f.do rischi da contenzioso	40.000	
Accantonamento svalutazione partecipazioni	2.920	
Ecotassa 2018 pagata 2019	71.226	
Contributi Federambiente e altri 2018 pag. 2019	23.627	
Bollo autovettura 80%	499	
Revisione autovetture 80%	1.646	
Multe e sanzioni	18.463	
Erogazioni liberali	190	
Costi Indeducibili	540	
IMU 80%	80.718	
Interessi attivi di mora incassati 2018	1.588	
Interessi passivi di mora competenza 2018	2	
Interessi passivi erariali	14	
Totale	287.174	
Differenze non imponibili:		
Rimborsi accise	181.413	
Contributi R&S	91.353	
Interessi attivi erariali	8.231	
Super ammortamenti	127.413	
Ecotassa 2017 pagata 2018	195.264	

Descrizione	Valore	Imposte
Contr.Federambiente 2017 pagata 2018	10.722	
imu 20%	16.144	
Storno oneri per contenziosi	21.275	
Interessi passivi di mora pagati 2018	22.494	
Totale	674.308	
Deduzione IRAP pagata anno 2018	102.792	
Deduzione TFR	7.584	
Totale	110.376	
Imponibile fiscale	-288.733	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		0

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	20.686.662	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	571.897	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	432.636	
Totale	20.825.923	
Deduzioni lavoro dipendente	18.154.038	
Imponibile Irap	2.671.885	
IRAP corrente per l'esercizio	4.73%	126.380

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 53.960. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

IRES: COSTI 2018 FISCALMENTE DEDUCIBILI IN ESERCIZI SUCCESSIVI		
1) Ecotassa 2018 pagata nel 2019	71.225,82	
2) Contributi Federambiente 2017 corrisposti nel 2018	23.627,00	

IRES: COSTI 2018 FISCALMENTE DEDUCIBILI IN ESERCIZI SUCCESSIVI		
3) Perdita fiscale	1.294.049,65	
4) Debiti per interessi passivi di mora da pagare	170.907,23	
5) Compenso amministratori 2017 e 2018 corrisposti nel 2019	14.400,00	
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE DEDUCIBILI	1.574.209,70	
IRES 24%	377.810,00	
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE AL 31/12/2017	358.536,00	
IRES ANTICIPATA	19.274,00	
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE AL 31/12/2018	377.810,00	
IRES: RICAVI 2018 FISCALMENTE IMPONIBILI NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI		
1) Crediti per interessi attivi da incassare	224.845,69	
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE DEDUCIBILI	224.845,69	
IRES 24%	53.963,00	
DEBITO PER IMPOSTE DIFFERITE AL 31/12/2017	55.409,00	
IRES DIFFERITA	- 1.447,00	
DEBITO PER IMPOSTE DIFFERITE AL 31/12/2018	53.963,00	

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	208.733			-		
di esercizi precedenti	1.085.317			1.085.317		
Totale perdite fiscali	1.294.050			1.085.317		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	1.294.050	24,00%	310.572	1.085.317	24,00%	260.476

Sono state iscritte imposte anticipate per Euro 310.571,92, derivante da perdite fiscali riportabili dell'esercizio e di esercizi precedenti di Euro 1.294.049,65, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri	4	4	
Impiegati	21	19	2
Operai	481	433	48
Altri			
Totale	507	457	50

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	60.982	27.144

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non sono presenti strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125 e ss. della legge 4 agosto 2017 n. 124, a decorrere dall'anno 2018 i soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 2195 del codice civile sono tenuti a pubblicare nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

In ottemperanza a tali disposizioni di legge di seguito si evidenziano sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto i vantaggi economici di cui alla l. 124/2017, art.1, comma 125 e ss. risultanti dalla seguente Tabella che riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare degli incentivi ricevuti e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
n. 1	Gestore Servizi Energetici GSE S.p.A.	€ 12.229,08	Riconoscimento della tariffa incentivante all'energia elettrica prodotta da conversione fotovoltaica della fonte solare ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 387/03 e del D.M. del 5 maggio 2011
n. 2	Regione Marche	€ 23.085,93	Riconoscimento contributo Regione Marche ex Dpr. n. 194/2001 – Sisma 2016
n. 3	Regione Marche	€ 51.645,68	Quota 2017 mutuo Cassa DD. PP. di competenza Regione Marche
n. 4	Ministero dell'Economia e delle Finanze	€ 91.353,18	Credito d'imposta per attività di R&S di cui all'art. 3 del D. L. 145/2013, come sostituito dall'art. 1 comma 35 L. 190 /2014 e attuato con DM 27/05/2015.
n. 5	Ministero dell'Economia e delle Finanze	€ 181.412,83	Credito d'imposta per rimborso delle accise sul gasolio usato come carburante di cui trattasi nel Testo Unico delle Accise ad opera dell'art. 4-ter, comma 1, lett. f), del D.L. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito con Legge 1° dicembre 2016, n. 225

L'importo totale dei vantaggi economici ricevuti nel corso dell'anno 2018 corrisponde a € 359.726,70.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	183.120
5% a riserva legale	Euro	9.156
a riserva straordinaria	Euro	173.964

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Tolentino, li 21/05/2019

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
F.to Graziano Ciurlanti

Tolentino, li 21/05/2019

COSMARI SRL

Sede in CONTRADA PIANE CHIANTI SNC -62029 TOLENTINO (MC)
Capitale sociale Euro 11.440.000,00 di cui Euro 11.310.250,00 versati

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Signori Soci,

nella presente relazione si forniscono, ai sensi dell'art. 2428i c.c., notizie attinenti alla situazione della società COSMARI SRL e le principali informazioni sull'andamento della gestione, ovvero un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione.

Il presente documento è stato redatto in conformità alle raccomandazioni messe a punto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC).

La società COSMARI SRL, che ha sede legale nel Comune di TOLENTINO, scaturisce dalla trasformazione in società a responsabilità limitata con decorrenza dal 01/01/2015 del Consorzio Obbligatorio Cosmari. La società ha un capitale sociale di euro 11.440.000,00 versato per euro 11.310.250,00.

L'attività principale della società è rappresentata dalla raccolta e dallo smaltimento di rifiuti solidi urbani svolta a seguito di affidamento in house conferito dall'ATO di Macerata. La Società svolge con mezzi e personale proprio sia la raccolta differenziata dei rifiuti che la gestione degli impianti di smaltimento e delle discariche di appoggio. Nel corso dell'anno 2018 su incarico della Regione Marche la società ha inoltre proseguito l'attività di smaltimento delle macerie prodottesi con il Sisma che ha colpito la provincia di Macerata nell'anno 2018 e, sempre su incarico della regione Marche, ha incominciato a svolgere analoga attività anche riguardo al territorio delle Provincie di Fermo e Ascoli Piceno.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede sita nel Comune di Tolentino in Contrada Piane di Chienti, nelle unità locali site in diversi Comuni della Provincia di Macerata, nei quali sono localizzate anche le diverse discariche di appoggio che nel tempo si sono susseguite e che tuttora sono oggetto di gestione da parte della società e, nelle unità locali, attive dal mese di dicembre 2018, site nei comuni di Arquata del Tronto e Montepandone.

Gli organi di amministrazione e controllo della società sono i seguenti:

- **Consiglio di Amministrazione**

- | | |
|--------------------------|--------------------|
| ○ <i>Presidente</i> | Graziano Ciurlanti |
| ○ <i>Vice Presidente</i> | Rosalia Calcagnini |
| ○ <i>Consigliere</i> | Armando Vitali |
| ○ <i>Consigliere</i> | Valeria Attili |
| ○ <i>Consigliere</i> | Alfredo Perugini |

- **Collegio Sindacale**

- *Presidente* Stefano Belardinelli
- *Sindaco effettivo* Marco Moretti
- *Sindaco effettivo* Tatiana Seghetti

- **Direzione Generale**

- *Direttore generale* Giuseppe Giampaoli

L'esercizio 2018 della società Cosmari Srl si è chiuso con un risultato netto positivo di Euro 183.120,00.

Condizioni operative, sviluppo dell'attività e andamento della gestione

Proseguendo nel processo di aggregazione in un unico gestore provinciale dell'intera filiera dei rifiuti, dopo aver incorporato dal 01/01/2016 la società controllata SINTEGRA, COSMARI ha proceduto nel corso degli esercizi 2017 e 2018 al riordino e consolidamento dei processi di gestione soprattutto in ambito di igiene urbana; ciò ha comportato l'incorporazione di rami aziendali già operanti in tali settori di alcune strutture cooperative locali.

Inoltre va rilevato che, a seguito dell'evento sismico dell'Agosto – Ottobre 2016 che ha colpito il territorio provinciale, su incarico della Regione Marche, la società ha continuato nel suo impegno gestionale nell'ambito dell'attività di selezione e smaltimento delle macerie prodottesi sul territorio provinciale ed ha dato inizio ad analoga attività relativamente alle macerie generatesi nel territorio delle Province di Fermo e di Ascoli Piceno. Tali attività hanno, peraltro, permesso all'azienda di poter anche usufruire di economie di scala importanti che hanno determinato importanti contribuzioni sul conto economico dell'azienda.

Comportamento della concorrenza

Viste la particolare condizione di Società interamente controllata dalla enti locali territoriali della Provincia di Macerata, con la formula dell'"in house providing", la vostra Società esercita la propria attività in situazione di assenza di concorrenza con altri operatori.

Clima sociale, politico e sindacale

Il rapporto con le Organizzazioni Sindacali e con la RSU può ritenersi sostanzialmente sereno anche se, sulla scorta di aziende similari, vi è una costante pressione finalizzata all'ottenimento di miglioramenti operativi e retributivi che trovano un serio ostacolo nella difficile situazione di ciclo congiunturale attuale.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Come già verificatosi negli anni precedenti, anche nell'anno 2018, a seguito dell'affidamento diretto della gestione con la formula dell'"in house" da parte dell'ATA della Provincia di Macerata ed a seguito della fusione per incorporazione della controllata Sintegra Srl, la vostra società si è occupata dell'intero sistema di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani della Provincia di Macerata.

Allo stato possiamo sostenere che il sistema Cosmari comprende il governo di tutti i processi operativi inerenti l'intera filiera dei rifiuti urbani (dalla raccolta, al trattamento e quindi allo smaltimento).

Sul fronte del fatturato va rilevato che i valori del 2017 e 2018, sensibilmente aumentati rispetto ai valori del 2016, comprendono i corrispettivi derivanti dall'affidamento ricevuto dalla Regione Marche e relativo allo smaltimento delle macerie derivanti dall'evento sismico dell'Agosto - Ottobre 2016. Tale attività, che si sta protraendo ed intensificando nell'anno 2019 vista l'implementazione del servizio anche relativamente ai territori delle Provincie di Fermo e Ascoli Piceno, non era prevista al momento dell'affidamento dell'intera gestione dei rifiuti da parte dell'ATA e il suo svolgimento, peraltro, ha determinato delle interessanti economie di gestione che, già dall'anno 2017, hanno consentito, sempre nell'ambito della convenzione esistente, importanti calmieramenti tariffari nei confronti dei Comuni soci.

In controtendenza con quanto previsto nel Preventivo per l'esercizio 2018 vanno anche evidenziate le negative dinamiche dei prezzi di realizzo sul fronte dei materiali di recupero da differenziata. Tali dinamiche, che hanno prevalentemente interessato i materiali ferrosi e, anche se in misura diversa, le plastiche, hanno determinato una erosione di risultato operativo per circa ottocentomila Euro. Tale effetto rappresenta quindi la principale causa che spiega la differenza di risultato operativo tra il Bilancio di Previsione ed il Consuntivo 2018.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Valore della Produzione	49.217.001	45.546.534	39.225.249
Margine operativo lordo (M.O.L.)	6.386.545	6.438.445	5.802.680
	12,98%	14,14%	14,79%
Reddito operativo (Ebit)	997.485	1.012.999	1.251.572
	2,02%	2,22%	3,19%
Utile d'esercizio	183.120	24.432	1.937
Attività fisse	42.936.971	40.365.844	33.627.412
Patrimonio netto complessivo	14.314.106	13.588.429	13.563.994
Posizione finanziaria netta	(19.121.541)	(17.456.840)	(22.678.944)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Valore della Produzione	49.217.001	45.546.534	3.670.467
Costi esterni	23.180.591	21.371.593	1.808.998
Valore Aggiunto	26.036.410	24.174.941	1.861.469
Costo del lavoro	19.649.865	17.736.496	1.913.369
Margine Operativo Lordo	6.386.545	6.438.445	(51.900)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	5.389.060	5.425.446	(36.386)
Risultato Operativo (EBIT)	997.485	1.012.999	(15.514)
Proventi e oneri finanziari	(708.706)	(850.654)	141.948
Risultato prima delle imposte	288.779	162.345	126.434
Imposte sul reddito	105.659	137.913	(32.254)
Risultato netto	183.120	24.432	158.688

Per una migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	0,01	0,00	0,00
ROE lordo	0,02	0,01	0,02
ROI	0,01	0,01	0,02
ROS	0,02	0,02	0,03

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	697.407	622.939	74.468
Immobilizzazioni materiali nette	39.106.703	36.963.180	2.143.523
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.885.166	1.882.859	2.307
Capitale immobilizzato	41.689.276	39.468.978	2.220.298
Rimanenze di magazzino	363.309	372.458	(9.149)
Crediti verso Clienti	20.502.823	19.599.781	903.042
Altri crediti	1.483.045	3.757.122	(2.274.077)
Ratei e risconti attivi	330.304	406.722	(76.418)
Attività d'esercizio a breve termine	22.679.481	24.136.083	(1.456.602)
Debiti verso fornitori	10.590.817	14.350.595	(3.759.778)
Debiti tributari e previdenziali	4.541.111	4.500.846	40.265
Altri debiti	1.089.985	969.688	120.297
Ratei e risconti passivi	8.140.125	7.267.320	872.805
Passività d'esercizio a breve termine	24.362.038	27.088.449	(2.726.411)
Capitale d'esercizio netto	(1.682.557)	(2.952.366)	1.269.809
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.927.348	1.917.857	9.491
Altre passività a medio e lungo termine	4.643.724	3.553.486	1.090.238
Passività a medio lungo termine	6.571.072	5.471.343	1.099.729
Capitale investito	33.435.647	31.045.269	2.390.378
Patrimonio netto	(14.314.106)	(13.588.429)	(725.677)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(19.640.406)	(19.004.291)	(636.115)
Posizione finanziaria netta a breve termine	518.865	1.547.451	(1.028.586)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(33.435.647)	(31.045.269)	(2.390.378)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

Per una migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	(28.622.865)	(26.777.415)	(20.063.418)
Quoziente primario di struttura	0,33	0,34	0,40
Margine secondario di struttura	(1.033.942)	(1.404.915)	2.220.747
Quoziente secondario di struttura	0,98	0,97	1,07

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, era la seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	3.554.519	7.130.816	(3.576.297)
Denaro e altri valori in cassa	38	52	(14)
Disponibilità liquide	3.554.557	7.130.868	(3.576.311)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Quota a breve di finanziamenti	3.035.692	5.583.417	(2.547.725)
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	3.035.692	5.583.417	(2.547.725)
Posizione finanziaria netta a breve termine	518.865	1.547.451	(1.028.586)
Quota a lungo di finanziamenti	21.017.851	19.901.157	1.116.694
Crediti finanziari	(1.377.445)	(896.866)	(480.579)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(19.640.406)	(19.004.291)	(636.115)
Posizione finanziaria netta	(19.121.541)	(17.456.840)	(1.664.701)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	0,94	0,93	1,06
Liquidità secondaria	0,95	0,95	1,08
Indebitamento	2,95	3,48	2,76
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,87	0,88	0,99

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,94. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,95. Il valore assunto dal capitale circolante netto è da ritenersi abbastanza soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 2,95, peraltro ridotto rispetto al precedente esercizio. L'ammontare dei debiti, da considerarsi coerente con l'ammontare complessivo dell'attività, ha assunto comunque dimensioni significative in funzione dei mezzi propri esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,87, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Al fine di ottenere una più equilibrata situazione finanziaria sarebbe auspicabile, vista l'impossibilità di incrementare i mezzi propri, l'ottenimento di ulteriori finanziamenti a medio/lungo termine.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente. Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali. Nel corso dell'attività produttiva non vi sono emissioni di gas ad effetto serra *ex lege* 316/2004.

Durante l'esercizio in esame, la Vostra società ha mantenuto ed ha operato in vigenza delle certificazioni di qualità ISO 9000:2 ed EMAS.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	2.554.962
Impianti e macchinari	1.159.848
Attrezzature industriali e commerciali	263.707
Altri beni	1.054.575
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.409.241

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Nel corso del 2018 il personale tecnico dell'azienda è stato impegnato nella realizzazione dei seguenti progetti di R&S:

PROGETTO 1: Studio e sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche per il processo di trattamento dei rifiuti organici in grado di garantire una misurazione della qualità del prodotto in uscita e un incremento della efficienza produttiva.

PROGETTO 2: Studio e sviluppo di un nuovo impianto di selezione delle macerie da sisma.

Sui costi dei progetti di cui sopra l'azienda ha maturato il credito d'imposta per attività di R&S di cui all'art. 3 del D. L. 145/2013, come sostituito dall'art. 1 comma 35 L. 190/2014 e attuato con DM 27/05/2015.

I costi di realizzazione dei suddetti progetti sostenuti nell'esercizio 2018 ammontano complessivamente ad Euro 184.040.

I costi fino ad ora sostenuti sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

Dal sostenimento dei suddetti costi si è generato un credito d'imposta per attività di R&S, di cui all'art. 3 del D. L. 145/2013, per un importo complessivo € 91.353,18.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non risulta controllare né essere controllata da alcuna altra impresa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede né azioni proprie né azioni di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Informazioni sull'utilizzo di strumenti finanziari

La società non detiene strumenti finanziari.

Di seguito vengono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che tutte le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.

Rischio di liquidità

Non sussistono elementi e/o dati gestionali tali da far presumere l'insorgenza di potenziali rischi di liquidità.

Rischio di mercato

A seguito dell'affidamento *in house providing* del servizio integrato di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani per la durata di anni 15 da parte dell'ATA della Provincia di Macerata non si evidenziano rischi di mercato rilevanti.

Sedi secondarie della società

La società non ha sedi secondarie.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Informazioni relative a fatti di rilievo

Si rileva che a seguito di accesso della Guardia di Finanza di Macerata e della successiva emissione di un processo verbale di constatazione l'Agenzia delle Entrate di Macerata ha emesso gli avvisi di accertamento per rettificare le dichiarazioni IRAP della società degli anni 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011.

Gli avvisi di accertamento relativi ai primi 4 anni sono stati impugnati presso la Commissione Tributaria Provinciale di Macerata ed a seguito della decisione sfavorevole di quest'ultima presso la Commissione Tributaria Regionale di Ancona che ha deciso di accogliere il ricorso; contro tale sentenza l'Ufficio ha proposto ricorso in Cassazione, che risulta tuttora pendente.

Inoltre, nell'anno 2013 è stato notificato l'avviso di accertamento relativo al quinto anno che è stato impugnato presso la Commissione Provinciale di Macerata, che ha emesso sentenza di accoglimento del ricorso. L'Ufficio ha impugnato tale sentenza in Commissione Tributaria Regionale nei primi mesi del corrente anno e risulta tuttora pendente.

I rilievi della Guardia di Finanza, fatti propri dall'Agenzia delle Entrate, risultano assolutamente infondati in quanto la società non si trova in alcuna delle condizioni previste nei suddetti avvisi di accertamento e, pertanto, non si è ritenuto opportuno istituire alcun fondo.

A seguito della incorporazione della società controllata Sintegra Spa la società è subentrata in analogo contenzioso derivante dagli avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate di Macerata per rettificare le dichiarazioni IRAP della società degli anni 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011 conseguenti ad un processo verbale della Guardia di Finanza. Gli avvisi di accertamento relativi ai primi 4 anni sono stati impugnati presso la Commissione Tributaria Provinciale di Macerata ed a seguito della decisione a noi favorevole di quest'ultima e la successiva opposizione dell'Ufficio in Commissione Regionale si è ancora in attesa di fissazione di udienza da parte di quest'ultima.

Inoltre, nell'anno 2013 è stato notificato l'avviso di accertamento relativo al quinto anno che è stato impugnato presso la Commissione Provinciale di Macerata, che ha emesso sentenza di accoglimento del ricorso. L'Ufficio fino alla data della presente non risulta aver impugnato la sentenza in Commissione Tributaria Regionale.

Trattandosi di identica situazione anche per questi rilievi valgono le considerazioni sopra effettuate. L'Organo amministrativo, alla data odierna in attesa del parere legale relativo alla opportunità di aderire alla sanatoria delle liti fiscali pendenti prevista dall'articolo 6 del D.L. n. 119/2018 convertito in Legge 136/2018, ha comunque preferito stanziare l'importo di euro 40.000 per adeguare il fondo rischi per contenziosi già esistente.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni per l'esercizio 2019 restano ancorate ad una stabilità gestionale sia in termini di volume di affari che di risultato economico: questo anche tenendo conto dell'allargamento delle attività di gestione macerie ai territori di Ascoli e Fermo che, pur estendendo geograficamente l'ambito di attività, non contribuiranno all'estensione dei volumi di macerie pubbliche da trattare le quali, allo stato attuale dopo tre anni dall'evento, vanno stimate verso una normalizzata flessione.

Importante da annotare per l'anno 2019 la costruzione necessaria di un Piano d'Ambito che, discusso con l'Autorità (ATA) di riferimento, dovrebbe poter approdare ad una sua prima bozza di stesura entro questo esercizio: il Piano d'Ambito rappresenta ad oggi un ormai improrogabile strumento di pianificazione al quale approdare per poter guidare i prossimi passi dell'azienda verso il futuro assetto ed al riparo delle robuste dinamiche inflattive sulla struttura portante dei suoi fattori di produzione.

Conclusioni

L'Organo amministrativo ritiene che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e commerciali siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato sia stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le prospettive per quello entrante, Vi invita:

- a prendere atto della legittimità dei motivi addotti dall'Organo amministrativo per invocare il differimento della convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci per l'approvazione del bilancio di esercizio, in virtù di quanto previsto dall'art. 2364 Codice Civile, nonché dallo statuto sociale;

- ad approvare il bilancio chiuso al 2018 e le relazioni che lo accompagnano;
- a destinare l'utile realizzato nel complessivo importo di Euro 183.120
 - per Euro 9.156 pari al 5% alla “*Riserva Legale*”;
 - per Euro 173.964 alla “*Riserva straordinaria*”.

L'Organo amministrativo Vi ringrazia per la fiducia accordata e Vi invita ad approvare il bilancio così come presentato.

Tolentino, li 21/05/2019

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
F.to Graziano Ciurlanti

COSMARI S.r.l.

Loc. Piane di Chienti – 62029 TOLENTINO (MC)
Iscrizione R.I. di Macerata, codice fiscale 80010900431
R.E.A. MC – 125531 – P.Iva 00899570436

Relazione unitaria del Collegio sindacale all'assemblea dei soci

*Signori soci della **COSMARI SRL***

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39***Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio*****Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società COSMARI SRL, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione redatta dal CdA e dal rendiconto finanziario, in merito al quale riferiamo quanto di seguito riportato e di cui Vi segnaliamo che le principali risultanze contabili possono essere così riassunte:

Stato patrimoniale	Importi in euro
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	129.750
Immobilizzazioni (al netto f.di amm.to)	41.075.345
Attivo circolante	27.765.360
Ratei e Risconti attivi	330.304
Totale attivo	69.300.759
Patrimonio Netto	14.314.106
Fondi per rischi ed oneri	4.643.724
Trattamento di fine rapporto	1.927.348
Debiti	40.275.456
Ratei e risconti passivi	8.140.125
Totale passivo e netto	69.300.759
Conti impegni, rischi e altri conti d'ordine	
Conto economico	
Valore della produzione	49.217.001
- COSTI DELLA PRODUZIONE	-48.219.516
+/- Proventi ed oneri finanziari	-708.706
= Risultato prima delle imposte	288.779
- Imposte	105.659
= Utile dell'esercizio	183.120

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società COSMARI SRL al 31/12/2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la

redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa,

siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Si ricorda, che l'attività del presente Collegio Sindacale è iniziata verso la fine dell'esercizio del 2018, nel mese di settembre, e che il presente bilancio relativo all'anno di imposta 2018 è il 1° elaborato contabile che il presente Collegio Sindacale ha analizzato, oltre alle verifiche periodiche contabili che lo stesso ha provveduto ad effettuare dalla data di insediamento in data 28 settembre 2018.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dall'organo amministrativo e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse sostanziali criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dall'organo amministrativo e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Tolentino, lì 11 Giugno 2019

Il Collegio sindacale

Il Presidente BELARDINELLI Dott. STEFANO f.to

Il Sindaco effettivo SEGHETTA Rag. TATIANA f.to

Il Sindaco effettivo MORETTI Dott. MARCO f.to

SOCIETA' PER L'ACQUEDOTTO DEL NERA S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	via Domenico Ricci n° 4
Codice Fiscale	01495780437
Numero Rea	MC 157268
P.I.	01495780437
Capitale Sociale Euro	15.000.000 i.v.
Forma giuridica	societa' per azioni
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	69.550	9.389
II - Immobilizzazioni materiali	48.017.091	48.352.053
III - Immobilizzazioni finanziarie	29.259	29.259
Totale immobilizzazioni (B)	48.115.900	48.390.701
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.207.175	1.820.310
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
imposte anticipate	0	0
Totale crediti	1.207.175	1.820.310
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	322.151	900.138
Totale attivo circolante (C)	1.529.326	2.720.448
D) Ratei e risconti	1.829.591	1.397.602
Totale attivo	51.474.817	52.508.751
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	15.000.000	15.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	7.253	7.172
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	8.292.483	8.290.941
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.530	1.624
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	23.301.266	23.299.737
B) Fondi per rischi e oneri	397.577	397.577
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	41.486	36.302
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.961.854	3.835.075
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.770.230	24.937.836
Totale debiti	27.732.084	28.772.911
E) Ratei e risconti	2.404	2.224
Totale passivo	51.474.817	52.508.751

Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	334.664	61.975
altri	1.400.314	1.609.322
Totale altri ricavi e proventi	1.734.978	1.671.297
Totale valore della produzione	1.734.978	1.671.297
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.083	8.956
7) per servizi	338.443	316.976
8) per godimento di beni di terzi	46.208	19.691
9) per il personale		
a) salari e stipendi	85.586	83.055
b) oneri sociali	26.138	23.813
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.981	7.598
c) trattamento di fine rapporto	5.184	5.031
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	797	2.567
Totale costi per il personale	117.705	114.466
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.204.502	1.204.502
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.655	19.655
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.184.847	1.184.847
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.204.502	1.204.502
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	5.767	519
Totale costi della produzione	1.729.708	1.665.110
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.270	6.187
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	537.790	572.860
Totale proventi diversi dai precedenti	537.790	572.860
Totale altri proventi finanziari	537.790	572.860
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	537.606	572.637
Totale interessi e altri oneri finanziari	537.606	572.637
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	184	223
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.454	6.410
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.924	4.786
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	0	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.924	4.786

21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.530	1.624
------------------------------------	-------	-------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

La Società per l'Acquedotto del Nera Spa ha chiuso l'esercizio 2018 conseguendo un risultato positivo, al netto delle imposte di competenza, pari a 1.530 euro, pertanto, in sostanziale pareggio. Gli obiettivi previsti dal cronoprogramma sono stati sostanzialmente raggiunti. Le nuove tratte di condotta realizzate e non ancora entrate in funzione trovano evidenza nell'incremento della voce "immobilizzazioni in corso" inclusa al punto B), II) dello stato patrimoniale (al lordo degli ammortamenti come indicato nella tabella di cui successiva pagina 9). Ancora una volta, il risultato economico sottolinea l'efficienza della gestione ed il generale rispetto del principio di equilibrio economico-finanziario.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in base ai principi contabili così come aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 che risultano aver rilevanza proprio dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2016. In particolare, tali aggiornamenti riguardano l'eliminazione della sezione straordinaria del conto economico (OIC 9), la redazione e la presentazione del rendiconto finanziario (OIC 10), i criteri per la presentazione dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa (OIC 12), i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione delle rimanenze di magazzino (OIC 13), i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione delle disponibilità liquide (OIC 14), dei crediti (OIC 15), delle immobilizzazioni materiali (OIC 16), dei debiti (OIC 19), delle immobilizzazioni immateriali (OIC 24), delle imposte sul reddito (OIC 25), dei fondi rischi ed oneri e del fondo trattamento di fine rapporto (OIC 31).

Si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono (né azioni proprie né) azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che (né azioni proprie né) azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate né alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Principi generali di redazione del bilancio

Il presente bilancio è stato redatto rispettando i principi di chiarezza e prudenza nella prospettiva di continuazione dell'attività. Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Materiali

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l' utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti sulla base della residua possibilità di utilizzazione. In particolare, alle condotte realizzate e collaudate è stato applicato un coefficiente di ammortamento pari al 2,5 %. Il valore delle opere in costruzione include l'importo riferito alle servitù ed agli espropri, per le quali, anche in accordo all'orientamento assunto dal principio contabile IAS n° 16 (che assimila le stesse ai terreni) non si è proceduto ad accantonare alcun fondo ammortamento. I mobili e gli arredi sono stati accantonati con un'aliquota del 12 %, l'autovettura (Fiat Panda) al 25 % mentre le macchine elettroniche d'ufficio sono state ammortizzate prevedendo un periodo di utilizzo pari a 5 esercizi.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

La società non detiene scorte di magazzino.

Titoli a reddito fisso

La società non detiene alcun titolo di qualsivoglia natura.

Partecipazioni

La società non detiene alcun tipo di partecipazione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, l'importo indicato in bilancio per un totale di 397.577 euro si riferisce a:

- poste stanziati nelle precedenti annualità per fronteggiare spese impreviste (euro 83.000);
- poste stanziati per ripianare eventuali scostamenti tra i valori risultanti dalla perizia di trasformazione e quelli realmente attribuibili alle attività (ridotte da euro 314.577 a euro 164.577);

- spese stanziare per fronteggiare oneri connessi a futuri eventuali contenziosi (pari a euro 150.000).

Tra i fondi rischi risulta stanziato (in precedenti annualità) un importo pari a euro 432.668 destinato a fronteggiare perdite su crediti vantati nei confronti dei soggetti gestori. L'importo in questione è stato portato in deduzione della relativa partita creditoria.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli accordi erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate per l'esercizio;

Riconoscimento ricavi

I corrispettivi indicati tra le componenti positive del conto economico si riferiscono ai trasferimenti previsti dall'Autorità d'Ambito AATO3 sulla base del piano tariffario deliberato dalla predetta autorità.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	89.520	58.128.134	29.259	58.246.913
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(80.131)	(9.776.081)		(9.856.212)
Valore di bilancio	9.389	48.352.053	29.259	48.390.701
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	849.885	-	849.885
Riclassifiche (del valore di bilancio)	79.816	-	-	79.816
Ammortamento dell'esercizio	(19.655)	(1.184.847)		(1.204.502)
Totale variazioni	60.161	(334.962)	-	(274.801)
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	69.550	48.017.091	29.259	48.115.900

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	89.520	89.520
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	(80.131)	(80.131)
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	9.389	9.389
Variazioni nell'esercizio								
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	79.816	79.816
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	(19.655)	(19.655)
Totale variazioni	-	-	-	-	-	-	60.161	60.161
Valore di fine esercizio								
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	69.550	69.550

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	103.671	49.290.945	4.950	128.426	8.520.011	58.128.134
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	9.600.060	(4.950)	(90.940)	-	(9.776.081)
Valore di bilancio	103.671	39.690.885	0	37.486	8.520.011	48.352.053
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	69.459	-	5.988	774.438	849.885
Ammortamento dell'esercizio	-	(1.171.405)	-	(13.442)	-	(1.184.847)
Totale variazioni	-	(1.101.946)	-	(7.454)	774.438	(334.962)
Valore di fine esercizio						
Valore di bilancio	103.671	38.588.939	0	30.032	9.294.449	48.017.091

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	29.259	-
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	29.259	-
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	0	0

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	29.259	29.259	29.259	0
Totale crediti immobilizzati	29.259	29.259	29.259	0

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.406.651	(581.798)	824.853	824.853	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	413.659	(31.337)	382.322	382.322	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	-	0		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.820.310	(613.135)	1.207.175	1.207.175	0

Dal momento che il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata, si evidenzia che non sussistono le condizioni per la rilevazione delle partite creditorie con il criterio del costo ammortizzato.

I "crediti verso clienti" sono espressi al netto del relativo fondo di svalutazione. Gli stessi si riferiscono alle somme dovute dalle Aziende del Servizio Idrico Integrato (ASSM, ASSEM, ASTEA, APM, ATAC, ACQUAMBIENTE) al netto di conguagli ed acconti. La voce in questione riflette l'ammontare dei corrispettivi che saranno incassati sulla base dei costi sostenuti per le spese necessarie per l'ordinaria gestione ed il rimborso dei mutui contratti. Al riguardo, è necessario evidenziare che già a partire dal bilancio chiuso al 31.12.2015, anche a seguito dei regolamenti tariffari imposti dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il sistema idrico, si è reso indispensabile procedere ad alcuni adeguamenti dei criteri di redazione del bilancio al fine di addivenire al raccordo tra il criterio finanziario, con il quale viene determinato l'ammontare dei corrispettivi spettanti, ed il criterio di competenza con cui vengono determinate le componenti di costo del conto economico. Più precisamente, il criterio finanziario su cui è basata la determinazione dei corrispettivi annuali spettanti alla Società, prevede la copertura integrale dei pagamenti connessi al rimborso dei mutui (capitale ed interessi) ed alle spese ordinarie di gestione. Parallelamente, sul fronte delle componenti negative di reddito, il criterio di competenza economica adottato prevede l'inserimento, tra i costi, degli ammortamenti intesi quale obsolescenza subita, nel corso dell'esercizio, dagli impianti e dalle attrezzature aziendali. In tale circostanza, non necessariamente le rate di rimborso dei prestiti coincidono con le quote di ammortamento delle immobilizzazioni potendosi, pertanto, generare risultati di esercizio che non riflettono il reale andamento della gestione. Al fine di "armonizzare" la componente finanziaria e quella economica del bilancio si è provveduto ad inserire poste correttive aventi natura di rateo ed in grado di assicurare il sostanziale pareggio di bilancio in quanto unico risultato conseguibile dalla Società. .

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	899.386	(579.106)	320.280
Assegni	0	-	0
Denaro e altri valori in cassa	752	1.119	1.871
Totale disponibilità liquide	900.138	(577.987)	322.151

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	1.397.602	431.989	1.829.591

Trattasi di ratei relativi a corrispettivi maturati ancora da incassare al netto di corrispondenti voci del passivo patrimoniale stanziato in precedenti periodi e riferite a corrispettivi incassati, ma di competenza di esercizi futuri. Al riguardo si rinvia a quanto dettagliatamente esposto in precedenza alla voce "crediti iscritti nell'attivo circolante".

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	15.000.000	-	-	-	-	-		15.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	7.172	-	-	78	-	-		7.253
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	135.612	-	-	1.470	-	-		137.155
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	-	-	-	-	-		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	-	-	-	-	-		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	-	-	-	-	-		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	-	-	-	-	-		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	-	-	-	-	-		0
Versamenti in conto capitale	0	-	-	-	-	-		0
Versamenti a copertura perdite	0	-	-	-	-	-		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	-	-	-	-	-		0
Riserva avanzo di fusione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	-	-	-	-	-		0
Riserva da congruaggio utili in corso	0	-	-	-	-	-		0
Varie altre riserve	8.155.329	-	-	1	-	-		8.155.328
Totale altre riserve	8.290.941	-	-	1.470	-	-		8.292.483
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.624	-	-	-	1.547	-	1.530	1.530
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	23.299.737	0	0	1.549	1.547	0	1.530	23.301.266

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	15.000.000	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	
Riserve di rivalutazione	0	

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserva legale	7.253	A
Riserve statutarie	0	
Altre riserve		
Riserva straordinaria	137.155	A,B
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	
Riserva azioni o quote della società controllante	0	
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	
Versamenti in conto aumento di capitale	0	
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	
Versamenti in conto capitale	0	
Versamenti a copertura perdite	0	
Riserva da riduzione capitale sociale	0	
Riserva avanzo di fusione	0	
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	
Riserva da conguaglio utili in corso	0	
Varie altre riserve	8.155.328	A,B
Totale altre riserve	8.292.483	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	
Utili portati a nuovo	0	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Si rinvia a quanto dettagliatamente esposto nella prima parte delle presente nota integrativa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	36.302
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.184
Totale variazioni	5.184
Valore di fine esercizio	41.486

Trattasi del debito per trattamento di fine rapporto maturato nel corso del 2018 nei confronti dei due dipendenti della società.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	-	0	0	0	-
Obbligazioni convertibili	0	-	0	0	0	-
Debiti verso soci per finanziamenti	0	-	0	0	0	-
Debiti verso banche	27.993.984	(703.265)	27.290.719	2.520.489	24.770.230	17.854.321
Debiti verso altri finanziatori	0	-	0	0	0	-
Acconti	0	-	0	0	0	-
Debiti verso fornitori	764.584	(332.444)	432.140	432.140	0	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	-	0	0	0	-
Debiti verso imprese controllate	0	-	0	0	0	-
Debiti verso imprese collegate	0	-	0	0	0	-
Debiti verso controllanti	0	-	0	0	0	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	-	0	0	0	-
Debiti tributari	9.078	(3.976)	5.102	5.102	0	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.265	(1.142)	4.123	4.123	0	-
Altri debiti	0	-	0	0	0	-
Totale debiti	28.772.911	(1.040.827)	27.732.084	2.961.854	24.770.230	17.854.321

Dal momento che il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata, si evidenzia che non sussistono le condizioni per la rilevazione delle partite debitorie con il criterio del costo ammortizzato.

I debiti verso le banche si riferiscono a mutui contratti per la realizzazione dell'opera. Alla data di chiusura dell'esercizio risultano accese le seguenti distinte posizioni:

- UBI Spa (ex Banca delle Marche) – mutuo per euro 15.000.000 - debito residuo di euro 10.925.876 (euro 11.622.362 al 31.12.17) - scadenza 2031;
- UBI Spa (ex Banca delle Marche) – mutuo per euro 4.000.000 – debito residuo di euro 2.522.252 (euro 2.709.087 al 31.12.17) - scadenza 2029;
- Banca della Provincia di Macerata – mutuo per euro 1.500.000 – debito residuo euro 1.031.232 (euro 1.098.179 al 31.12.17) - scadenza 2030;
- UBI Spa (ex Banca delle Marche) - mutuo per euro 3.000.000 - debito residuo euro 2.842.098 (euro 2.939.320 al 31.12.17) - scadenza 2031;
- Creval Spa (ex Carifano) - mutuo per euro 5.500.000 - debito residuo euro 4.633.597 (euro 4.251.064 al 31.12.17) - non totalmente erogato - in fase di preammortamento.

Da quanto sopra di evidenzia che, nel corso del 2018, i debiti in linea capitale nei confronti del sistema bancario con riferimento ai mutui erogati e in ammortamento sono stati rimborsati per 1.047.490 euro. Parallelamente si è incrementato di euro 382.533 l'indebitamento nei confronti della banca Creval Spa relativamente al finanziamento concesso e non ancora totalmente erogato.

Gli ulteriori 5.335.664 per debiti oltre i 12 mesi fanno riferimento ai mutui originariamente contratti dai Comuni soci ed erogati alla Società. Tale posta, pur essendo allocata tra le passività non può essere considerata realmente una partita debitoria dal momento che esiste sostanziale corrispondenza tra soggetto debitore (Società) e soci creditori.

I debiti verso fornitori si riferiscono a poste debitorie fatturate nel corso del 2018 che saranno saldate nel 2019 (per euro 329.284) ed ad ulteriori 102.856 euro riferiti a lavori e servizi eseguiti nel 2018 la cui fatturazione è avvenuta nel corso dei primi mesi del corrente esercizio. I debiti tributari si riferiscono alle imposte IRPEF sui compensi di dipendenti, amministratori e professionisti. Il debito verso gli istituti di previdenza (INPS) ammonta ad euro 4.123 ed è riferito alle posizioni contributive dei dipendenti.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	2.224	180	2.404

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Proventi e oneri finanziari

Anche per questo esercizio si è proceduto all'imputazione al conto economico degli interessi passivi gravanti sui mutui, in ossequio al principio contabile OIC n° 12 ("composizione e schemi del bilancio di esercizio"), ed alla correlazione tra i suddetti interessi, da indicarsi nella voce C) 17) del conto economico ("interessi ed altri oneri finanziari") ed il contributo riconosciuto per la loro copertura da iscriversi alla voce C) 16) del conto economico. In ossequio al principio contabile suenunciato ed al fine di evidenziare la più opportuna correlazione tra costi e ricavi dell'esercizio, si è reso necessario imputare, tra i ricavi di competenza, anche la quota di ammortamento eccedente il rimborso, in linea capitale, dei mutui. Nella tabella sottoriportata viene evidenziata la probabile evoluzione, nel prossimo quinquennio, degli importi del conto economico che, nell'ottica del pareggio di bilancio, troveranno compensazione tra i ratei ed i risconti dello stato patrimoniale:

	2018	2019	2020	2021	2021	2023
Quota capitale di rimborso dei mutui	1.047.490	1.258.570	1.320.523	1.450.070	1.477.985	1.601.097
Quote di ammortamento della condotta	1.171.405	1.300.000	1.350.000	1.500.000	1.500.000	1.650.000
differenza	- 123.915	-41.430	- 29.747	-49.930	- 22.015	-48.903

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte dell'esercizio ammontano ad euro 1.323 per IRES e ad euro 2.601 per IRAP.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	2
Totale Dipendenti	2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	20.800	22.880

Si evidenzia che il costo per i compensi dell'organo amministrativo si è ridotto da euro 36.687 del 2017 ad euro 20.800 del 2018.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non esistono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'organo amministrativo propone di destinare a riserva legale il 5 % del risultato di esercizio conseguito ed il rimanente a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Macerata, 28 marzo 2019

Il Consiglio di Amministrazione

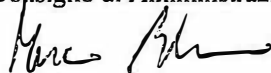
(Documento elettronico firmato in originale)

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Macerata, 28 marzo 2019

Il Consiglio di Amministrazione



(Documento elettronico firmato in originale)



Dichiarazione di conformità del bilancio

il presente bilancio è conforme all'originale depositato presso la sede della società



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39

Agli Azionisti della

Società per l'Acquedotto del Nera S.p.a - Macerata (Mc)

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per l'Acquedotto del Nera S.p.A. costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2018, del conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società per l'Acquedotto del Nera Spa costituito dalla situazione stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Roma, li 23/04/2019

Compagnia Europea di Revisione Srl



Luana Di Baldi

(socio)

SOCIETA' PER L'ACQUEDOTTO DEL NERA S.p.A.
Sede legale in Macerata - Via Domenico Ricci
Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 15.000.000,00=
Codice Fiscale, Partita Iva e n. iscrizione Registro Imprese 01495780437

Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018
(ai sensi dell'art. 2429, 2° c. codice civile)

*** ** ***

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'Organo Amministrativo si è avvalso della facoltà concessa per redigere il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis.

Nel rinviarVi alla Nota Integrativa circa l'illustrazione delle principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio nonché dei fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dello stesso, attestiamo che, per quanto a nostra conoscenza, le stesse sono state improntate a principi di corretta amministrazione e che le problematiche inerenti a potenziali o possibili conflitti di interessi sono state oggetto di attenta valutazione di convenienza per la Società nonché agli adempimenti di legge.

Abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, mediante l'ottenimento di informazioni e dall'esame della documentazione trasmessaci abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema amministrativo contabile e sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Abbiamo ricevuto informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

La Società di Revisione ha rilasciato in data odierna la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 in cui attesta che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Vostra Società; la stessa, al cui testo integrale Vi rimandiamo, non contiene rilievi né richiami di informativa.

La Vostra Società ha conferito alla Società di Revisione l'incarico relativo all'attività di revisione legale, ai sensi dell'art.13 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, dei bilanci d'esercizio 2017, 2018 e 2019.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile; analogamente all'organo di controllo non sono pervenuti esposti.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio abbiamo accertato, tramite verifiche dirette ed indirette nonché informazioni assunte presso la Società di Revisione, quanto segue:

- Non vi sono state variazioni alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi che né possano aver modificato in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente;
- I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c. come modificato dal D.Lgs 139/2015 recante l'attuazione della direttiva 2013/34/UE che ha introdotto nuovi criteri di valutazione a partire dal bilancio relativo all'esercizio avente inizio a partire da 1° gennaio 2016;
- E' stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- L'Organo di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, e art. 2423-bis c.c.;
- E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Ai sensi dell'art. 2426 n.5 del Codice Civile, attestiamo che i costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti con il nostro consenso ed ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, sottoposto alla Vostra approvazione, chiude con un utile pari a €. 1.530,00.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Tutto ciò premesso, considerando tutto quanto sopra esposto ed indicato, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, né abbiamo obiezioni da formulare in merito alla proposta, presentata dal Consiglio di Amministrazione in Nota Integrativa, di destinazione dell'utile dell'esercizio.

Macerata, 23 Aprile 2019

Il Collegio Sindacale

Firmato

Dott. Corrado Canalini Presidente

Dott. Stefano Quarchioni – Sindaco effettivo

Dott. Franco Errico – Sindaco Effettivo



SOCIETA' PER L'ACQUEDOTTO DEL NERA S.P.A.

Via Domenico Ricci n. 4 - 62100 MACERATA

Capitale sociale: Euro 15.000.000,00 interamente versato

Codice fiscale - Partita IVA: 01495780437

Iscritta presso il registro delle imprese di MACERATA

Numero registro: 01495780437 Camera di commercio di MACERATA

Numero R.E.A.: 157268

VERBALE ASSEMBLEA DESERTA

Il Giorno 8 Maggio 2019, alle ore 8.30, in Macerata, Via Domenico Ricci 4, è presente il Presidente della Società per l'Acquedotto del Nera Spa – Macerata Avv. Marco Blunno il quale, constatata l'avvenuta convocazione ai sensi dell'art. 12 dello Statuto dell'Assemblea ordinaria, in prima convocazione per questa data, ora e luogo, e verificato che nessun socio si è presentato, dichiara deserta l'assemblea in prima convocazione. L'assemblea pertanto si svolgerà in seconda convocazione il giorno 9 Maggio 2019 alle ore 15.30 presso la sede della provincia di Macerata, in Via Velluti.

IL PRESIDENTE
(Avv. Marco Blunno)

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA

Il giorno 9 Maggio 2019, alle ore 15.30, presso la sala della Provincia di Macerata in Via Velluti 41, si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria degli azionisti della Società per l'Acquedotto del Nera S.P.A. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) **Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018, nota integrativa, relazione del Collegio Sindacale – provvedimenti inerenti e conseguenti;**
- 2) **Approvazione budget economico per il 2019 e piano di programma pluriennale 2019-2021;**
- 3) **Varie ed eventuali**

Assume la presidenza ai sensi di statuto l'Avv. Marco Blunno, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, il quale propone all'Assemblea la nomina del segretario nella persona del Dott. Giorgio Messi, Responsabile Amministrativo della società, il quale accetta. L'assemblea all'unanimità conferma tale proposta. Sono presenti gli azionisti come sotto elencati, in proprio o per delega, rappresentanti una quota del capitale pari ad Euro 8.922.186 pari al 59,48% del capitale sociale:

Comune di	Rappresentato dal Signor	Azioni	%
CIVITANOVA MARCHE	Marco Passarelli - delegato	41.306	0,28
MACERATA	Marco Caldarelli - delegato	3.362.971	22,42
MORROVALLE	Andrea Staffolani - delegato	411.248	2,74
POLLENZA	Luigi Monti - Sindaco	10.897	0,07
PORTO RECANATI	Roberto Mozzicafreddo - Sindaco	2.038.063	13,59
SAN SEVERINO MARCHE	Tarcisio Antognozzi - delegato	134.941	0,90
TOLENTINO	Giuseppe Pezzanesi - Sindaco	1.005.250	6,70
CASTELFIDARDO	Sergio Foria - delegato	1.479.179	9,86
LORETO	Niccoletti Paolo - Sindaco	438.331	2,92
	TOTALE PRESENTI	8.922.186	59,48
	TOTALE AZIONISTI	15.000.000	100,00

Sono inoltre presenti il Dott. Paolo Giacomucci, Vice Presidente del consiglio di amministrazione, e, per il Collegio Sindacale, il Dott. Corrado Canalini, Presidente del Collegio Sindacale, il Dott. Stefano Quarchioni, Sindaco effettivo e il Dott. Franco Errico, Sindaco effettivo. Il Presidente, constatata la regolare costituzione dell'assemblea con tanti azionisti in proprio e per delega che rappresentano il 59,48% del capitale sociale, dichiara validamente costituita l'assemblea in seconda convocazione ed atta a deliberare sugli argomenti all'ODG.

Procede quindi salutando i soci intervenuti e ringraziandoli per la partecipazione all'assemblea.

Inizia quindi con la trattazione dei primi due punti all'ordine del giorno, illustrando sinteticamente i dati principali contenuti nel bilancio relativo all'esercizio 2018.

A seguire le voci fondamentali di cui vengono forniti brevi commenti.



L'utile è in linea con quello riscontrato negli ultimi tre esercizi; l'obiettivo della società, come noto, non è distribuire utili, ma costruire l'opera mantenendo un sostanziale pareggio.

La voce "Immobilizzazioni materiali" all'attivo pari ad Euro 48.017.091 rappresenta l'opera sin qui costruita. Dalla nota integrativa si può vedere che la voce risulta incrementata per Euro 849.855, che rappresentano le opere realizzate nel corso del 2018 nei due cantieri di Pollenza e Fontenoce. Tale aumento non è immediatamente visibile comparando i valori del 2017 in quanto nel bilancio i valori sono riportati al netto degli ammortamenti.

Un'altra voce significativa è quella dei crediti nei confronti dei gestori, pari ad Euro 1.207.175.

Tali importi vengono determinati ogni anno dall'Autorità d'ambito a copertura dei costi di esercizio e delle rate dei mutui contratti per realizzare l'opera.

Arrivando ad analizzare le voci del passivo, troviamo Euro 27.732.084 che rappresentano i debiti verso gli istituti bancari, in riduzione rispetto all'anno precedente a seguito della progressiva restituzione dei mutui in corso di ammortamento. La situazione dettagliata di tale voce si trova a pag.15 del bilancio, dove è possibile trovare le posizioni con tutti gli istituti di credito.

Passando al conto economico, oltre alla voce "altri" che rappresenta i corrispettivi dei gestori di cui si è già parlato riguardo ai crediti, merita approfondimento il punto B) pari ad Euro 338.443 (per servizi) che include perlopiù costi di manutenzione, circa 145.000 Euro, in aumento rispetto agli anni precedenti perché si sta procedendo alla messa in esercizio della linea rimasta inutilizzata per anni dopo il collaudo. Al momento si è proceduto, grazie anche all'aiuto del gestore APM che ha permesso di superare alcuni tratti nei quali dovevano essere svolti lavori di riparazione più complessi, a mettere in funzione il collegamento tra S.Maria in Selva e Macerata in senso contrario, procedendo così con i lavori verso Montecassiano, Appignano e Montefano, saltando un tratto di linea in cui nel frattempo si sono svolti lavori importanti.

Anche se per la voce "servizi" non risulta una variazione particolarmente rilevante, in realtà si riscontra che all'aumento dei costi per manutenzioni si è contrapposta la riduzione dei costi per gli amministratori, il cui numero è stato ridotto.

Terminata l'illustrazione delle voci più significative il Presidente cede la parola al dottor Canalini, Presidente del Collegio Sindacale.

Questi sottolinea che nel primo anno in cui sia il CDA che il collegio hanno contribuito per l'intero periodo alle attività aziendali, si sono mantenuti l'armonia ed il rispetto per i compiti tra consiglio di amministrazione e collegio sindacale, incontrandosi con cadenza mensile.

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco di Tolentino, Giuseppe Pezzanesi, che rimarca quanto sia importante portare avanti le battaglie già iniziate riguardo alle centraline idroelettriche, i cui utili dovrebbero rimanere a vantaggio della società così da poter finanziare in parte le opere ancora da realizzare. Ulteriore considerazione merita la questione del Parco dei Sibillini, poiché sebbene sia giusto e meritevole tutelare l'ambiente, non è possibile che un Parco possa bloccare la nostra opera in modo aprioristico.

Chiede ed ottiene la parola il delegato del Comune di Castelfidardo dott. Foria, che sollecita un chiarimento riguardo alla questione della rendicontazione delle opere oggetto di contributo da parte della Regione.

Chiede ed ottiene la parola il delegato del Comune di Civitanova dott. Passarelli che richiede un chiarimento sul rapporto tra i contributi della Regione e quelli determinati dall'ATO.

Chiede ed ottiene la parola il dott. Quarchioni, componente del collegio sindacale, che fornisce chiarimenti in ordine a quanto richiesto in precedenza.

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco di Loreto, Paolo Niccoletti, che sollecita i soci ed il CDA ad intervenire di nuovo presso la regione al fine di richiedere la concessione di ulteriori quantitativi di acqua da attingere dalla Sorgente S. Chiodo.

Conclusa la discussione, il Presidente Blunno prosegue quindi chiedendo la votazione da parte dell'assemblea sull'approvazione del Bilancio 2018. L'assemblea approva all'unanimità il bilancio 2018.

A seguire il Presidente Blunno chiede la votazione da parte dell'assemblea sull'approvazione del Budget – piano pluriennale 2019-2021. L'assemblea approva all'unanimità il Budget – piano pluriennale 2019-2021.

Completate le votazioni, in assenza di ulteriori interventi, null'altro essendovi a deliberare, il Presidente alle ore 18.30 dichiara sciolta l'Assemblea.

Il Segretario
(Dott. Giorgio Messi)

Il Presidente
(Avv. Marco Blunno)

S.I. MARCHE Soc. Consortile a r.l.

Bilancio di esercizio al 31.12.2018

Codice Fiscale n. 01494870437

iscrizione REA n. 157055

S.I. MARCHE SOC. CONSORTILE A R.L.

Sede in VIA L. PANNELLI, 1 - 62100 MACERATA (MC) Capitale sociale Euro 30.000,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2018

Stato patrimoniale attivo	31/12/2018	31/12/2017
B) Immobilizzazioni		
II. Materiali		
III. Finanziarie		
Totale Immobilizzazioni		
C) Attivo circolante		
II. Crediti		
- entro 12 mesi	3.756	3.681
- oltre 12 mesi		125
	3.756	3.806
IV. Disponibilità liquide	117.587	105.605
Totale attivo circolante	121.343	109.411
Totale attivo	121.343	109.411
Stato patrimoniale passivo	31/12/2018	31/12/2017
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	30.000	30.000
IV. Riserva legale	8.969	8.969
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	63.824	58.128
	63.824	58.128
IX. Utile d'esercizio	12.014	5.696
Totale patrimonio netto	114.807	102.793
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		

D) Debiti

- entro 12 mesi	6.536	6.618
	6.536	6.618

Totale passivo	121.343	109.411
-----------------------	----------------	----------------

Conto economico	31/12/2018	31/12/2017
------------------------	-------------------	-------------------

A) Valore della produzione

5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:

a) vari	30.000	30.001
	30.000	30.001

Totale valore della produzione	30.000	30.001
---------------------------------------	---------------	---------------

B) Costi della produzione

7) Per servizi	13.272	15.769
14) Oneri diversi di gestione	650	6.915

Totale costi della produzione	13.922	22.684
--------------------------------------	---------------	---------------

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	16.078	7.317
--	---------------	--------------

C) Proventi e oneri finanziari

16) Altri proventi finanziari:

d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	14	105
	14	105
	14	105

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- altri		93
		93

Totale proventi e oneri finanziari	14	12
---	-----------	-----------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	16.092	7.329
--	---------------	--------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	4.078	1.633
	4.078	1.633

21) Utile (Perdita) dell'esercizio	12.014	5.696
---	---------------	--------------

Amministratore Unico
Luca Mira

Informazioni generali sull'impresa	
Dati anagrafici	
denominazione	S.I. MARCHE SOC. CONSORTILE A R.L.
sede	62100 MACERATA (MC) VIALE DON BOSCO 34
capitale sociale	30000
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	MC
partita IVA	01494870437
codice fiscale	01494870437
numero REA	157055
forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA (SL)
settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA (360000)
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
appartenenza a un gruppo	no

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile (o perdita) d'esercizio pari a Euro 12.014.

La S.I. Marche, Società Consortile a Responsabilità Limitata, è stata costituita con atto notarile del 26 giugno 2003 ed ha per oggetto il coordinamento e lo svolgimento, per quanto definito dai soci stessi, delle attività dei soci relative al servizio idrico integrato, così come definito dalla legge 36/94 e dalla L.R. Marche n. 18/98.

Attività svolte - fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel servizio idrico integrato dove opera in qualità di concessionario del servizio.

La convenzione per la gestione del servizio idrico integrato con l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata (ATO 3) è stata sottoscritta in data 7 giugno 2006.

L'ATO ha effettuato la scelta di affidare il servizio idrico integrato mediante concessione diretta di cui all'art. 113 lettere b) e c) del TUEL così come modificato dagli artt. 113 e ss. del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 35 della Legge 448/2001 (Legge Finanziaria 2002).

La S.I. Marche è concessionaria del sub-ambito che ricomprende i comuni di:

- Macerata
- Civitanova Marche
- Appignano
- Castelfidardo
- Corridonia
- Montecosaro
- Morrovalle
- Pollenza
- Treia

La gestione operativa del SII è stata affidata alle seguenti Società operative, per le quali l'ATO, ha rilasciato la propria autorizzazione così come previsto dalla Convenzione sottoscritta dalle parti:

- APM – Azienda Pluriservizi di Macerata S.p.A.
- ATAC CIVITANOVA S.p.A. (per il solo Comune di Civitanova M.)

Dal 1° gennaio 2017 l'APM, in qualità di socio operativo della S.I. Marche gestisce il Servizio Idrico Integrato nel Comune di Airolo.

L'affidamento è stato autorizzato con deliberazione n. 15 dell'8 luglio 2016 dell'Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata, adottata su proposta del Comune di Airolo.

L'affidamento ha carattere temporaneo, nelle more del processo di costituzione del gestore affidatario unico dell'ATO.

I rapporti tra S.I. Marche Soc. Consortile a r.l. ed i soci operativi APM S.p.A. e ATAC CIVITANOVA S.p.A. sono disciplinati da apposita convenzione che prevede:

- la cessione del SII da parte di SI Marche ai soci operativi APM ed ATAC ed il trasferimento agli stessi di tutti diritti, obbligazioni e facoltà e poteri di cui l'AATO3 è titolare nei confronti di SI Marche e viceversa, salvo quanto espressamente previsto nella convenzione stessa;
- la cessione da parte di SI Marche ai soci operativi APM ed ATAC di ogni rapporto giuridico nei confronti di utenti e fornitori del SII;
- la determinazione di una quota di mantenimento di SI Marche da parte dei Soci operativi;
- un corrispettivo per l'espletamento dei servizi amministrativi di SI Marche da parte dei soci operativi.

L'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata con delibera di Assemblea n. 6 del 28.10.2011 ha approvato l'Atto aggiuntivo alle Convenzioni di gestione del s.i.i. sottoscritte con le società affidatarie per la modifica delle modalità di revisione tariffaria di cui all'art. 16”.

La modifica della convenzione di gestione del SII è stata approvata con deliberazione da parte dell'Assemblea dei Soci di S.I. Marche soc. consortile a r.l. di cui l'APM è socio operativo in data 11 maggio 2012.

La determinazione della quota di mantenimento di S.I. Marche e la fissazione del corrispettivo per l'espletamento dei servizi amministrativi, per gli anni 2017-2018 e 2019, da parte dei Soci operativi è avvenuta con Assemblea dei soci dell'8 maggio 2017.

In particolare, la quota di mantenimento di SI Marche da parte dei Soci operativi è stata fissata in € 30.000,00 annui, di cui € 22.500,00 a carico di APM e € 7.500,00 a carico di ATAC, mentre il corrispettivo per l'espletamento dei servizi amministrativi di SI Marche da parte dei soci operativi è stato fissato in € 10.000,00, di cui euro 9.000,00 a favore di APM ed euro 1.000,00 a favore di ATAC.

L'Assemblea soci del 27.03.2018 ha proceduto alla nomina dell'organo di amministrazione e dell'organo di controllo per gli esercizi 2018, 2019 e 2020.

L'Assemblea ha nominato:

- il dott. Luca Mira quale amministratore unico;
- il dott. Franco Errico quale sindaco unico.

La stessa Assemblea dei Soci ha deliberato di non riconoscere alcun compenso all'amministratore unico.

L'onorario lordo annuale del Sindaco unico, per l'espletamento delle sue funzioni, è stato così determinato:

- a) Attività di verifica trimestrale: euro 500,00;
- b) controlli sul bilancio e redazione della relazione all'assemblea dei soci: euro 800,00;
- c) partecipazione alle riunioni dell'organo amministrativo o dell'assemblea dei soci: euro 200,00 onnicomprensivo;
- d) revisione legale dei conti: euro 50,00.

L'APM S.p.A. svolge le funzioni e le attività di stazione appaltante per le forniture di beni e servizi.

L'Assemblea soci del 20.12.2018 ha approvato la modifica della convenzione per la gestione del servizio idrico integrato tra S.I. Marche s.c.r.l. e Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata predisposta dall'AATO3 stesso.

In breve, la convenzione prevede:

- la sottoscrizione del Regolamento Perequativo d'Ambito;
- che il gestore sia vincolato, per quanto compatibile all'adempimento delle obbligazioni previste dalla convenzione;

- che la tariffa, unica per ambito, sia è determinata dall'EGA in base al metodo tariffario di volta in volta approvato dall'ARERA;
- che il corrispettivo per lo svolgimento del SII spettante al Gestore o al Gestore Operativo è la Tariffa del Gestore, determinata dall'EGA in forza del principio della necessaria copertura di tutti i costi di investimento e di esercizio ai sensi dell'art. 154 del D.lgs. n. 152/2006; nessun altro compenso potrà essere preteso per la fornitura del servizio medesimo;
- che l'EGA determina altresì la Quota Perequativa del Gestore o del Gestore Operativo che viene disciplinata dal Regolamento Perequativo d'Ambito;
- che il Gestore o il Gestore Operativo riscuote la Tariffa Unica, trattiene la Tariffa del Gestore e trasferisce all'EGA la Quota Perequativa che sia eccedente la Tariffa del Gestore ai fini dell'attuazione del Meccanismo Perequativo disciplinato dal Regolamento Perequativo d'Ambito.

Valutazione dei rischi e Piano Triennale Per La Prevenzione Della Corruzione (PTPC)

Visto l' art. 1, comma 5, Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio”

Considerato che le finalità preventive del Piano sono pertanto indirizzate al contrasto della corruzione intesa in senso ampio, comprensiva di ogni comportamento anche preventivo della condotta specifica in senso tecnico- giuridico.

Dato atto che la società, alla data del 31.12.2018, ha il seguente sistema di governance e assetto organizzativo:

- Organo di Amministrazione: Amministratore unico nella persona del dott. Luca Mira
- Organo di Controllo: Revisore Unico nella persona del dott. Luca Errico

Visto l'art. 1, c. 16, della Legge 190/2012 e l'allegato 2 del PNA che fissa le “aree di rischio comuni e obbligatorie”, e precisamente:

- 1) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale;
- 2) processi finalizzati all'affidamento ed esecuzione di lavori, servizi e forniture nonché all'affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblico disciplinato dal D.Lgs. 50/2016 in materia di contratti pubblici;
- 3) rilascio di autorizzazioni, permessi o concessioni;
- 4) erogazione di contributi, sussidi, liberalità ed altre forme di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti;

Valutato, altresì, che la deliberazione dell'ANAC 12/2015 individua altre quattro aree con alto rischio di probabilità, ed in particolare relative allo svolgimento di attività di: 5) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6) controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7) incarichi e nomine; 8) affari legali e contenzioso.

Considerato che la società

- non ha alcun dipendente;
- si avvale della APM Azienda Pluriservizi Macerata quale centrale di committenza ai sensi del D.lgs. 50/2016 (Codice Appalti), effettuando esclusivamente acquisti di natura minima;
- non eroga contributi, sussidi, liberalità ed altre forme di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti.
- non rilascia autorizzazioni, permessi o concessioni

Si ritiene (determina dell'A.U. del 30/01/2019) che la S.I. Marche non è un soggetto obbligato ad effettuare la valutazione dei rischi finalizzato alla successiva adozione del modello organizzativo ex D.lgs. 231/2001 e non è tenuta alla redazione PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC)

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Le società che redigono il bilancio in forma abbreviata sono esonerate dalla redazione del rendiconto finanziario (art 2435 bis comma 2 Cc).

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali

differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico. Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha cambiato principi contabili adottati.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Criteri di valutazione applicati

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nota integrativa, attivo**Immobilizzazioni****Movimenti delle immobilizzazioni**

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa.

	Immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.866	1.866
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.866	1.866
Valore di fine esercizio		
Costo	1.866	1.866
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.866	1.866

Immobilizzazioni immateriali**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.866	1.866
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.866	1.866
Valore di fine esercizio		
Costo	1.866	1.866
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.866	1.866

Attivo circolante**Crediti iscritti nell'attivo circolante****Crediti, crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, ratei e risconti**

Il saldo è così suddiviso.

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
II) Crediti, crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, ratei e risconti	3.756	3.806	(40)
CII) Crediti	3.681	3.666	15
D) Ratei e risconti	75	140	(65)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.666	15	3.681	3.681
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.666	15	3.681	3.681

I crediti verso altri, al 31/12/2018, pari a Euro 3.681 sono così costituiti:

Credito IRAP da dichiarazione IRAP 2018: Euro 374;

Credito IRES da dichiarazione UNICO2018: Euro 2.621;

Credito IVA: Euro 682;

Credito Ires per ritenute subite: Euro 4.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	3.681	3.681
Totale	3.681	3.681

Nessun adeguamento del valore nominale dei crediti si rende necessario dato che trattasi di crediti certi nei confronti dell'Esercizio.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
117.587	105.605	11.982

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	105.605	11.982	117.587
Totale disponibilità liquide	105.605	11.982	117.587

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
75	140	(65)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	140	
Variazione nell'esercizio	(65)	(65)
Valore di fine esercizio	75	

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
114.807	102.793	12.014

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi		
Capitale	30.000					30.000
Riserva legale	8.969					8.969
Riserva straordinaria	58.128	5.696				63.824
Totale altre riserve	58.128	5.696				63.824
Utile (perdita) dell'esercizio	5.696	(5.696)			12.014	12.014
Totale patrimonio netto	102.793				12.014	114.807

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	30.000	B
Riserva legale	8.969	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	63.824	A,B,C,D
Totale altre riserve	63.824	
Totale	102.793	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	30.000	8.969	46.383	11.746	97.098
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- altre destinazioni				5.696	5.696
Altre variazioni					
- Incrementi			11.746		11.746
- Decrementi				11.746	11.746
Risultato dell'esercizio precedente				5.696	
Alla chiusura dell'esercizio	30.000	8.969	58.128	5.696	102.793

precedente					
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- altre destinazioni			5.696	5.696	5.696
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi				5.696	5.696
Risultato dell'esercizio corrente				12.014	12.014
Alla chiusura dell'esercizio corrente	30.000	8.969	63.824	12.014	114.807

Nel patrimonio netto non sono presenti Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Debiti

Debiti, ratei e risconti

Il saldo è così suddiviso

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Debiti, ratei e risconti	6.536	6.618	(82)
D) Debiti	6.536	6.618	(82)

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
6.536	6.618	(82)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	2.814	(1.553)	1.261	1.261
Debiti tributari	107	3.971	4.078	4.078
Altri debiti	3.697	(2.500)	1.197	1.197
Totale debiti	6.618	(82)	6.536	6.536

I debiti più rilevanti al 31/12/2018 risultano costituiti da "Debiti tributari".

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES; pari a Euro 3.693. Inoltre, sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a Euro 385.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	1.261	1.261
Debiti tributari	4.078	4.078
Altri debiti	1.197	1.197
Totale debiti	6.536	6.536

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
30.000	30.001	(1)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Altri ricavi e proventi	30.000	30.001	(1)
Totale	30.000	30.001	(1)

Gli altri ricavi e proventi corrispondono ai contributi di funzionamento da parte dei soci operativi (APM S.p.A. ed ATAC CIVITANOVA S.p.A.).

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
13.922	22.684	(8.762)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Servizi	13.272	15.769	(2.497)
Oneri diversi di gestione	650	6.915	(6.265)
Totale	13.922	22.684	(8.762)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, Costi per servizi e oneri diversi di gestione

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Tra le voci più rilevanti si annoverano:

- il corrispettivo per l'espletamento dei servizi amministrativi di SI Marche da parte dei soci operativi per € 10.000,00, di cui euro 9.000,00 a favore di APM ed euro 1.000,00 a favore di ATAC;
- assicurazioni RC Amministratori per euro 1.222;
- compenso organo di controllo per euro 900.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
14	12	2

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non sono state apportate rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
4.078	1.633	2.445

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	4.078	1.633	2.445
IRES	3.693	1.633	2.060
IRAP	385		385
Totale	4.078	1.633	2.445

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	16.092	
Onere fiscale teorico (%)	24	3.862
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	0
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
Oneri non deducibili	56	
ACE	(759)	
Totale	(703)	
Imponibile fiscale	15.389	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		3.693

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	16.078	
Oneri non deducibili	56	
deduzione forfettaria	(8.000)	
Totale	8.135	
Onere fiscale teorico (%)	4,73	385
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Imponibile Irap	8.135	

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Non sono state rilevate imposte differite/anticipate.

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Sindaci
Compensi	900

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società è, ai sensi del D.lgs. 175/2016 a controllo pubblico e soggetta a controllo analogo da parte di tutti gli enti pubblici soci.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni		
C) Attivo circolante	121.343	109.411
D) Ratei e risconti attivi		
Totale attivo	121.343	109.411
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	30.000	30.000
Riserve	72.893	67.097
Utile (perdita) dell'esercizio	12.014	5.696
Totale patrimonio netto	114.807	102.793
D) Debiti	6.536	6.618
E) Ratei e risconti passivi		
Totale passivo	121.343	109.411

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	30.000	30.001
B) Costi della produzione	13.922	22.684
C) Proventi e oneri finanziari	14	12
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.078	1.633
Utile (perdita) dell'esercizio	12.014	5.696

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	12.014
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	12.014
a dividendo	Euro	

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Luca Mira

Cod. Fiscale e Reg. Imp. MC 01494870437

Rea.157055

S.I. MARCHE Soc. Consortile a r.l.

Sede legale in v.le DON BOSCO, 34 - 62100 MACERATA

Capitale sociale Euro 30.000,00 i.v.

Verbale assemblea ordinaria

L'anno 2019 il giorno 22 del mese di maggio alle ore 12.00, presso la sede della Società APM in V.le Don Bosco, 34 - Macerata si è tenuta, in prima convocazione, l'assemblea ordinaria della società S.I. MARCHE SCRL per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Approvazione bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 e destinazione dell'utile di esercizio: determinazioni e deliberazioni conseguenti;
2. Determinazione contributi di funzionamento ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Sociale.

Nel luogo e all'ora indicata risultano presenti:

Luca Mira amministratore unico

Franco Errico sindaco unico

Andrea Gambini responsabile area affari generali della A.P.M. S.p.A.

Giorgio Piergiacomi, presidente dell'APM Spa, socio titolare di 1.500 quote e, su delega, del Comune di Macerata socio titolare di 7.014 quote;

Alberto Borroni, vice presidente dell'ATAC Civitanova Spa, socio titolare di 6.195 quote e, su delega, del Comune di Civitanova Marche socio titolare di 900 quote;

l'assessore Sergio Foria in rappresentanza del Comune di Castelfidardo titolare di

3.099 quote;

il sindaco Luigi Monti, in rappresentanza del Comune di Pollenza, socio titolare di 1.467 quote.

I soci presenti rappresentano un numero di quote pari a 20.175 su 30.000, costituenti il 67,25% del capitale sociale.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, assume la presidenza il dott. Luca Mira, amministratore unico.

I presenti chiamano a fungere da segretario il dott. Andrea Gambini rinunciando l'assemblea alla nomina degli scrutatori.

Il Presidente constata e constata che:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata mediante comunicazione inviata ad ogni singolo socio con posta elettronica certificata (PEC) in data 6 maggio;
- l'assemblea deve ritenersi validamente costituita essendo presenti soci rappresentanti oltre il sessanta per cento del capitale sociale, come previsto dallo statuto della società;
- tutti gli intervenuti, interrogati al proposito, dichiarano di ritenersi sufficientemente informati sugli argomenti all'ordine del giorno e non si oppongono alla loro trattazione;
- avendo richiesto ai partecipanti all'assemblea di far presente l'esistenza di eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, nulla viene dichiarato e nulla si riscontra sulla base delle informazioni disponibili,

dichiara

L'Assemblea dei Soci validamente costituita e passa, quindi, alla discussione dei punti all'ordine del giorno.

1. Approvazione bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 e destinazione

dell'utile di esercizio: determinazioni e deliberazioni conseguenti.

Il presidente dell'assemblea dà lettura del bilancio di esercizio 2018 costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa fornendo informazioni sui principali dati di bilancio.

In data 6 maggio 2019, il socio Comune di Macerata, con nota a firma della dott.ssa Claudia Tarascio Segretario Generale, ha evidenziato, in merito a quanto riferito dall'amministratore unico in tema di PTPC anche nella bozza di Bilancio di esercizio al 31.12.2018, l'opportunità di ben valutare l'applicabilità, anche alla SI Marche, le disposizioni dettate in materia seppur con modalità adeguate alle peculiarità della predetta società consortile.

L'amministratore unico riferisce che approfondirà ulteriormente la questione, seppur già oggetto di attenta analisi da parte dello stesso quale organo gestorio nonché da parte del Revisore, e che si provvederà, laddove ritenuto utile ed opportuno, ad adottare le misure ritenute più adatte alla struttura e all'attività della società.

Interviene il rappresentante del Comune di Castelfidardo il quale suggerisce di verificare, da parte dell'amministratore unico, se entrambi i soci operativi hanno adottato il PTPC e il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001" (MODELLO 231).

Apertasi, poi, la discussione sulle principali voci di bilancio e forniti i chiarimenti in ordine all'attuazione del servizio idrico integrato nei comuni soci e rilevata l'unanime volontà di non procedere alla distribuzione degli utili, l'assemblea, con il voto favorevole di tutti i soci presenti,

delibera

di approvare il Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2018, così

come predisposto dall'amministratore unico, il quale evidenzia un utile netto di Euro 12.014,00 che viene destinato, per intero, a riserva straordinaria.

2. Determinazione contributi di funzionamento ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Sociale.

L'amministratore unico,

- visto l'art. 6 dello statuto sociale per cui "ai soci è fatto obbligo di versare alla società un contributo di funzionamento, a fronte delle spese di esercizio, il cui importo è determinato, per ciascun esercizio, dall'Assemblea Ordinaria";
- visto l'art. 6, comma 2 del Regolamento di Servizio che disciplina i rapporti tra SI Marche Soc. Cons. a r.l. ed i soci operativi APM Spa ed ATAC Spa, ai sensi dell'art. 4, lett. b dello Statuto Sociale, che prevede il riconoscimento, ai due soci operativi, di un corrispettivo annuo per l'espletamento dei servizi amministrativi, pari a 10.000,00 euro;
- preso atto della deliberazione dell'assemblea dei Soci dell'8 maggio 2017 con la quale si è confermato il corrispettivo per l'espletamento dei servizi amministrativi di SI Marche da parte dei soci operativi pari a euro 10.000,00, di cui euro 9.000,00 a favore di APM ed euro 1.000,00 a favore di ATAC;
- considerata la sempre maggiore numerosità e complessità degli adempimenti richiesti dalla normativa tributaria;
- dato atto che l'oggetto sociale della APM, nonché quello della ATAC, non è quello di fornire servizi di natura tributaria e, al tempo stesso, la SI Marche non dispone di alcuna struttura per le procedure contabili e fiscali;

riferisce ai presenti che appare necessario, nonché opportuno, conferire apposito mandato ad uno studio professionale per l'affidamento della redazione della contabilità della Società e per l'espletamento degli adempimenti di natura civile

(comunicazioni al R.I., deposito bilancio di esercizio, stampe della contabilità e dei libri sociali, ecc.) e fiscale (dichiarativi periodici ed annuali, certificazioni, invii telematici e di ogni altro adempimento previsto e che verrà richiesto dalla normativa fiscale).

Propone, pertanto, di procedere alla modifica al Regolamento di Servizio sopra richiamato limitatamente all'art. 6.2, 2° comma.

Il dott. Foria, rappresentante del comune di Castelfidardo, condividendo la proposta dell'Amministratore Unico, rileva come tale decisione non debba comportare un aggravio di oneri a carico della Società.

Il dott. Piergiacomini, in qualità di presidente della APM, condivide la proposta di affidare a terzi la gestione amministrativa (contabile-civile-fiscale) della SI Marche comunicando, in ogni caso, la disponibilità della stessa APM a svolgere, per conto della società, il servizio di segreteria per i rapporti con i soci e gli Enti e tutte le Autorità aventi rapporti con la SI Marche nonché a continuare ad offrire i locali di proprietà del Comune di Macerata da essa detenuti a titolo di locazione quale sede legale della SI Marche.

L'assemblea, con il voto favorevole di tutti i soci presenti,

delibera

- di annullare la deliberazione assunta in data 8 maggio 2017 limitatamente alla fissazione, per l'esercizio 2019, del corrispettivo per l'espletamento dei servizi amministrativi di SI Marche da parte dei soci operativi pari a euro 10.000,00, di cui euro 9.000,00 a favore di APM ed euro 1.000,00 a favore di ATAC;
- di dare ampio mandato all'Amministratore Unico di procedere alla revisione dell'art. 6.2 del Regolamento di Servizio sottoscritto tra SI Marche, APM ed

ATAC.

Non avendo altri argomenti in discussione, il presidente ringrazia i presenti per la partecipazione e scioglie la seduta dell'Assemblea alle ore 14.00.

L'amministratore unico

Dott. Luca Mira

Il Segretario

Rag. Andrea Gambini

T.A.S.K. S.R.L.TELEMATIC APPLICATION FORSYNERGIC KNOWLEDGE

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA VELLUTI, 41 62100 MACERATA (MC)
Codice Fiscale	01369040439
Numero Rea	146895
P.I.	01369040439
Capitale Sociale Euro	40.920 i.v.
Forma giuridica	S.R.L.
Settore di attività prevalente (ATECO)	62.09.09 ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI /INFORMATICA
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.841	5.641
II - Immobilizzazioni materiali	19.184	1.945
Totale immobilizzazioni (B)	23.025	7.586
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	741.371	753.878
esigibili oltre l'esercizio successivo	128	128
Totale crediti	741.499	754.006
IV - Disponibilità liquide	244.256	73.569
Totale attivo circolante (C)	985.755	827.575
D) Ratei e risconti	3.469	5.579
Totale attivo	1.012.249	840.740
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	40.920	40.920
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	140.360	140.360
IV - Riserva legale	9.217	9.217
VI - Altre riserve	169.074	168.954
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	390	121
Totale patrimonio netto	359.961	359.572
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	266.318	254.933
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	144.179	215.285
Totale debiti	144.179	215.285
E) Ratei e risconti	241.791	10.950
Totale passivo	1.012.249	840.740

Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	596.640	593.915
5) altri ricavi e proventi		
altri	15.706	2.000
Totale altri ricavi e proventi	15.706	2.000
Totale valore della produzione	612.346	595.915
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.719	2.159
7) per servizi	107.645	126.628
8) per godimento di beni di terzi	22.423	22.987
9) per il personale		
a) salari e stipendi	295.143	288.093
b) oneri sociali	89.856	87.657
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	26.543	24.889
c) trattamento di fine rapporto	26.543	24.889
Totale costi per il personale	411.542	400.639
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.548	2.730
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.800	1.800
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.748	930
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.548	2.730
14) oneri diversi di gestione	61.704	37.626
Totale costi della produzione	609.581	592.769
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.765	3.146
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	16	46
Totale proventi diversi dai precedenti	16	46
Totale altri proventi finanziari	16	46
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.383	1.388
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.383	1.388
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.367)	(1.342)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.398	1.804
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.008	1.683
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.008	1.683
21) Utile (perdita) dell'esercizio	390	121

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di contabilità.

Il bilancio chiude con €. 390 di utile, al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio.

Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli art. 2423 e seguenti del Codice Civile, con i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, così come modificati a seguito della emanazione del D. Lgs 17.01.2003 n. 6 e dei successivi decreti correttivi. Il bilancio tiene conto delle modifiche intervenute a seguito della emanazione del D. Lgs 139/2015 e delle interpretazioni e integrazioni dei principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), a seguito del recepimento nella normativa nazionale della Direttiva 2013/34/UE.

Con la seguente Nota integrativa e con i relativi allegati, che ne formano parte integrante, Vi saranno forniti tutti i dati e tutte le precisazioni che le vigenti norme stabiliscono, allo scopo di permettere una chiara e corretta interpretazione del bilancio sul quale siete chiamati a pronunciareVi.

Criteri di formazione

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono direttamente desunti.

Gli importi con cui sono state espresse le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelle omonime iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente e non vi è stata necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente. In caso di variazioni delle regole di classificazione si precisa che, in osservanza del disposto dell'art. 2423-ter, quinto comma, del Codice civile, si procede a riclassificare anche i dati contabili relativi all'esercizio precedente.

Non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell'art. 2423 e secondo comma dell'art. 2423-bis del Codice civile.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-artt. 2424 e 2425 del Codice civile, eccetto che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e/o alla oggettiva realtà operativa della società.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Tutti i documenti che compongono il bilancio di esercizio sono redatti in unità di euro, secondo quanto disposto dal codice civile.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'articolo 2423, terzo comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data la prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La conversione in euro dei valori espressi in valuta diversa da quella avente corso legale nello Stato è stata effettuata nel giorno dell'operazione; al momento del pagamento o incasso avvenuto nell'esercizio è stata rilevata l'eventuale differenza positiva o negativa cambio. Non esistono in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio posizioni di credito o debito in valuta estera.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Non sono state concesse e prestate garanzie a terzi, i conti d'ordine non sono stati rilevati e movimentati.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari

La società non possiede immobilizzazioni finanziarie per le quali si renda necessario fornire l'informativa richiesta dall'art. 2427 – bis numero 2 comma 1 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono avuti cambiamenti nei principi contabili adottati.

Correzione di errori rilevanti

Non si evidenziano errori rilevanti per i quali necessitano correzioni.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'art. 2426 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese pluriennali sono state a suo tempo capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione fosse venuta meno detta condizione, si sarebbe provveduto a svalutare l'immobilizzazione. Risultano iscritti fra le immobilizzazioni immateriali, come previsto dal documento n. 24 dei Principi Contabili come modificato dall' Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dell'articolo 2426 del c.c., punto 5, i costi di ricerca e sviluppo sostenuti dalla società nel corso dell'esercizio 2008 E 2009 per la realizzazione di un progetto innovativo denominato CESAR, avente ad oggetto la realizzazione di un Centro di Conservazione Digitale a livello provinciale. L'ammortamento di tali spese si è concluso nel 2013. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce in ogni caso non superiore a cinque anni. Nel corso del 2018 non sono state iscritte nuove immobilizzazioni immateriali, mentre sono state stralciate spese per software generico non più utilizzato per €. 66.791,94 e spese per variazioni sociali che non hanno più utilità per €. 7.940,00. Tali spese erano state completamente ammortizzate, non si è avuta pertanto rilevazione di plus o minus valore.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione e seguendo un piano di natura tecnico-economica che non si discosta dall'esercizio precedente. Tale piano verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo, ecc.. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426 n. 3 del Codice Civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Nell'esercizio 2018 si è avuto incremento nel valore delle immobilizzazioni materiali per €. 21.216 mentre è stato stralciato il valore di alcuni beni, ed il relativo fondo, divenuti oramai obsoleti e non più utilizzabili, smaltiti come rottami con bolla ecologica per un valore storico iscritto in bilancio di €.52.677 interamente ammortizzati, senza realizzo pertanto di plus o minus valore.

Finanziarie

Al 31/12/2018 non si detengono partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie.

Crediti

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria. Non si è ritenuto opportuno accantonare somme a titolo di svalutazione dei crediti. Non sono stati stimati crediti per interessi di mora. Non sono presenti in bilancio le imposte connesse a "variazioni temporanee deducibili", eventualmente da imputare alla voce "CII Crediti" come previsto dal documento n. 25 dei Principi Contabili come modificato dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Nei crediti tributari sono iscritti gli acconti Irap ed il credito iva.

Debiti

I debiti, come consentito dall'articolo 2435-bis, comma 8, sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Cassa e banche

Le giacenze di cassa ed i crediti e debiti verso banche, sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Nell'esercizio non si è avuta alcuna rilevazione di rimanenze.

Titoli

Non si detengono titoli.

Partecipazioni

Non si detengono partecipazioni.

Azioni proprie

Non sono iscritte in bilancio azioni proprie.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile. Nel presente bilancio, non si sono effettuati accantonamenti per "rischi e oneri" così come non si sono rilevate imposte differite "passive" gravanti sulle variazioni temporanee in quanto non ne sono state individuate e determinate.

Debiti tributari

Il debito per le imposte a carico dell'esercizio è stato determinato in applicazione della vigente normativa fiscale sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere ed è esposto per singola imposta alla voce "Debiti". Per contro, gli acconti d'imposta versati nel corso del 2018, per una maggiore leggibilità, sono esposti tra le attività.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti rispettivamente in base alla competenza temporale ed al momento della conclusione della prestazione.

Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni di rilievo da evidenziare.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito viene analizzato l'attivo del bilancio d'esercizio.

Immobilizzazioni

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Movimenti delle immobilizzazioni

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nei prospetti seguenti vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	274.250	234.410	508.660
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	268.609	232.465	501.074
Valore di bilancio	5.641	1.945	7.586
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	21.216	21.216
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.228	1.228
Ammortamento dell'esercizio	1.800	2.748	4.548
Totale variazioni	(1.800)	17.239	15.439
Valore di fine esercizio			
Costo	199.518	202.949	402.467
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	195.677	183.765	379.442
Valore di bilancio	3.841	19.184	23.025

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

A commento si evidenzia che non sussistono motivi per effettuare svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali in misura superiore o inferiore rispetto al piano di ammortamento stabilito.

Immobilizzazioni materiali

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni finanziarie

Al 31/12/2018, non si detengono partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie, né per il tramite di società fiduciarie o interposte persone, né si possiedono azioni proprie e/o di società controllanti.

Attivo circolante

Di seguito viene analizzato l'attivo circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

L'attivo circolante alla fine dell'esercizio si attesta a €. 985.756 contro i 827.574 €. dell'anno precedente, con un incremento di €. 158.181. Risulta composto da crediti e disponibilità liquide come meglio evidenziato nel commento della voce crediti dell'attivo circolante.

La società opera esclusivamente all'interno del mercato italiano, pertanto risulta poco significativa la ripartizione dei crediti per aree geografiche di appartenenza.

Non si evidenziano crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 8), del Codice Civile, si specifica che non sono stati sostenuti oneri finanziari portati ad incremento del costo delle immobilizzazioni.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Il totale del passivo presenta un saldo di euro 1.012.250, contro i 840.740 del 2017, subendo un incremento di €. 171.510. Risulta composto da patrimonio netto, fondi per TFR e debiti.

Di seguito viene analizzato il passivo e il patrimonio netto del bilancio d'esercizio.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dai mezzi propri impiegati per lo svolgimento dell'attività sociale e risulta costituito dal capitale sociale, interamente versato e dalle riserve formatesi con l'accantonamento degli utili conseguiti dalla società oltre che una riserva di sovrapprezzo azioni costituita in seguito all'ingresso di nuovi soci.

A commento delle componenti il patrimonio netto, si precisa che passa da €. 359.572 a €.359.962 con un incremento di €. 390 quale utile conseguito nella gestione 2018.

Il capitale sociale è costituito da quote di partecipazioni.

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili. La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi. Vengono qui di seguito fornite le informazioni richieste ai numeri 3 e 4 dell'articolo 2428 relativi alle azioni proprie e della società controllante detenute e alle operazioni su di esse operate. La società non possiede né azioni proprie, né azioni di società controllante, né è stata effettuata alcuna operazione di acquisto o di vendita.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Fondi per rischi e oneri

Ai sensi dell'art. 2424-bis comma 3, del Codice Civile, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Alla luce di tale principio, nell'esercizio non sono stati costituiti fondi per rischi e/o oneri futuri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio si ritiene opportuno evidenziare che ammontano complessivamente a euro 144.179 e che hanno subito, rispetto all'esercizio precedente, un decremento pari a €. 71.105. Sono tutti classificati "esigibili entro l'esercizio successivo".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

L'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile impone di evidenziare, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzia reale sui beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie. Nell'esercizio 2018, non sono iscritti debiti di durata residua superiore a cinque anni e non sono esposti debiti assistiti da garanzie reali né garanzie sui beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	144.179	144.179

Si evidenzia che non è significativa la ripartizione dei debiti per area geografica.

Non si evidenziano debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

La società non ha ricevuto dai soci finanziamenti per i quali sia stata espressamente prevista una clausola di postergazione nel rimborso rispetto agli altri creditori.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico della società evidenzia un andamento pressoché costante, al verificarsi di un incremento degli oneri diversi di gestione, si è avuto anche un incremento dei ricavi delle prestazioni ed una diminuzione dei costi per servizi, così che il risultato di esercizio si attesta in linea con gli esercizi precedenti.

Valore della produzione

A commento finale del valore della produzione si evidenzia che ammonta ad €. 612.346 con un incremento di €. 16.431 rispetto all'esercizio 2017. E' dato dai ricavi tipici per servizi prestati e da altri ricavi e proventi direttamente correlati all'attività

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano ad €. 609.581 con un incremento di €. 16.812 rispetto all'esercizio 2017. Sono composti da materie prime, servizi, godimento beni di terzi, costi del personale, ammortamenti ed oneri diversi di gestione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi e costi per godimento beni di terzi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (valore della produzione) del conto economico ed ammontano complessivamente ad €. 131.786.

Costi per il personale

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi ed ammonta complessivamente ad €. 411.542.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Ammontano complessivamente ad €. 4.549.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non si sono rilevate svalutazioni di immobilizzazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Non si sono rilevate svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante né delle disponibilità liquide.

Accantonamento per rischi

Non si sono effettuati accantonamenti per rischi futuri.

Altri accantonamenti

Non si sono effettuati ulteriori accantonamenti di alcun genere.

Oneri diversi di gestione

Ammontano complessivamente ad €. 61.704 con un incremento rispetto al 2017 di €. 24.079 dovuto principalmente alla rilevazione di perdite su crediti nei confronti di clienti non più esigibili.

Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo di €. 1.367, con un incremento rispetto al 2017 di €. 25. E' composto da tutti gli oneri finanziari maturati sul rapporto di conto corrente.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non si sono rilevate rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 13) del Codice Civile, si precisa che non si sono realizzati ricavi e non si sono sostenuti costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

A commento si evidenzia che non sono presenti in bilancio voci che originano rettifiche fiscali tali da iscrivere crediti o debiti per imposte anticipate e/o differite, né sono riportate tali poste dagli esercizi precedenti. Non si sono scomputati quindi “benefici fiscali” in conto economico.

Le imposte correnti dell'esercizio sono state accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti e consistono in €. 671 per irap ed €. 337 per ires.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si forniscono le informazioni previste dalla normativa vigente.

ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 587, DELLA L. N. 269/2006 (FINANZIARIA 2007)

Ai sensi dell'art. 1, comma 587, della Legge 269/2006 (Finanziaria per il 2007), si forniscono le seguenti informazioni relative al periodo d'imposta 2018:

- il numero degli addetti: 11;
- L'attività svolta è di "altre attività di servizi connessi alle tecnologie dell'informatica" attività cui corrisponde il codice ateco 62.09.09;
- Modalità di affidamento delle attività: affidamento di servizi in house;
- Non vi sono società controllate;
- L'organo amministrativo è costituito dall'Amministratore Unico nominato dall'Assemblea dei soci su proposta del socio di maggioranza Provincia di Macerata, ai sensi dell'art. 24 del vigente statuto. L'Amministratore pro tempore così nominato è il Sig. Francesco Vitali, nominato in data 05/5/2016 per un triennio e comunque fino all'approvazione del bilancio di esercizio che si è chiuso al 31/12/2018, il cui compenso lordo, per l'anno 2018, è stato di €. 9.052.
- Sino alla data di redazione del bilancio al 31/12/2018 non è presente il Collegio Sindacale né il revisore legale.
- Il Comitato di coordinamento è presieduto da un rappresentante della Provincia di Macerata. Al Comitato di coordinamento non è stato attribuito alcun compenso per l'anno 2018. Il Presidente pro-tempore è il Dott. Giorgio Palombini.

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15) del Codice Civile, di seguito risulta il numero medio dei dipendenti della società.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	10
Totale Dipendenti	11

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Non è presente il Collegio Sindacale né il revisore legale. Di seguito, viene elencato il compenso corrisposto all'amministratore unico, mentre non sono state concesse anticipazioni o crediti né sono stati assunti impegni per suo conto. Viene assolto pertanto l'obbligo di cui all'art. 2427, comma 1, numero 16) del Codice Civile.

	Amministratori
Compensi	9.052

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9) del Codice Civile, si precisa che in bilancio non si evidenziano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis del Codice Civile lettera a) e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadano nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis del Codice Civile lettera b).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative, ed in particolare quanto stabilito dal D.lgs. 3/11/2008, n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, anche con soggetti diversi dalle parti correlate. Gli affidamenti concessi dagli Enti pubblici soci sono stati accordati nel rispetto dei vincoli, principi e norme di finanza pubblica.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter) del Codice Civile, per quanto riguarda le informazioni relative a cosiddetti "accordi fuori bilancio" si precisa che si intendono tali quegli accordi o atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società. A tal fine, si rappresenta che la società non ha posto in essere operazioni fuori bilancio.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater) del Codice Civile, si precisa che l'Organo Amministrativo nella stesura della presente relazione ha tenuto conto degli eventi verificatisi e noti sino alla data odierna, che tuttavia non rivestono alcun carattere di eccezionalità e pertanto non sono degni di nota.

Dopo la chiusura dell'esercizio infatti, non si sono manifestati fatti di rilievo, di natura economica, che possano modificare la situazione patrimoniale e finanziaria della società risultante dal bilancio sottoposto all'approvazione dell'assemblea.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si evidenzia che la società non detiene strumenti finanziari derivati e pertanto non fornisce alcuna delle informazioni richieste dal medesimo articolo.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile, si precisa che la società non è soggetta alla direzione o coordinamento di altre società mentre è soggetta, essendo i soci tutti enti pubblici, al controllo analogo della Provincia, titolare di una quota di partecipazione pari al 56,74% del capitale sociale e degli altri soci. Per tale scopo è stato istituito, ai sensi dell'art. 34 dello statuto, un comitato di coordinamento. Non si espongono pertanto i prescritti dati di bilancio.

Azioni proprie e di società controllanti

Vengono qui di seguito fornite le informazioni richieste ai numeri 3 e 4 dell'articolo 2428 del Codice Civile relativi alle azioni proprie e della società controllante detenute e alle operazioni su di esse operate.

La società non possiede né azioni proprie, né azioni di società controllante, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né è stata effettuata alcuna operazione di acquisto o di vendita di azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Pertanto, ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, la società è esonerata dalla redazione della relazione sulla gestione.

Informazioni relative alle cooperative

La nostra società non è costituita sotto forma di cooperativa a mutualità prevalente, non si forniscono pertanto le informazioni richieste dall'art. 2513 del Codice Civile in materia.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La nostra società non è interessata alla normativa, ed a fornire informazioni, di cui al D.L. 179/2012 all'articolo 25, in merito a startup e PMI innovative.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124, a decorrere dall'anno 2018 e con i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato.

Alla luce di quanto contenuto nel decreto legge n. 34/2019, cosiddetto "DL. Crescita", richiamato in premessa, approvato dal Consiglio dei Ministri il 23/04/2019, la nuova formulazione dei commi 125 e 125-bis, prevede che l'obbligo di trasparenza delle somme "effettivamente erogate", nell'esercizio finanziario precedente "dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33", è riferito ai soli contributi, sovvenzioni sussidi e vantaggi non aventi natura generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

Infine, vista l'ultima parte dell'art. 125-bis, della legge n. 124/2017, ove statuisce, per le società che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435 bis c.c., ovvero in forma abbreviata, che l'assolvimento dell'obbligo di trasparenza avviene mediante pubblicazione, entro il 30 giugno sul proprio sito internet delle informazioni di cui sopra, la società evidenzia che, per l'esercizio 2018, non vi sono informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124, da riportare nella presente nota integrativa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori soci,

la presente Nota Integrativa costituisce parte inscindibile del Bilancio di Esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale - finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al Bilancio. Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e che l'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza. L'organo amministrativo ritiene che il mandato da Voi affidato sia stato assolto con serietà, precisione e puntualità, realizzando malgrado il difficile contesto socio economico un modestissimo utile. Pertanto, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le positive prospettive per quello entrante, Vi invita:

1. ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 e le relazioni che lo accompagnano;
2. a deliberare la destinazione dell'utile realizzato di €. 389,54 interamente alla riserva straordinaria

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Vitali Francesco, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la presente nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Macerata, 10 giugno 2019

L'Amministratore Unico
Francesco Vitali

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		0,06	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali		0,06		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
	1 Beni demaniali				
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture				
III	1.9 Altri beni demaniali				
	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	14.891,87	20.453,80		
	2.1 Terreni			BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati				
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari			BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	351,36	370,88	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto				
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	3.757,54	7.745,26		
	2.7 Mobili e arredi	10.782,97	12.337,66		
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali				
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	29.660,54	29.660,54	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	44.552,41	50.114,34		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in			BIII1	BIII1
	a imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate			BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti				
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie				
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	44.552,41	50.114,40		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	130,50	130,50	CI	CI
	Totale rimanenze	130,50	130,50		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria				
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi				
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	240.062,32	564.206,97		
a	verso amministrazioni pubbliche	240.062,32	471.139,60	CII2	CII2
b	imprese controllate			CII3	CII3
c	imprese partecipate				
d	verso altri soggetti		93.067,37		
3	Verso clienti ed utenti			CII1	CII1
4	Altri Crediti	1.138.300,00	1.619.957,31	CII5	CII5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi				
c	altri	1.138.300,00	1.619.957,31		
	Totale crediti	1.378.362,32	2.184.164,28		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII4,5	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	4.221.422,24	4.061.777,42		
a	Istituto tesoriere	4.221.422,24	4.061.777,42		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	4.221.422,24	4.061.777,42		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.599.915,06	6.246.072,20		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi	6.674,15	959,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	6.674,15	959,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	5.651.141,62	6.297.145,60		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	721.682,30	721.682,30	AI	AI
II	Riserve	2.031.856,03			
a	da risultato economico di esercizi precedenti	1.316.354,52		AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	715.501,51		AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire			AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali				
e	altre riserve indisponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	-2.055.727,49	1.316.354,52	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		697.810,84	2.038.036,82		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)					
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				C	C
TOTALE T.F.R. (C)					
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento				
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori			D5	
2	Debiti verso fornitori	31.220,98	21.346,44	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	4.783.902,83	3.476.963,22		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	4.208.327,74	2.997.042,33		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	575.575,09	479.920,89		
5	Altri debiti	116.445,29	23.221,91	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	1.537,07			
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.452,52	46,90		
c	per attività svolta per c/terzi (2)				
d	altri	111.455,70	23.175,01		
TOTALE DEBITI (D)		4.931.569,10	3.521.531,57		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	21.761,68	22.075,70	E	E
II	Risconti passivi		715.501,51	E	E
1	Contributi agli investimenti		715.501,51		
a	da altre amministrazioni pubbliche		715.501,51		
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		21.761,68	737.577,21		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		5.651.141,62	6.297.145,60		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri				
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE				

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi				
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	712.079,09	852.000,00		
a	Proventi da trasferimenti correnti	712.079,09	652.000,00		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti		200.000,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici			A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni				
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi				
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.126.229,64	1.035.271,61	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		1.838.308,73	1.887.271,61		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	2.082,32	5.015,80	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	337.416,89	196.040,44	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	55.273,69	53.391,50	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.860.514,50	1.421.757,13		
a	Trasferimenti correnti	1.860.514,50	1.421.757,13		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	234.081,74	243.750,43	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	5.561,99	7.511,96	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,06	330,99	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	5.561,93	7.180,97	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		-130,50	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	4.119,16	2.996,96	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		2.499.050,29	1.930.333,72		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-660.741,56	-43.062,11		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari		4,37	C16	C16
Totale proventi finanziari			4,37		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	Interessi passivi				
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari					
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)			4,37		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
22	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	273.584,54	1.559.595,35	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	238.656,98	1.553.910,20		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	34.927,56	5.685,15		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	Totale proventi straordinari	273.584,54	1.559.595,35		
25	Oneri straordinari	1.643.808,92	174.343,11	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	1.538.493,05	80.504,80		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	105.315,87	93.838,31		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>				E21d
	Totale oneri straordinari	1.643.808,92	174.343,11		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-1.370.224,38	1.385.252,24		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-2.030.965,94	1.342.194,50		
26	Imposte (*)	24.761,55	25.839,98	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-2.055.727,49	1.316.354,52	23	23



RELAZIONE SULLA GESTIONE
RENDICONTO DELLA GESTIONE 2018



PREMESSA

Anche per l'esercizio 2018 l'Ente si è conformato ai nuovi principi contabili di cui agli Allegati 4/1 e 4/2 del D.lgs. n. 118/11, la cui applicazione è entrata a regime a partire dal 1 gennaio 2015.

Ai sensi dell'art. 151, comma 6, del TUEL *“al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*.

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 118/11, *“la **relazione sulla gestione** allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:*

- a) i criteri di valutazione utilizzati;*
- b) le principali voci del conto del bilancio;*
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);*
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;*
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;*
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;*
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;*
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di*



finanziamento che includono una componente derivata;

- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;*
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;*
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;*
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto”.*

La presente relazione consente di illustrare i risultati conseguiti, i criteri di valutazione utilizzati e i principi contabili applicati.

Nel dettaglio vengono messe in evidenza le risultanze delle principali voci, precisando che i dati si riferiscono a tutti gli accertamenti/impegni di competenza - secondo il principio della “competenza finanziaria potenziata” - (comprendenti i residui attivi e passivi al 31/12/2018).



IL RENDICONTO DELLA GESTIONE

Il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 è presentato nella sua articolazione:

- a) *conto del bilancio*;
- b) *conto economico*;
- c) *stato patrimoniale*.

Il *conto del bilancio* dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio finanziario annuale rispetto alle previsioni e si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di gestione (risultato di competenza) e di quello di amministrazione (risultato di amministrazione).

Il *conto economico* evidenzia i componenti positivi e negativi di reddito della gestione secondo i criteri della competenza economica. Comprende gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici relativi alla gestione di competenza, le insussistenze e le sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati dal conto di bilancio. Il conto economico rappresenta le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e alimenta il processo di programmazione.

Lo *stato patrimoniale* rileva i risultati della gestione patrimoniale dell'Ente evidenziando la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto alla consistenza iniziale.



IL CONTO DEL BILANCIO

Il riaccertamento ordinario dei residui

Il riaccertamento ordinario è l'operazione propedeutica alla predisposizione del conto del bilancio e consiste nella verifica dei residui attivi e passivi finalizzata alla revisione delle ragioni del mantenimento in bilancio, in tutto od in parte, degli stessi e della loro corretta imputazione secondo le modalità esplicitate dall'art. 3, comma 4, del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Secondo il nuovo principio contabile non è consentita la registrazione di impegni ed accertamenti se non assistiti da un'obbligazione giuridica perfezionata e non è ammesso mantenere in bilancio residui privi del perfezionamento dell'obbligazione.

Secondo tale principio la gestione dei residui attivi e passivi ha determinato i seguenti risultati:

Descrizione	Euro
Residui attivi finali rimasti	1.386.960,23
Residui passivi finali rimasti	4.688.581,35
Impegni re-imputati (disimpegni)	145.297,09
Fondo pluriennale vincolato generato	145.297,09

Gli impegni cancellati dal 2018 e re-imputati negli esercizi successivi, a partire dal 2019, consentono l'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato.

La re-imputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato nell'entrata degli esercizi successivi a copertura delle spese re-imputate.

La re-imputazione tramite l'FPV può riguardare sia spese in conto capitale che spese correnti.

Le spese correnti che ricadono nel FPV sono di 4 tipi:

1. Salario accessorio per la spesa di personale, nel caso in cui sia stata sottoscritta l'intesa annua;
2. Spese per legali in caso di contenziosi in essere;
3. Spese finanziate con trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa;
4. Impegni di spesa che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risultano non più esigibili nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce – fatto sopravvenuto.



Le spese possono essere comunque conservate a residuo passivo 2018 se entro il 31 dicembre 2018 è stata completata la prestazione (servizi) o consegnata la fornitura (beni).

La gestione relativa all'anno 2018 si chiude con un risultato di amministrazione positivo (avanzo non vincolato) di € 774.504,03 determinato secondo quanto previsto dall'art. 186 del D.lgs. 267/2000:

Voce	Euro
Fondo cassa al 31/12/2018	4.221.422,24
+ residui attivi finali	1.386.960,23
- residui passivi finali	4.688.581,35
- fondo pluriennale vincolato	145.297,09
Risultato di amministrazione (avanzo)	774.504,03

ovvero:

Voce	Euro
Avanzo di amministrazione 2017	2.609.577,07
+ risultato della gestione dei residui	250.362,27
+ risultato economie di competenza	72,01
+ risultato della gestione di competenza	482.962,46
- avanzo di amministrazione utilizzato	2.568.469,78
Risultato di amministrazione (avanzo)	774.504,03



RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Nell'esercizio 2018 è stato conseguito un Risultato di Amministrazione pari ad € 774.504,03, dei quali € 445.648,42 vincolati. La notevole diminuzione dell'Avanzo di Amministrazione rispetto al 2017 (€ 2.609.577,07, di cui fondi vincolati per € 1.833.405,40) deriva dall'utilizzo dello stesso per € 2.568.469,78 durante l'anno 2018 per le seguenti destinazioni:

- € 1.833.405,40 accertate e riscosse dalla Regione Marche e relative a fondi per il triennio 2017-2019 per il piano di adeguamento scarichi non depurati, da trasferire alle imprese di gestione per i relativi investimenti. Gli importi sono stati stanziati sia in entrata che in uscita suddivisi in base al piano dei lavori predisposto dalla stessa Regione Marche;
- € 640.000,00 restituiti ai Comuni soci;
- € 95.064,38 per la copertura di alcune spese in conto corrente non ripetitive, tra cui l'organizzazione di eventi e altri trasferimenti ad amministrazioni locali.

Il Risultato di Amministrazione disponibile è pari quindi a € 328.855,61, in sensibile riduzione rispetto al 2017.

I residui attivi al 31/12/2018, come rideterminati con il riaccertamento ordinario approvato con Decreto presidenziale n. 10 del 20.03.2019, ammontano ad € 1.386.960,23, di cui: € 248.660,23 per contributi da Enti convenzionati (Comuni e Provincie) relativi agli anni 2016, 2017 e 2018, € 1.137.000,00 dai gestori del servizio per il contributo 3% per gli investimenti nei Comuni montani e € 1.300,00 per altre entrate varie di modesto ammontare.

I residui passivi al 31/12/2018, come rideterminati con il riaccertamento ordinario approvato con Decreto presidenziale n. 10 del 20.03.2019, ammontano ad € 4.688.581,35, di cui: € 163.267,54 per spese di funzionamento, € 3.914.331,04 per contributi 3% da pagare, € 283.996,70 per restituzione quote ai comuni, € 326.986,07 per spese in conto capitale.



ENTRATE

La tabella seguente riporta, sinteticamente, i dati delle entrate per Titoli suddivise secondo gli schemi contabili sperimentali, confrontati con le entrate previste.

Le entrate sono state imputate in bilancio rispettando quanto previsto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, cioè in base all'esigibilità dell'obbligazione giuridica perfezionata.

Tutte le entrate risultanti possono essere classificate come "ricorrenti".

ENTRATE 2018	PREVISIONI DEFINITIVE (€)	ACCERTATO (€)
<i>Utilizzo avanzo 2017</i>	2.568.469,78	-
<i>Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente</i>	90.430,20	-
<i>Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale</i>	0,00	0,00
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria	0,00	0,00
Titolo II - Trasferimenti correnti	724.079,09	720.677,00
Titolo III - Entrate extra-tributarie	1.128.320,78	1.126.229,64
Titolo IV - Entrate c/capitale	238.656,98	238.656,98
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione prestiti	0,00	0,00
Titolo VII - Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	400.000,00	151.061,78
TOTALE ENTRATE 2018	5.149.956,83	2.236.625,40

L'Avanzo di Amministrazione 2017 è stato applicato al bilancio 2018:

- per l'organizzazione di eventi (€ 75.000,00);
- per la restituzione della quota 2018 ai Comuni soci (€ 640.000,00);
- per il reintegro del fondo perequativo 3% all'importo originario (€ 160.000,00);
- come contributo di provenienza regionale al gestore per interventi (€ 1.673.405,40);
- per l'utilizzo beni di terzi (adeguamento contrattuale nuova sede dell'Ente) (€ 5.500,00);
- per varie altre spese in conto corrente (€ 14.564,38).

Il Fondo pluriennale vincolato, determinato subito dopo la chiusura dell'esercizio finanziario, viene approvato con il decreto di riaccertamento ordinario dei residui per essere poi inserito come variazione di bilancio preventivo immediatamente dopo l'approvazione del Rendiconto.



Nel Rendiconto 2018 si riporta quindi nell'entrata un Fondo pluriennale vincolato interamente di parte corrente pari a € 90.430,20 che si riferisce a spese di personale (retribuzione di risultato) e a spese legali stanziare in esercizi precedenti e diventate esigibili nel 2018.

Come di consueto, le Partite di giro sono state accertate in conseguenza alle necessità emerse in corso d'anno.

Di seguito una analisi di dettaglio dei diversi Titoli dell'entrata, se movimentati, tenendo presente che l'indebitamento dell'Ente risulta pari a € 0,00.

TITOLO II - Trasferimenti correnti

Le entrate del "Titolo II - Trasferimenti correnti" sono interamente costituite dalla Tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" (€ 720.677,00) e comprendono:

- le quote per il funzionamento dell'Ente che i Comuni e le Province costituenti l'Assemblea di Ambito sono impegnate a riconoscere all'Ente a seguito dell'approvazione del bilancio preventivo 2018 (€ 640.000,00), come dettagliate nell'Allegato 1 alla presente Relazione sulla gestione;
- il trasferimento di risorse dall'ATA rifiuti per il finanziamento delle spese sostenute dall'Ente, come stabilito dalla Convenzione ex art. 30 del TUEL stipulata fra i due Enti (€ 8.597,91);
- il contributo regionale per gli interventi urgenti di messa in sicurezza rendicontati dal gestore ATAC Civitanova a seguito del sisma 2016 (€ 72.079,09).

Si è accertata, in quanto dovuta, l'intera somma prevista.

Denominazione	Accertato
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	720.677,00
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00
Trasferimenti correnti da imprese	0,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del mondo	0,00
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	720.677,00

TITOLO III - Entrate extra-tributarie

Le entrate del "Titolo III - Entrate extra-tributarie" sono costituite dalla sola Tipologia 500 "Rimborsi ed altre entrate correnti" (€ 1.126.229,64). L'importo più rilevante è relativo al contributo perequativo 3% dovuto dai gestori affidatari (€ 1.037.000,00). La differenza (€ 89.229,64) è relativa a quanto dovuto all'Ente nel 2018 a seguito della sentenza della Corte dei Conti - III Sezione giurisdizionale centrale



d'appello n. 428 del 2017: il rimborso dall'Agenzia delle Entrate dell'IRAP versata sui compensi al cessato Consiglio di Amministrazione e il versamento delle rate 2018 da parte degli ex consiglieri a seguito della rateizzazione concessa.

Denominazione	Accertato
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
Interessi attivi	0,00
Altre entrate da redditi di capitale	0,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	1.126.229,64
TOTALE ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	1.126.229,64

TITOLO IV - Entrate in conto capitale

Si tratta interamente di un contributo concesso dalla Regione Marche per il piano di adeguamento degli scarichi non depurati.

Denominazione	Accertato
Tributi in conto capitale	0,00
Contributi agli investimenti	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	238.656,98
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00
Altre entrate in conto capitale	0,00
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	238.656,98

TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro

Tutte le entrate accertate nel presente Titolo, ammontanti a € 151.061,78, sono costituite da “partite di giro” che trovano uguale contropartita tra le voci delle spese e si riferiscono a ritenute erariali e previdenziali effettuate sui compensi erogati ai collaboratori e al personale dipendente, all'IVA trattenuta dall'Ente sui pagamenti a fornitori in seguito all'entrata in vigore del cd. “*split payment*” e versata poi all'Erario e a somme anticipate al servizio economato per onorare le minute ed urgenti spese derivanti dal funzionamento della gestione.



SPESE

L'art. 12, del D.lgs. n. 118/11, prevede che gli Enti locali adottino schemi di bilancio articolati per Missioni e Programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse.

Missioni e Programmi

Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli Enti, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli artt. 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I Programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volti a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni. Nella definizione delle Missioni e dei Programmi, l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa per l'Armonizzazione contabile che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli Programmi di ciascuna Missione. L'Ente ha classificato quasi tutte le proprie spese nella Missione 9 Programma 4 "*Servizio Idrico Integrato*". Trovano diversa classificazione solo il Fondo di riserva (Missione 20 Programma 1), e le Partite di giro (Missione 99 Programma 1).

Le spese rendicontate nel 2018 sono:

SPESE 2018	PREVISIONI DEFINITIVE (€)	IMPEGNATO (€)
MISSIONE 9 PROGRAMMA 4:		
TITOLO I - Spese correnti	2.749.320,36	2.577.883,95
TITOLO II - Spese in conto capitale	1.984.141,47	1.538.493,05
TOTALE SPESE MISSIONE 9 PROGRAMMA 4	4.733.461,83	4.116.377,00
MISSIONE 20 PROGRAMMA 1:		
TITOLO I - Spese correnti	16.495,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE 20 PROGRAMMA 1	16.495,00	0,00
MISSIONE 99 PROGRAMMA 1:		
TITOLO I - Spese correnti	400.000,00	150.888,83
TOTALE SPESE MISSIONE 20 PROGRAMMA 1	400.000,00	150.888,83
TOTALE SPESE 2018	5.149.956,83	4.267.265,83



TITOLO I - Spese correnti

Escludendo dall'analisi le spese per il Voucher idrico 2017 e per il contributo perequativo di solidarietà 3%, da versare ai Comuni montani dell'ATO 3 per il finanziamento delle opere, gli impegni per spese di parte corrente aumentano di circa € 748.000,00 (+123%) rispetto al 2017 (vedi tabella seguente, riga “**Totale**”), anche se il dato è influenzato dal rimborso delle quote di partecipazione all'Ente operato in corso d'anno per € 640.000,00 e assente nel 2017.

Al netto di tale effetto, l'aumento delle spese strettamente legate al funzionamento della struttura operativa dell'Ente è pari a € 108.660,81 (+18%), attestandosi il totale impegnato nel 2018 a € 717.369,45. Le spese impegnate per il personale aumentano di circa € 30.000,00, fenomeno dovuto agli aumenti contrattuali stabiliti dal nuovo CCNL e agli incentivi che si sono potuti pagare al personale dipendente per la collaborazione alle attività dell'ATA rifiuti e da quest'ultima finanziate.

SPESE CORRENTI	ANNO 2018		ANNO 2017		DIFF. %
Personale	362.902,71	26,74%	332.464,89	54,62%	9,16%
Acquisto beni	2.201,62	0,16%	5.015,80	0,82%	-56,11%
Prestazioni di servizi	270.441,26	19,92%	174.316,15	28,64%	55,14%
Utilizzo di beni di terzi	55.868,11	4,12%	60.040,75	9,86%	-6,95%
Trasferimenti	640.000,00	47,15%	10.000,00	1,64%	6300,00%
Imposte e tasse	25.955,75	1,91%	26.870,98	4,41%	-3,41%
Totale	1.357.369,45	100,00%	608.708,57	100,00%	122,99%
Voucher idrico	0,00		400.000,00		-100,00%
Contributo perequativo di solidarietà (3%)	1.220.514,50		1.011.757,13		20,63%
Totale generale	2.577.883,95		2.020.465,70		27,59%

TITOLO II - Spese in conto capitale

Le movimentazioni in uscita in conto capitale sono dipese da contributi regionali per interventi di depurazione ai gestori e per un contributo, sempre di carattere regionale, per il sisma.

SPESE C/CAPITALE	ANNO 2018		ANNO 2017	
Acquisto beni mobili, ecc.	0,00	0,00%	10.526,16	11,56%
Trasf. a società di gestione	1.466.413,96	95,31%	80.504,80	88,44%
Incarichi professionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Contributo regionale SISMA	72.079,09	4,69%	0,00	0,00%
Totale generale	1.538.493,05	100,00%	91.030,96	100,00%



TITOLO VII - Uscite per conto di terzi e partite di giro

Con riguardo alle Partite di giro corre l'obbligo di fare un particolare rilievo. Le partite di giro sono quelle poste, di pari importo sia in entrata che in uscita, che consentono il pagamento di contributi, ritenute, trattenute, per conto di terzi (dipendenti e/o collaboratori esterni), attraverso la relativa trattenuta effettuata a monte in occasione della rispettiva liquidazione in qualità di “soggetto sostituto” o il versamento all’Erario dell’IVA trattenuta dall’Ente sui pagamenti a fornitori in seguito all’entrata in vigore del cd. “*split payment*”.

Più specificatamente trattasi dell’importo dei contributi e delle ritenute obbligatori, per la parte a carico del personale dipendente, delle trattenute per l’adesione a sindacati di categoria (sempre per il personale dipendente), delle ritenute sulla concessione di contributi (ove vi siano i presupposti di legge per la sua applicazione, art. 28, d.p.r. n. 600/73), delle ritenute erariali (ritenuta d’acconto) in occasione di incarichi professionali esterni.

Dal 1° gennaio 2015 con l’introduzione del meccanismo dello *split payment* da parte della *legge di stabilità 2015* (Legge n. 190/14), le Pubbliche amministrazioni sono tenute a versare l’importo dell’IVA direttamente all’Erario. L’entrata a regime dello *split payment* ha determinato di fatto un consistente incremento delle partite di giro.

Gli accertamenti e gli impegni di competenza 2018 ammontano rispettivamente a € 151.061,78 per le entrate e a € 150.888,83 per le uscite per una differenza di € 172,95 dovuta alla parte di contributo INAIL non ancora versato al momento della stesura del consuntivo 2018.



IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta uno schema a struttura scalare e rileva sia i risultati parziali delle varie gestioni, sia il risultato economico finale della gestione globale.

Sulla base degli accertamenti di entrate correnti e degli impegni di spesa corrente, rettificati nel valore dai risconti attivi e da altre rettifiche si ottiene un risultato della gestione operativa di € -2.030.965,94 al quale viene sottratto il totale delle imposte pari ad € 24.761,55 ottenendo un risultato economico di esercizio pari a € -2.055.727,49.

IL CONTO DEL PATRIMONIO

L'attivo patrimoniale è costituito dalle seguenti componenti:

- le immobilizzazioni materiali, pari ad un valore netto contabile di € 14.891,87;
- il totale delle immobilizzazioni, dato dalla precedente voce e dalle immobilizzazioni in corso, pari ad € 29.660,54, per un totale complessivo di € 44.552,41;
- le rimanenze finali (materiale di cancelleria), per un totale di € 130,50;
- i crediti, che ammontano a € 1.378.362,32, di cui:
 - € 240.062,32 da crediti da trasferimenti;
 - € 1.138.300,0 da altri crediti;
- le disponibilità liquide, che ammontano a € 4.221.422,24 e sono pari alla giacenza del fondo cassa al 31/12/2018, così come evidenziato e congruente al conto del tesoriere;
- i risconti attivi, pari a € 6.674,15 che riguardano i costi per l'acquisto di beni di consumo e per le prestazioni di servizi da rinviare all'esercizio successivo.

Tra i conti d'ordine il valore delle "opere da realizzare" è pari ai residui passivi in conto capitale per un totale di € 0,00.

Il passivo patrimoniale è costituito dalle seguenti componenti:

- i debiti di finanziamento totali, che ammontano a € 4.931.569,10 e sono pari ai residui passivi di parte corrente costituiti da:
 - i debiti verso fornitori pari a € 31.220,98;
 - i debiti per trasferimenti, pari a € 4.783.902,83 derivanti dal contributo regionale incassato nel 2018 che dovrà essere girato ai gestori e ad altre voci residuali;
 - altri debiti pari a € 116.445,29;
- i risconti passivi pari a € 0,00;



-
- i ratei passivi pari a € 21.761,68;
 - il patrimonio netto che ammonta a € 697.810,84 e, tenendo conto che il valore all'inizio dell'esercizio 2018 è pari a € 2.753.538,33, risulta che nell'anno si è avuto un decremento pari al risultato economico della gestione di € -2.055.727,49.

Tra i conti d'ordine il valore degli “impegni opere da realizzare” è pari ai residui passivi in conto capitale e cioè pari a € 0,00.



ALTRE INFORMAZIONI

Accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità

Dalla ricognizione delle entrate 2018 non risultano voci di dubbia esigibilità.

Tale valutazione è stata effettuata anche tenuto conto della percentuale di incasso delle varie entrate negli esercizi precedenti; ciò comporta che l'Ente non è tenuto ad accantonare somme a titolo di Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Accantonamento ai Fondi spese e Fondo rischi

Il contenzioso in essere che può avere una ricaduta per l'Ente riguarda un ricorso pendente al TAR da parte di ASTEA S.p.A. relativamente alla richiesta di salvaguardia della gestione risalente al 2008 e non concessa. Al momento non è interesse dell'azienda proseguire nella vertenza. Non si ravvisa quindi l'esistenza di passività potenziali derivanti da contenzioso e, di conseguenza, nel bilancio preventivo 2018 non sono stati effettuati accantonamenti al Fondo rischi.

Entrate e spese non ricorrenti

Il rendiconto 2018 non comprende importi non ricorrenti che hanno contribuito a determinare l'Avanzo di Amministrazione conseguito.

Utilizzo di entrate vincolate (art. 195 TUEL)

Nel 2018 l'Ente non ha utilizzato, in termini di cassa, entrate vincolate di cui all'art. 180, comma 3, lettera d) del TUEL per il finanziamento di spese correnti.

Spese per utilizzo di autovetture proprie

L'Ente non possiede autovetture proprie e nel 2018 non ha sostenuto spese per utilizzo di autovetture proprie.

Fondo indennità di fine mandato

Nel rispetto del principio di gratuità delle cariche elettive, l'Ente non ha previsto l'attivazione di alcuna forma di riconoscimento di indennità di fine mandato ai suoi organi.

Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese



imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse destinate al finanziamento della spesa e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il FPV assume 2 componenti:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Nel Rendiconto della gestione 2018 è presente un FPV derivante da risorse accertate negli esercizi precedenti il 2018 (vedi punto 1) sopra) per € 90.430,20 di sola parte corrente dovuto a spese reimputate nel 2018 prevalentemente riferite al personale (retribuzione di risultato) e a spese legali stanziare in esercizi precedenti.

Relativamente al punto 2) sopra, è stato previsto un FPV di € 145.297,09 di sola parte corrente da reimputare agli esercizi successivi, prevalentemente per spese riferite al personale e a spese legali.

Composizione risultato amministrazione

In merito alla quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018, pari ad € 445.648,42, si evidenzia che la stessa è interamente relativa a risorse accertate e riscosse dalla Regione Marche relativamente a fondi per il triennio 2017-2019 per il piano di adeguamento scarichi non depurati, da trasferire alle imprese di gestione per i relativi investimenti.

Residui attivi vetusti

L'Ente non ha residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni.

Anticipazioni di liquidità 2018

L'Ente non ha mai fatto ricorso ad anticipazione di cassa.

Diritti reali di godimento

Non sono da evidenziare diritti reali di godimento.



Enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute

L'Ente non partecipa in organismi strumentali e non possiede partecipazioni dirette o indirette in altri enti, aziende o organizzazioni.

Strumenti finanziari derivati

L'Ente non ha mai sostenuto oneri o impegni derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Garanzie a favore di Enti ed altri soggetti

L'Ente non ha mai concesso garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Patrimonio immobiliare

L'Ente non possiede beni immobili e non dispone di alcun diritto reale su beni immobiliari alla data di chiusura dell'esercizio 2018.

Note informative

Si ritiene, con quanto precede, di aver reso tutte le informazioni necessarie per l'interpretazione del rendiconto.



ALLEGATO 1

ENTI	QUOTA 2018 - €
Apiro	5.758,74
Appignano	6.871,73
Belforte del Chienti	3.302,61
Bolognola	1.372,63
Caldarola	3.858,01
Camerino	15.376,95
Camporotondo di Fiastone	1.211,30
Castelraimondo	8.593,00
Castelsantangelo sul Nera	3.568,89
Cessapalombo	1.984,66
Cingoli	21.213,09
Civitanova Marche	58.048,72
Corridonia	24.087,41
Fiastra	4.725,04
Fiuminata	5.468,21
Gagliole	1.979,75
Macerata	62.620,54
Montecassiano	11.486,29
Montecavallo	1.688,41
Montecosaro	10.604,86
Montefano	6.457,14
Montelupone	6.544,19
Morrovalle	16.215,23
Muccia	2.443,87
Pieve Torina	5.385,67
Pioraco	2.604,10
Poggio San Vicino	992,01
Pollenza	10.922,77
Porto Recanati	16.772,95
Potenza Picena	24.217,17
Recanati	34.415,35
San Severino Marche	26.751,67
Sefro	2.488,63
Serrapetrona	3.075,05
Serravalle di Chienti	5.772,12
Tolentino	32.541,18
Treia	17.722,71
Ussita	3.039,76
Valfornace	3.621,91
Visso	6.100,18
Castelfidardo	27.446,07
Filottrano	16.559,70
Loreto	18.247,26
Numana	5.660,31
Osimo	52.072,08
Sirolo	6.110,08
Provincia di Macerata	26.124,80
Provincia di Ancona	5.875,20
Totale	640.000,00

BILANCIO DI ESERCIZIO

ANNO CONTABILE 2018

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. GIORGIO PIERGIACOMI

Presidente

Avv. PAOLA MEDORI

Vice Presidente

Dott.ssa MICHELA TARTARELLI

Consigliere

Rag. PAOLO COTOGNINI

Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Rag. LUCIANO PINGI

Presidente

Rag. FEDERICA SANTALUCIA

Sindaco effettivo

Dott. ALESSANDRO BENIGNI

Sindaco effettivo

INDICE

PROSPETTI CONTABILI	<i>Pag. 1</i>
RENDICONTO FINANZIARIO	<i>Pag. 9</i>
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	<i>Pag. 11</i>
RELAZIONE SULLA GESTIONE	<i>Pag. 49</i>
RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE	<i>Allegato 1</i>
RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE	<i>Allegato 2</i>

APM SPA AZIENDA PLURISERVIZI MACERATA

Sede in V.LE DON BOSCO, 34 - 62100 MACERATA (MC) Capitale sociale Euro 17.990.700,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2018**Stato patrimoniale attivo****31/12/2018****31/12/2017****A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni*I. Immateriali*

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	64.761	77.575
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.410.965	1.475.135
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre ...	1.319.409	835.732
	<u>2.795.135</u>	<u>2.388.442</u>

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	3.716.570	3.836.411
2) Impianti e macchinario	44.089.475	41.447.199
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.291.927	2.325.040
4) Altri beni	1.680.029	1.999.723
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.755.029	2.164.158
	<u>55.533.030</u>	<u>51.772.531</u>

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	3.000	3.000
	<u>3.000</u>	<u>3.000</u>
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle		

controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d bis) Verso altri		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
	3.000	3.000
Totale immobilizzazioni	58.331.165	54.163.973

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.023.182	1.111.455
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci	590.071	621.906
5) Acconti		
	1.613.253	1.733.361

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	6.536.081	10.440.595
- oltre l'esercizio		
	6.536.081	10.440.595
2) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
4) Verso controllanti		
- entro l'esercizio	2.112.909	2.590.911
- oltre l'esercizio		
	2.112.909	2.590.911
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio	6.296	7.308
- oltre l'esercizio		
	6.296	7.308
5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	87.884	380.242
- oltre l'esercizio		
	87.884	380.242
5 ter) Per imposte anticipate		
- entro l'esercizio	994.646	1.236.053
- oltre l'esercizio		
	994.646	1.236.053
5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	8.468.579	3.041.889
- oltre l'esercizio	232.304	263.628
	8.700.883	3.305.517
	18.438.699	17.960.626

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni	71.909	71.909
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	71.909	71.909

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	4.615.309	2.968.277
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	16.773	44.967
	4.632.082	3.013.244

Totale attivo circolante	24.755.943	22.779.140
---------------------------------	-------------------	-------------------

D) Ratei e risconti	1.167.664	1.658.208
----------------------------	------------------	------------------

Totale attivo	84.254.772	78.601.321
----------------------	-------------------	-------------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2018	31/12/2017
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

I. Capitale	17.990.700	17.990.700
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	279	279
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	793.196	734.112
V. Riserve statutarie	908.414	1.081.982

VI. Altre riserve

Riserva straordinaria	8.958	8.130
Varie altre riserve		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	53.826	53.826
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		4
	53.826	53.830
	62.784	61.960

VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	2.679.323	1.181.675
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		

Totale patrimonio netto	22.434.696	21.050.708
--------------------------------	-------------------	-------------------

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
---	--	--

2) Fondi per imposte, anche differite

3) Strumenti finanziari derivati passivi

4) Altri	2.629.161	3.485.172
----------	-----------	-----------

Totale fondi per rischi e oneri	2.629.161	3.485.172
--	------------------	------------------

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	873.872	973.485
--	----------------	----------------

D) Debiti*1) Obbligazioni*

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

2) Obbligazioni convertibili

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

3) Verso soci per finanziamenti

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

4) Verso banche

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

2.378.752

31.358.338

2.210.542

28.407.090

33.737.090

30.617.632

5) Verso altri finanziatori

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

5.221.545

1.916.577

5.221.545

1.916.577

6) Acconti

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

8.935

17.480

8.935

17.480

7) Verso fornitori

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

5.642.512

6.067.295

5.642.512

6.067.295

8) Rappresentati da titoli di credito

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

9) Verso imprese controllate

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

10) Verso imprese collegate

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

11) Verso controllanti

- entro l'esercizio	538.585	973.923
- oltre l'esercizio		
	538.585	973.923

11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

- entro l'esercizio	11.573	18.509
- oltre l'esercizio		
	11.573	18.509

12) Tributari

- entro l'esercizio	742.321	671.333
- oltre l'esercizio		
	742.321	671.333

13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

- entro l'esercizio	322.290	324.455
- oltre l'esercizio		
	322.290	324.455

14) Altri debiti

- entro l'esercizio	1.432.302	1.451.381
- oltre l'esercizio	1.775.777	2.208.109
	3.208.079	3.659.490

Totale debiti	49.432.930	44.266.694
----------------------	-------------------	-------------------

E) Ratei e risconti	8.884.113	8.825.262
----------------------------	------------------	------------------

Totale passivo	84.254.772	78.601.321
-----------------------	-------------------	-------------------

Conto economico	31/12/2018	31/12/2017
------------------------	-------------------	-------------------

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.938.631	22.407.286
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.638.548	1.670.864
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	1.465.629	2.089.852
b) Contributi in conto esercizio	824.672	859.975
	2.290.301	2.949.827

Totale valore della produzione	28.867.480	27.027.977
---------------------------------------	-------------------	-------------------

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.681.954	5.733.497
7) Per servizi	4.656.807	4.637.566
8) Per godimento di beni di terzi	2.401.827	2.793.759
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	5.702.567	5.555.069

b) Oneri sociali	1.753.864		1.700.996
c) Trattamento di fine rapporto	363.370		359.680
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	89.774		91.979
		7.909.575	7.707.724

10) Ammortamenti e svalutazioni

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	395.120		300.839
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.882.278		2.729.833
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	56.000		315.000
		3.333.398	3.345.672
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		120.109	(123.130)
12) Accantonamento per rischi			272.491
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		605.460	551.821

Totale costi della produzione	24.709.130	24.919.400
--------------------------------------	-------------------	-------------------

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	4.158.350	2.108.577
--	------------------	------------------

C) Proventi e oneri finanziari**15) Proventi da partecipazioni**

da imprese controllate			1.065
da imprese collegate			
da imprese controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	655		1.139
		655	2.204

16) Altri proventi finanziari

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri ...			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) Proventi diversi dai precedenti			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti	16.947		14.364
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	7.305		22.208
		24.252	36.572
		24.252	36.572

17) Interessi e altri oneri finanziari

verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso imprese controllanti			
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	435.238		408.705

	435.238	408.705
17 bis) Utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	(410.331)	(369.929)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
<i>18) Rivalutazioni</i>		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
<i>19) Svalutazioni</i>		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	3.748.019	1.738.648
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	836.655	323.618
b) Imposte di esercizi precedenti	(9.366)	(6.825)
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite		(3.179)
imposte anticipate	241.407	243.359
		241.407
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		240.180
	1.068.696	556.973
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	2.679.323	1.181.675

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Giorgio Piergiacomì

APM SPA AZIENDA PLURISERVIZI MACERATA

Sede in V.LE DON BOSCO, 34 - 62100 MACERATA (MC) Capitale sociale Euro 17.990.700,00 i.v.

Rendiconto finanziario al 31/12/2018

Descrizione	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.679.323	1.181.675
Imposte sul reddito	1.068.696	556.973
Interessi passivi (interessi attivi)	410.986	372.133
(Dividendi)	(655)	(1.139)
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2.373	10.150
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali	2.373	10.150
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	4.160.723	2.119.792
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	407.873	1.300.294
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.277.398	3.030.672
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.685.271	4.330.966
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.845.994	6.450.758
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	120.108	(123.130)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	3.904.514	(4.038.912)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	40.670	223.770
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	490.544	(233.601)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	58.851	1.445.967
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(6.245.347)	2.073.745
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.630.660)	(652.161)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.215.334	5.798.597
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(409.152)	(374.853)
(Imposte sul reddito pagate)	(80.970)	(126.374)
Dividendi incassati	655	1.139

(Utilizzo dei fondi)	(1.323.709)	(2.103.146)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(1.813.176)	(2.603.234)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	4.402.158	3.195.363
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(7.110.604)	(6.706.521)
(Investimenti)	(7.143.847)	(6.719.567)
Disinvestimenti	33.243	13.046
Immobilizzazioni immateriali	(801.813)	(562.721)
(Investimenti)	(801.813)	(562.721)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(7.912.417)	(7.269.242)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	3.304.968	1.916.578
Accensione finanziamenti	5.297.500	5.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.178.041)	(1.655.700)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.295.330)	(739.418)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	5.129.097	4.521.460
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	1.618.838	447.581
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.968.277	2.518.640
Assegni		
Danaro e valori in cassa	44.967	47.024
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.013.244	2.565.664
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.615.309	2.968.277
Assegni		
Danaro e valori in cassa	16.773	44.967
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.632.082	3.013.244

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Giorgio Piergiacomì

APM SPA AZIENDA PLURISERVIZI MACERATA

Sede in V.le DON BOSCO 34 - 62100 MACERATA (MC) Capitale sociale Euro 17.990.700,00 I.V.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018**Nota integrativa, parte iniziale**

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 2.679.323.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nei seguenti settori:

- Servizio Idrico Integrato (in seguito anche SII) nei Comuni di Macerata, Pollenza, Treia, Appignano, Corridonia, Morrovalle, Montecosaro, Castelfidardo e Apiro,
- Trasporto Pubblico Urbano (in seguito anche TPL) nel Comune di Macerata,
- Farmacie comunali del Comune di Macerata,
- Parcheggi a raso e in struttura e servizi accessori nel Comune di Macerata,
- Pubbliche affissioni nel Comune di Macerata,
- Lampade votive nel cimitero di Macerata,
- Rimozione mezzi nel Comune di Macerata.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Servizio Idrico Integrato

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (in seguito anche ARERA o AEEGSI) nel corso dell'anno 2018 ha emanato le seguenti delibere:

- 587/2018/R/COM: Ulteriori misure straordinarie ed urgenti in materia di servizi elettrico, gas e idrico a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi; Proroga la scadenza della fatturazione delle utenze inagibili al 01/01/2020 e modifica le delibere n. 312/2018/R/COM e n. 81/2018/R/COM.
- 351/2018/R/IDR: Accoglimento dell'istanza di deroga dal rispetto degli obblighi in materia di qualità contrattuale misura d'utenza e unbundling contabile, presentata dall'Ente di Governo dell'Ambito 3 Marche Centro – Macerata per i gestori operanti nei territori interessati dagli eccezionali eventi sismici del 2016; Deroa le aziende con sede operativa nei comuni del cratere all'applicazione della qualità commerciale (RQSI), qualità della misura (TIMSI) e unbundling contabile a partire dal 01/01/2019.
- 320/2018/e/IDR: Obblighi di comunicazione a carico delle imprese del sistema idrico per l'implementazione dell'anagrafica territoriale del servizio idrico integrato, anche ai fini dell'applicazione del bonus sociale idrico per gli utenti domestici economicamente disagiati. L'autorità definisce le procedure per identificare il gestore nel Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Energetiche (SGATE) in modo da acquisire tutte le domande di utenti aventi diritto al bonus sociale idrico.

- 227/2018/R/IDR: Modalità applicative del bonus sociale idrico per gli utenti domestici economicamente disagiati; Vengono definite le modalità operative per l'erogazione del bonus sociale idrico all'utente e il recupero dei relativi importi dalla Cassa conguaglio Servizi Energetici e Ambientali(CSEA)
- 120/2018/R/IDR: Approvazione dell'istanza di deroga dagli obblighi relativi agli orari di apertura degli sportelli provinciali, presentata dall'Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale 3 Marche Centro Macerata, l'Autorità ha approvato istanza di deroga per l'orario di apertura degli sportelli ai sensi dell'art. 52 delibera AEEGSI 655/2015/R/IDR del 23/12/2015 e ai sensi dell'art. 1 della delibera 217/2016/R/IDR.
- 518/2018/R/IDR: "Avvio di procedimento per il controllo della realizzazione degli investimenti programmati nel servizio idrico integrato" al fin di assicurare la corretta applicazione della regolazione per gli schemi regolatori degli anni precedenti, nonché di individuare, per quanto di competenza, possibili profili di responsabilità legati alla mancata attuazione degli interventi infrastrutturali previsti.

Le principali novità regolatorie che hanno trovato applicazione nel 2018 ha riguardato:

1) Applicazione componenti perequative UI2 – UI3 ai sensi della delibera ARERA n. 918 del 27/12/2017

L'ARERA ha introdotto la componente UI2 come maggiorazione dei corrispettivi di acquedotto, fognatura e depurazione destinata alla premiazione della qualità tecnica.

La UI3 viene applicata come maggiorazione dei corrispettivi acquedotto finalizzata alla copertura del bonus sociale idrico istituito con delibera ARERA 897/2017.

2) Aggiornamento tariffario biennio 2018-2019

Il periodo regolatorio 2018-2019 è in linea con il periodo regolatorio precedente, al gestore viene assicurato un vincolo dei ricavi (VRG) determinato sulla base dei costi operativi (efficientabili ed esogeni) e dei costi di capitale in funzione degli investimenti da realizzare. Il modello è a full cost recovery e il VRG si basa sui consumi dell'anno n-2 (per l'anno 2018 la base di riferimento è il 2016). In caso di mancato raggiungimento o superamento del VRG assegnato si innesca un meccanismo di conguaglio che verrà riconosciuto nel VRG dei due anni successivi. Nel VRG 2018 il modello conguaglia il VRG 2016. Il modello tariffario consente all'Ente di Governo dell'Ambito per esigenze di incremento/decremento tariffario di "spalmare" in più anni sia il conguaglio dell'anno in corso sia quelli degli anni precedenti in sede di aggiornamento tariffario.

3) Articolazione tariffaria unica

La delibera 665/2017/R/IDR sancisce un'unica struttura tariffaria a livello nazione per il Servizio Idrico Integrato, individua la fascia di consumo annuo agevolato per le utenze domestico residenti e incentiva comportamenti efficienti in termini di conservazione della risorsa e dell'ambiente. La nuova struttura tariffaria è stata approvata dall'Ente di Governo dell'Ambito con delibera di assemblea n. 17 del 30/11/2018.

Nei prossimi anni ci saranno ulteriori evoluzioni fino ad addivenire al criterio pro-capite, in funzione del numero dei componenti familiari dell'utenza domestica. Per il periodo transitorio 2018-2021 la tariffa per l'uso domestico residente potrà essere calcolata applicando un criterio pro-capite standard basato su tre componenti familiari, ad eccezione del caso in cui l'utente non comunichi effettivamente il numero delle persone appartenenti al nucleo familiare entro 30gg dal ricevimento della fattura. Il periodo transitorio terminerà al 31/12/2021 in quanto dal 01/01/2022 la fattura dovrà essere emessa in base agli effettivi componenti del nucleo familiare.

4) Bonus sociale idrico

A partire dal 1 luglio 2018 si è resa operativa l'applicazione del Bonus sociale idrico per gli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico sociale. La delibera ARERA 897/2017/R/IDR recepisce quanto stabilito dal D.P.C.M del 13/10/2016 che ha fissato in 50/litri/abitante/giorno il quantitativo minimo di acqua vitale necessario al soddisfacimento dei bisogni essenziali. Per far fronte allo "sconto in bolletta" delle utenze disagiate, a partire dal 01/01/2018, in fattura viene applicata una componente perequativa definita "UI3" che i gestori versano alla Cassa Conguaglio al netto del bonus sociale idrico applicato agli utenti disagiati.

In attuazione alle delibere ARERA sopra indicata l'A.A.T.O. 3 Marche Centro Macerata (Ente di Governo d'Ambito e in seguito AATO 3) ha adottato nel corso dell'anno 2018 i seguenti provvedimenti:

1) Aggiornamento tariffario

Con delibera di assemblea n. 16 del 12/10/2018 l'AATO 3 ha approvato l'aggiornamento tariffario per il biennio 2018-2019 secondo le disposizioni della delibera ARERA 918/2017/R/IDR "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato".

Al 31/12/2018 l'ARERA non ha ancora approvato le tariffe relative all'AATO 3 Marche Centro Macerata.

2) Approvazione della struttura tariffaria TICS I e aggiornamento convenzione di gestione

Con deliberazione n. 17 del 12/10/2018 l'AATO 3 ha approvato la nuova struttura tariffaria secondo i dettami della delibera 665/2017/R/IDR che prevede un'unica struttura tariffaria da applicare a partire dal 01/01/2018 a tutti i gestori industriali del SII dell'AATO 3 Marche Centro Macerata. Tale delibera è stata resa operativa con l'approvazione del regolamento per l'applicazione del TICS I (riferimento delibera assemblea di AATO n. 2 del 30/11/2018). Nella delibera n. 17 sopra indicata si è stabilito che in attesa del completamento del processo di aggregazione in essere, è stato deliberato di adottare un meccanismo perequativo volto a ripianare i minori ricavi che avranno alcune società operative a seguito dell'introduzione della tariffa unica e nel rispetto del principio di copertura integrale dei costi di investimento e del raggiungimento del vincolo dei ricavi di competenza. Il regolamento è stato approvato con delibera assemblea AATO 3 n. 22 del 30/11/2018. L'approvazione del regolamento ha generato la modifica della convenzione di gestione del SII che è stata approvata con la stessa delibera di assemblea.

3) Adeguamento della carta del SII alla delibera Arera 655/82015/R/IDR

Con delibera assemblea AATO 3 Marche Centro Macerata nr. 23 del 30/11/2018 è stata modificata la carta dei servizi vigente adeguandola alla delibera ARERA 655/2015/R/IDR andando a modificare la qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato.

Trasporto Pubblico Locale

Nel corso del 2018 è continuata la gestione del servizio di trasporto urbano nel Comune di Macerata svolto in regime di *prorogatio* al fine di garantire la continuità del servizio fino all'espletamento della gara per l'affidamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale dell'intero bacino regionale.

A inizio 2018 si è concluso lo spostamento della nuova stazione degli autobus da Rampa Zara all'area dei Giardini Diaz che rappresenterà il nuovo punto di collegamento per il centro storico cittadino.

Con il trasferimento del terminal sono state apportate significative modificazioni del programma di servizio di TPL, sulla base delle richieste dell'Amministrazione Comunale che ha deliberato il riconoscimento di un corrispettivo base unitario di Euro 1,48 €/Km per i chilometri aggiuntivi richiesti.

Parcheggi

Nel corso del 2018, l'APM nell'ambito degli impegni previsti nel contratto di servizio di sosta tariffata e servizi ad esso strumentali ed accessori si è adoperata nella riqualificazione del parcheggio Centro Storico (ex Park Si) acquisito a fine 2016 dalla società Saba Italia S.p.A. e alla ristrutturazione del parcheggio Sferisterio. Nell'ambito del piano dell'Amministrazione Comunale di offrire un servizio migliore al cittadino, la Società ha rilasciato l'APP ApMobilità che consente di pagare il parcheggio con strumenti di pagamento elettronici, di richiedere il rilascio di permessi per l'accesso temporaneo alla ZTL e di rinnovare gli abbonamenti per la sosta.

Affissioni

Al 31 dicembre 2017 è scaduto il contratto di servizio sottoscritto con il Comune di Macerata. L'APM gestirà il servizio fino al 30 giugno 2019 nelle more della procedura di gara avviata dall'amministrazione comunale per l'affidamento del servizio.

Altri fatti di gestione

Con Assemblea Straordinaria del 8 dicembre 2018, si è provveduto a modificare lo statuto societario nella previsione che il 15% degli utili netti siano destinati a riserva statutaria fino al raggiungimento di un limite pari al 5% del capitale sociale e utilizzabili per la copertura delle perdite o per l'aumento del capitale sociale. L'importo della riserva statutaria risultante eccedente rispetto al limite individuato è resa disponibile e distribuibile. Contestualmente l'Assemblea

Ordinaria ha deliberato la distribuzione della riserva per la parte eccedente il 5% del capitale sociale ammontante a complessivi Euro 350.819.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.C., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Gli ammontari delle voci di bilancio sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. In caso di diversa classificazione, ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.C e art. 2423-bis C.C)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.C.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.C.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Alla voce “diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell’ingegno” è iscritto il costo del software e delle relative licenze d’uso a tempo indeterminato e successive implementazioni migliorative; l’ammortamento è calcolato in base alla residua durata di utilizzazione stimata in 5 anni.

Nelle “concessioni, licenze, marchi e diritti simili” è ricompreso il canone monetario di Euro 1.550.000 pagato per la gestione del “servizio di sosta tariffata e servizi ad esso strumentali e accessori” e ammortizzato in base alla durata di utilizzazione prevista dal contratto iniziato a decorrere da novembre 2016 fino al 2040.

Tra le migliori su beni di terzi sono inclusi gli oneri sostenuti per la realizzazione del “piano degli investimenti” ovvero per lo sviluppo, il potenziamento, il rinnovo e la manutenzione straordinaria degli impianti strumentali per la gestione del servizio di sosta tariffata.

L’ammortamento delle migliori su beni di terzi è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura, definita convenzionalmente in 5 anni, o con aliquote dipendenti dalla durata del contratto se minore.

Per i beni destinati al Servizio Idrico Integrato si veda quanto riportato nel paragrafo sotto.

Qualora, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, degli investimenti realizzati nell’esercizio, ad eccezione di quelli dedicati al Servizio Idrico Integrato, sono state calcolate in base all'utilizzo, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene. Le principali categorie sono le seguenti:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3%
Autobus	6,67%
Attrezzature farmacia	15%
Attrezzature parcheggi	20%
Attrezzature TPL	10%
Mobili farmacie	12%
Impianti farmacie	15%
Macchine elettroniche parcheggi	20%
Impianti fotovoltaici	9%

Con espresso riferimento agli impianti fotovoltaici, vista la circolare 36/E del 19/12/2013 dell’Agenzia delle Entrate, gli impianti fotovoltaici posti sull’immobile aziendale di Via Esino sono considerati parte dell’immobile stesso e, pertanto, ammortizzati con la stessa aliquota dei fabbricati.

Qualora, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Per quanto concerne i cespiti riferibili al Servizio Idrico Integrato, per una più corretta correlazione tra costi e ricavi di esercizio e quanto riconosciuto nel sistema tariffario idrico a decorrere dal 2014, la società ha proceduto a variare le aliquote di ammortamento sulla base della vita utile dei beni, così come fissate dall’AEEGSI con deliberazione n. 643/2013/R/IDR del 27/12/2013 e di seguito indicate:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati industriali e non industriali	2,5%
Costruzioni leggere	2,5%
Condutture e opere idrauliche	2,5%
Serbatoi	2%

Impianti di trattamento	8,33%
Impianti di sollevamento e pompaggio	12,5%
Gruppi di misura	6,66%
Altri impianti	5%
Laboratori e attrezzature	10%
Telecontrollo e teletrasmissione	12,5%
Autoveicoli	20%
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	20%
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	14,28%

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Per i crediti per i quali si è manifestata l'inesigibilità derivante da procedure fallimentari e concorsuali, o da elementi certi e precisi, tali da rendere la perdita definitiva, si è provveduto allo stralcio attraverso l'utilizzo del fondo.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

All'interno di questa voce trovano collocazione, in particolare, i contributi da enti pubblici per finanziare gli investimenti del Servizio Idrico Integrato e gli acquisti degli autobus dedicati al settore TPL, e da privati per lavori di allacciamenti/estendimenti nel Servizio Idrico Integrato. I suddetti vengono portati a conto economico, anno dopo anno, per correlarli alle quote di ammortamento degli investimenti per i quali il contributo è stato concesso. Altresì è iscritto nei risconti passivi la quota del Vincolo dei Ricavi Garantiti denominata "Fondo Nuovi Investimenti" (cd. FONI). Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Stessa cosa viene fatta dal corrente esercizio per le rimanenze di merci relative al settore farmacie valorizzate fino all'anno scorso al costo di acquisto determinato sulla base dello sconto medio, per categoria merceologica, applicato alla società dal grossista principale aggiudicatario della gara di fornitura farmaci.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Per le rimanenze, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

La partecipazione riferita alla società SIG S.p.A. non costituendo un investimento duraturo e in una prospettiva di prossima cessione è stata iscritta nell'attivo circolante.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per le vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Differentemente da quanto fatto l'anno precedente dove i ricavi del Servizio Idrico Integrato venivano adeguati per raggiungere il vincolo dei ricavi della tariffa (VRG) previsto nell'articolazione tariffaria vigente, la Società per l'anno in corso ha deciso di abbandonare tale metodo di contabilizzazione in quanto storicamente si è riscontrato che l'importo riconosciuto in tariffa del conguaglio sia dell'anno n-2 che degli anni precedenti cambia rispetto al modello tariffario precedente rendendo la stima non corretta e di difficile quantificazione.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Al 31/12/2018 la società non ha prestato alcuna garanzia.

Nel caso di fidejussione prestata dalla società insieme con altri garanti (co-fidejussione), è riportato l'intero ammontare della garanzia prestata, se inferiore, l'importo complessivo del debito garantito alla data di riferimento del bilancio. Al 31/12/2018 la società non ha prestato alcuna fidejussione.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.795.135	2.388.442	406.693

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Dritti di brevetto industriale e dritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e dritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo								
Rivalutazioni			396.211	1.550.000			2.258.842	4.205.053
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			318.636	74.865			1.423.110	1.816.611
Svalutazioni								
Valore di bilancio			77.575	1.475.135			835.732	2.388.442
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			20.115				482.202	502.317
Riclassifiche (del valore di bilancio)							299.497	299.497
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio			32.929	64.170			298.021	395.120
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni			(12.814)	(64.170)			483.677	406.693
Valore di fine esercizio								
Costo			402.994	1.550.000			3.040.540	4.993.534
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			338.233	139.035			1.721.131	2.198.399
Svalutazioni								
Valore di bilancio			64.761	1.410.965			1.319.409	2.795.135

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce al canone monetario anticipato di Euro 1.550.000 pagato nel 2016 al Comune di Macerata per l'intera durata dell'affidamento, scadente al 31/12/2040, del "servizio di sosta tariffata e servizi ad esso strumentali e accessori". L'ammortamento è calcolato in base alla durata di utilizzazione prevista dal contratto iniziato a decorrere da novembre 2016.

Viceversa gli investimenti realizzati nell'ambito della realizzazione del piano degli investimenti previsto dal suddetto contratto di servizio sono stati contabilizzati tra le "Altre immobilizzazioni immateriali".

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
55.533.030	51.772.531	3.760.499

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.602.366	34.540.159	5.091.227	32.765.424	2.164.158	80.163.334
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.765.955	10.615.111	2.766.187	13.243.550		28.390.803
Svalutazioni						
Valore di bilancio	3.836.411	23.925.048	2.325.040	19.521.874	2.164.158	51.772.531
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		3.868.363	314.164	55.875	2.739.491	6.977.893
Riclassifiche (del valore di bilancio)		840.846	8.278		(1.148.620)	(299.496)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			(34.078)	(1.537)		(35.615)
Ammortamento dell'esercizio	119.841	2.066.931	321.475	374.031		2.882.278
Giroconti di costo storico effettuati nell'esercizio		23.587.192		(23.587.192)		0
Giroconti di fondi effettuati nell'esercizio		(6.065.041)		6.065.041		0
Altre variazioni						
Totale variazioni	(119.841)	20.164.429	(33.113)	(17.841.845)	1.590.871	3.760.499
Valore di fine esercizio						
Costo	5.602.366	62.834.366	5.352.057	8.963.378	3.755.029	86.507.196
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.885.796	18.744.891	3.060.130	7.283.349		30.974.166
Svalutazioni						
Valore di bilancio	3.716.570	44.089.475	2.291.927	1.680.029	3.755.029	55.533.030

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto nell'esercizio chiuso al 2006 a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio 2006 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore

dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Per la categoria "Impianti e macchinari" gli incrementi, comprensivi degli investimenti dell'esercizio e dei giroconti da opere in corso di realizzazione, riguardano, in prevalenza, interventi sulle condutture di acqua reflua per Euro 1.824.458, impianti di sollevamento fognario Euro 218.477 e sugli impianti di depurazione per Euro 388.097 i cui principali interventi sono di seguito indicati:

• Realizzazione fognatura di convogliamento degli scarichi dalla frazione Trodica al collettore provinciale Il lotto - Morrovalle	755.486
• Costruzione collettore fognario II stralcio versante nord del depuratore Zona Conce – Castelfidardo	534.870
• Manutenzione straordinaria sollevamento fognario Contrada Pieve - Macerata	208.384
• Manutenzione straordinaria sollevamento interno depuratore Sarrocciano – Corridonia	126.971
• Manutenzione straordinaria diffusori d'aria depuratore Contrada Fontevannazza – Treia	88.434
• Lavori di somma urgenza a tutela della stabilità del collettore fognario di adduzione depuratore Villa Potenza - Macerata	68.128
• Rifacimento e risanamento condotta fognaria Via G. Verdi - Morrovalle	52.942
• Installazione sistema di grigliatura grossolana depuratore Sarrocciano – Corridonia	48.341
• Rifacimento tratto di fognatura Contrada Piaggia - Apiro	37.847
• Rifacimento tratto di fognatura Via Raffaello Sanzio – Castelfidardo	36.403

Per una migliore esposizione in bilancio in conformità ai Principi Contabili, si è proceduto a riclassificare nella categoria "Impianti e macchinari" gli investimenti realizzati per condotte di acqua, per impianti e centrali di acqua potabile che, nel corso del corrente esercizio, hanno registrato investimenti e giroconti da opere in corso, rispettivamente, per Euro 1.943.503 ed Euro 332.979. Di seguito elenchiamo i principali interventi:

• Rinnovo condotta idrica di distribuzione Contrada Cimarèlla - Appignano	197.725
• Rifacimento condotta idrica di adduzione e distribuzione Contrade Colle e Acquarelle - Apiro	187.077
• Rifacimento condotta idrica adduttrice Località Rocchetta e Contrada Santa Maria in Piana - San Severino Marche / Treia	170.443
• Rifacimento condotta idrica di distribuzione Contrada Vaglie - Pollenza	130.218
• Rifacimento condotta idrica di distribuzione Contrada Morazzano - Pollenza	110.216
• Rifacimento condotta idrica di distribuzione Contrada Perella e Via della Portarella - Corridonia	71.189
• Rifacimento condotta idrica di distribuzione Via Dante Alighieri - Pollenza	62.463
• Rifacimento condotta idrica di distribuzione Via Giardini Diaz - Macerata	58.760
• Rifacimento tratto condotta idrica Serrapetrona - Macerata DN 250 Zona Colleluce - San Severino Marche	44.181
• Rifacimento e potenziamento condotta idrica di distribuzione Via San Giovanni - Corridonia	41.617

Gli incrementi della categoria "Attrezzature industriali e commerciali", comprensivi degli investimenti dell'esercizio e dei giroconti da opere in corso di realizzazione, si riferiscono prevalentemente alla sostituzione e/o installazione di nuovi contatori per Euro 236.903 e all'adeguamento e/o potenziamento dei sistemi di telecontrollo per complessivi Euro 18.268; infine, sono stati acquistati n. 3 parcometri dotati di funzionalità innovative ed abilitati al pagamento con carte di credito per un totale di Euro 12.300.

Le cessioni dell'esercizio rappresentano il valore netto contabile dei contatori di acqua potabile sostituiti nel corso dell'esercizio.

Infine, di seguito si evidenziano, le principali opere in corso alla data del 31/12/2018:

Descrizione	Investimento Anno 2018	Importo complessivo
Rifacimento collettore fognario Fondo Valle - Montecosaro / Civitanova Marche	790.847	900.561
Costruzione collettore versante nord del depuratore III stralcio Zona Piani di Rigo – Castelfidardo	529.902	550.655

Lavori di riqualificazione Parcheggio Centro Storico - Macerata	341.560	395.985
Risanamento del fosso e adeguamento funzionale degli scolmatori Contrada Fonte Murata – Corridonia	89.462	299.402
Rifacimento condotta idrica di distribuzione e di adduzione Contrada Camporota e serbatoio Santa Maria in Selva – Treia	141.530	145.359
Realizzazione nuova sede amministrativa aziendale (Palazzo Exgil) Viale Don Bosco – Macerata	114.292	130.440
Lavori dovuti all'emergenza dei nitrati nella Centrale Acquevie – Macerata	43.540	121.150
Consolidamento e messa in sicurezza strada dell'acquedotto Sorgente Niccolini Serrapetrona – Macerata	788	108.246
Sistemazione nuova sede operativa distaccamento – Apiro	33.178	97.799
Indagine conoscitiva risorse idriche carbonatico - Cingoli / Treia	521	84.879
Rifacimento tratto di condotta Serrapetrona Macerata DN225 Località Vaglie – Pollenza	18.581	76.697
Lavori di completamento del sistema fognario – Apiro	23.946	72.554
Rifacimento condotta Serrapetrona DN300 Contrada Vaglie – Pollenza	56.576	58.706
Ristrutturazione Centrale Passo di Treia / Rambona - Treia / Pollenza	33.994	47.953
Realizzazione nuovo tratto di fognatura Contrada Santa Maria in Selva – Treia	38.948	38.948
Aggiornamento Sistema Telecontrollo degli Impianti del Servizio Idrico Integrato - tutti i Comuni	38.667	38.924
Sostituzione sistema aerazione interno vasca di ossidazione depuratore Mosè – Corridonia	34.400	34.400
Rifacimento tratti di condotta idrica di distribuzione Località Pian Dell'Elmo – Apiro	26.112	33.902
Rifacimento automatismi Centrale Rotacupa – Macerata	26.290	29.978
Allaccio Acquedotto del Nera al serbatoio pensile del Centro Storico – Treia	27.969	28.252
Altri interventi di minore entità	328.388	460.239
TOTALE	2.739.491	3.755.029

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la società ha iscritto i seguenti contributi:

- Euro 425.000 da parte della Regione Marche quale contributo a fondo perduto per il rinnovo del parco autobus per il servizio TPL;
- Euro 13.308 da parte della Regione Marche per l'acquisto e installazione dei dispositivi AVM a bordo dei mezzi di trasporto per il TPL;
- Euro 105.519 da parte degli utenti del Servizio Idrico Integrato per l'installazione di contatori e prese;
- Euro 8.105 da parte degli utenti del Servizio Idrico Integrato a titolo di compartecipazione alla spesa per l'estensione di tratti di rete.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo che prevede l'iscrizione del contributo tra i risconti passivi determinando l'imputazione a conto economico di:

- Ricavi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio di entrata in funzione dell'intervento;
- Ammortamenti calcolati sul valore lordo del bene.

Per quanto riguarda i contributi incassati dagli utenti del Servizio Idrico Integrato si precisa che nel caso in cui il contributo dell'utente fosse superiore al costo del lavoro svolto, l'eccedenza costituisce ricavo nell'esercizio in cui inizia l'ammortamento del cespite di riferimento.

Per tutti gli autobus acquistati con contributo regionale esiste l'obbligo da parte della società, secondo quanto disposto dalla deliberazione G.R. n. 1377 del 19/06/2001, di adibirli esclusivamente al servizio di trasporto pubblico locale e di non alienarli a terze parti prima di dieci anni, salvo diversa autorizzazione della Giunta regionale.

L'inosservanza delle clausole che prevedono tali restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore della restituzione del contributo.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.000	3.000	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo					3.000	3.000		
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio					3.000	3.000		
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni								
Valore di fine esercizio								
Costo					3.000	3.000		
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio					3.000	3.000		

Trattasi di partecipazioni nella società S.I. Marche SCRL (Euro 1.500), società affidataria del Servizio Idrico Integrato la cui gestione è stata sub-affidata successivamente ad APM, e nella cooperativa Farmacentro servizi e logistica – società cooperativa (Euro 1.500), funzionale per l'acquisto di farmaci dalla cooperativa stessa che svolge attività di distribuzione di farmaci.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

Attivo circolante**Rimanenze**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.613.253	1.733.361	(120.108)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.111.455	(83.273)	1.023.182
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			

Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	621.906	(31.835)	590.071
Acconti			
Totale rimanenze	1.733.361	(120.108)	1.613.253

Il valore delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 1.023.182 al netto delle svalutazioni operate. Queste sono costituite da Euro 797.464 da tubi, raccordi, valvole, contatori, ecc. impiegati nella costruzione e nella manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti e degli impianti relativi al Servizio Idrico Integrato e per Euro 224.465 da pezzi di ricambio, di consumo destinati ai mezzi del Trasporto Pubblico Locale e da titoli di viaggio. Il resto si riferisce a tessere e abbonamenti destinati al settore parcheggi.

Le rimanenze di prodotti finiti, pari a Euro 590.071, sono riferite a farmaci e parafarmaci commercializzati nelle n. 3 farmacie gestite dalla nostra Società.

A fronte della lenta movimentazione di alcuni beni, si è ritenuto opportuno rettificare la loro valutazione mediante lo stanziamento di un fondo obsolescenza magazzino, pari a Euro 84.926, che ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2017	55.800
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	29.126
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2018	84.926

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
18.438.699	17.960.626	478.073

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.440.595	(3.904.513)	6.536.081	6.536.081		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.590.911	(478.002)	2.112.909	2.112.909		

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	7.308	(1.012)	6.296	6.296		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	380.242	(292.358)	87.884	87.884		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.236.053	(241.407)	994.646			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.305.517	5.395.366	8.700.883	8.468.579	232.304	118.528
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.960.626	478.073	18.438.699	17.211.749	232.304	118.528

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sarebbe di scarso rilievo. I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

Il saldo non contiene operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, comma 1, n.6 ter, C.C.). Non sussistono crediti denominati in valute diverse dall'euro. La ripartizione del credito secondo area geografica non viene riportata in quanto la quasi totalità dei crediti è verso soggetti italiani.

I "crediti verso clienti" includono anche le fatturazioni ancora da emettere ma riferibili a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame e si riferiscono prevalentemente a utenti del Servizio Idrico Integrato e, per la natura del business, sono polverizzati in numerose posizioni di importo non significativo.

Al 31.12.2018 i crediti verso Comuni soci si riferiscono a bollette per il servizio idrico integrato, allacci idrici, integrazioni tariffarie titoli agevolati TPL e lavori eseguiti per conto dell'ente e risultano così dettagliati:

Descrizione	Importo
Comune di Pollenza	450
Comune di Treia	452
Comune di Appignano	822
Comune di Montecosaro	25
Comune di Morrovalle	10.810
Comune di Castelfidardo	2
Totale	12.561

I crediti verso la controllante Comune di Macerata sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Corrispettivo contratto di servizio TPL	1.759.972
Recupero sponsorizzazione non effettuata	240.000
Fornitura di acqua potabile	58.413
Corrispettivo servizio rimozione mezzi	22.179
Lavori c/utenti servizio idrico e integrazioni tariffarie TPL	20.284
Corrispettivo rilascio permessi	4.725
Altri crediti diversi	7.336
Totale	2.112.909

I "crediti tributari" includono Euro 79.082 richiesti dalla Società a rimborso delle maggiori imposte sui redditi versate con riferimento al periodo di imposta 2007, per effetto della mancata deduzione dell'IRAP.

Le "imposte anticipate" sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I "crediti verso altri", al 31/12/2018, pari a Euro 8.700.883 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Vs. CSEA per agevolazioni utenti SII terremotati - Delibera n. 252/17	7.173.133
Vs. AATO 3 – contributi da incassare	505.243
Vs. Regione Marche – contributi acquisto Autobus TPL	425.000
Vs. Regione Marche – contributi L.R. 46/92	263.628
Vs. Regione Marche – contributi CCNL autoferrotranvieri	82.573
Vs. AATO 3 – rimborso voucher idrico	77.160
Vs. GSE – contributo tariffa incentivante	47.898
Vs. Fitist – incassi parcometri di fine anno da riversare	45.900
Depositi cauzionali pagati	23.719
Altri di importo minore	56.629
Totale	8.700.883

Il credito verso la Cassa Servizi Energetici Ambientali rappresenta l'importo corrispondente a quanto altrimenti addebitato agli utenti in assenza dell'evento sismico del 26 ottobre 2016, che sarà richiesto al suddetto ente a causa della sospensione dei pagamenti dei consumi idrici delle utenze ricadenti nel cratere sismico (Comune di Apiro, Pollenza, Corridonia, Treia e il Comune di Macerata per gli edifici dichiarati inagibili) come previsto nella Delibera AEEGSI n. 252/17. Il presente credito va visto in relazione a quanto indicato nella presente nota integrativa nel paragrafo intitolato "Debiti verso altri finanziatori".

L'importo di Euro 505.243 si riferisce al residuo ancora da incassare del contributo di Euro 1.113.000 concesso dalla Regione Marche nell'ambito della "Riprogrammazione finanziaria delle economie dell'A.P.Q. 2004 Marri" per gli interventi di Collettamento versante Nord di Castelfidardo e Convogliamento scarichi Frazione Trodica al collettore provinciale in località Molinetto nel Comune di Morrovalle.

Il credito di Euro 425.000 si riferisce all'importo concesso dalla Regione Marche alla Società per l'acquisto di n. 3 autobus del settore TPL nell'ambito del piano POS FESR 2014/2020. Gli autobus, ordinati nel 2018, sono stati consegnati all'inizio del 2019 e il risconto del contributo, alla data del 31/12/2018, non è stato imputato a conto economico.

L'importo da incassare di Euro 82.573 dalla Regione Marche per la copertura degli oneri a carico degli operatori del TPL per il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri si riferisce agli acconti concessi per i mesi di ottobre, novembre e dicembre e incassati nel 2019 e la stima del conguaglio fatta dalla Società in base ai costi consuntivati nell'anno.

Il credito vs AATO 3 per voucher idrico corrisponde all'ammontare stanziato dall'AATO 3 per l'applicazione della delibera di assemblea n. 16 del 08/05/2017 che ha istituito uno sconto annuale (bonus) sugli importi dovuti per la fornitura del servizio idrico integrato alle utenze deboli.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2017	1.077.926	46.000	1.123.926
Utilizzo nell'esercizio	140.989	46.000	186.989
Accantonamento esercizio	30.000	26.000	56.000
Saldo al 31/12/2018	966.937	26.000	992.937

Il F.do ex art. 2426 è stato quantificato operando una svalutazione massiva dei crediti commerciali in essere al 31/12/2018 sulla base di specifiche percentuali di svalutazione per anzianità del credito, ritenute rappresentative delle potenziali perdite.

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti avviene al verificarsi di perdite su crediti che presentano i requisiti di deducibilità di cui all'art. 101, comma 5, del TUIR. Ovviamente, se nel corso degli esercizi successivi la società riesce a recuperare qualunque somma del credito oggetto di svalutazione questo rappresenterà una sopravvenienza attiva e concorrerà alla determinazione del reddito imponibile ai fini IRES.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
71.909	71.909	

I titoli risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. L'importo si riferisce al costo sostenuto per la partecipazione al capitale sociale della società SIG S.p.A. valutata non strategica e per la quale la Società ha ricevuto delle manifestazioni di interesse per la sua dismissione.

L'analisi per categorie omogenee della voce "altre partecipazioni" e "altri titoli" non è significativa.

L'ammontare dei titoli e delle partecipazioni non quotati non sono significativi.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
4.632.082	3.013.244	1.618.838

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.968.277	1.647.032	4.615.309
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	44.967	(28.194)	16.773
Totale disponibilità liquide	3.013.244	1.618.838	4.632.082

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.167.664	1.658.208	(490.544)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	877	1.657.331	1.658.208
Variazione nell'esercizio	557	(491.100)	(490.544)
Valore di fine esercizio	1.434	1.166.231	1.167.664

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

Descrizione	Importo	Oltre 5 anni
Canone anticipato Comune di Macerata locazione sede amm.va	794.844	228.450
Canone anticipato Comune di Macerata settore Parcheggi	170.461	131.720
Canone anticipato Comune di Macerata settore Lampade Votive	125.000	
Canone utilizzo e manutenzione HW e SW	47.464	
Spese per vestiario dipendenti	8.100	
Canoni anticipati attraversamenti ferroviari	4.366	513
Imposta di registro anticipata	3.989	1.050
Spese assicurative	3.500	
Polizze fideiussorie	2.764	
Oneri su stipula mutui	1.750	500
Altre tipologie di ammontare non apprezzabile	5.427	
Totale	1.167.664	362.233

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.C.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
22.434.696	21.050.709	1.383.987

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	17.990.700							17.990.700
Riserva da soprapprezzo delle azioni	279							279
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale	734.112			59.084				793.196
Riserve statutarie	1.081.982			177.251	350.819			908.414
Riserva straordinaria	8.130			828				8.958
Varie altre riserve	53.830				4			53.826
Totale altre riserve	61.960			828				62.784
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi								
Utili (perdite) portati a nuovo								

Utile (perdita) dell'esercizio	1.181.675	(944.512)	(237.163)				2.679.323	2.679.323
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio								
Totale patrimonio netto	21.050.708	(944.512)	(237.163)	238.232	350.819		2.679.323	22.434.696

La voce Riserva statutaria accoglie il 15% di utili netti risultanti dal bilancio approvato che, per specifica clausola statutaria, la società è obbligata ad accantonare, fino al raggiungimento di un limite pari al 5% del capitale sociale.

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	53.826
Totale	53.826

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.C.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	17.990.700		B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	279	da capitale	A,B			
Riserve di rivalutazione			A,B			
Riserva legale	793.196	da utile	A,B			
Riserve statutarie	908.414	da utile	A,B,C,D	908.414		350.819
Altre riserve						
Riserva straordinaria	8.958	da utile	A,B,C	8.958		
Varie altre riserve	53.826	da utile	A,B,C	53.826		
Totale altre riserve	62.784			62.784		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi						
Utili portati a nuovo			A,B,C,D			
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			A,B,C,D			
Totale	19.755.375			971.198		
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile				971.198		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari
E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserva statutaria	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Al 01/01/2017	17.990.700	279	687.831	943.140	60.887	925.610	20.608.447
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi						(739.418)	(739.418)
- altre destinazioni							
Altre variazioni							
- Incrementi			46.281	138.842	1.069	(186.192)	0
- Decrementi							
- Arrotondamenti					4		4
Risultato dell'esercizio precedente						1.181.675	1.181.675
Al 31/12/2017	17.990.700	279	734.112	1.081.982	61.960	1.181.675	21.050.708
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi						(944.512)	(944.512)
- altre destinazioni							
Altre variazioni							
- Incrementi			59.084	177.251	828	(237.163)	0
- Decrementi				350.819			350.819
- Arrotondamenti							
Risultato dell'esercizio corrente						2.679.323	2.679.323
Al 31/12/2018	17.990.700	279	793.196	908.414	62.784	2.679.323	22.434.696

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.629.161	3.485.172	(856.011)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio				3.485.172	3.485.172
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamenti o nell'esercizio				390.200	390.200
Utilizzo nell'esercizio				963.590	963.590
Altre variazioni				(282.621)	(282.621)
Totale variazioni				(856.011)	(856.011)
Valore di fine esercizio				2.629.161	2.629.161

La voce "Altri fondi", al 31/12/2018, pari a Euro 2.629.161, risulta così composta ed ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione: (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	Valore di fine esercizio
F.do impegni contrattuali AEEGSI	1.108.000				1.108.000
F.do vertenze legali	1.230.961		10.000	(145.000)	1.075.961
F.do rischio ambientale	75.000		1.000	(29.000)	45.000
F.do rischi e oneri verso il personale	270.000	300.200	258.125	(1.875)	310.200
F.do contestazioni	801.211	90.000	694.465	(106.746)	90.000
Totale	3.485.172	390.200	963.590	(282.621)	2.629.161

Il "fondo impegni contrattuali AEEGSI" è stato mantenuto invariato in quanto i ricavi e costi del Servizio Idrico per l'anno 2017 non sono stati ancora ufficialmente conguagliati in quanto le attuali tariffe applicate sono relative a dati consuntivi 2016. Inoltre ad oggi l'aggiornamento tariffario per il periodo regolatorio 2018/2019, approvato dall'AATO con delibera n. 16 del 12/10/2018, non è stato ancora ufficialmente ratificato dall'ARERA.

Il "fondo vertenze legali" include la stima prudenziale degli oneri derivanti dall'eventuale definizione avversa dei procedimenti intentati dalla Società nei confronti della:

- richiesta della Regione Marche di un canone sui consumi di acqua potabile, pari ad 0,04 Euro/mc a titolo di compensazione ambientale per la costituzione del cd "Fondo per la Montagna" (Legge Regionale n. 36/2014) per la quale la Società a scopo prudenziale ha istituito uno specifico fondo;
- richiesta da parte del Consorzio di Bonifica delle Marche di un contributo a tutti i gestori del Servizio Idrico Integrato; l'importo fa riferimento alle annualità 2014 – 2016. Per gli anni 2017 e successivi non è stato stanziato alcun fondo a seguito di stipula di specifica convenzione.

Il "fondo rischio ambientale" rappresenta la stima prudenziale degli oneri derivanti dall'applicazione di sanzioni in corso di accertamento da parte delle autorità competenti per presunte violazioni in materia di tutela delle acque.

Il "fondo rischi e oneri verso il personale" si riferisce quasi interamente alla stima del premio di risultato da riconoscere ai dipendenti per l'anno 2018 in virtù dei contratti aziendali di II livello in essere.

Il "fondo contestazioni" include l'ammontare stimato a copertura dei probabili costi per danni arrecati nello svolgimento dell'attività aziendale che non risultano coperti dalle polizze assicurative stipulate (c.d. franchigie assicurative).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
873.872	973.485	(99.613)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	973.485
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	17.673
Utilizzo nell'esercizio	77.498
Altre variazioni	(39.788)
Totale variazioni	(99.613)
Valore di fine esercizio	873.872

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2007 a favore dei dipendenti alla

data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati alla fine del corrente anno indicato tra le Altre variazioni, il cui pagamento scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
49.432.930	44.266.694	5.166.236

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	30.617.632	3.119.458	33.737.090	2.378.752	31.358.338	20.171.892
Debiti verso altri finanziatori	1.916.577	3.304.968	5.221.545	5.221.545		
Acconti	17.480	(8.545)	8.935	8.935		
Debiti verso fornitori	6.067.295	(424.783)	5.642.512	5.642.512		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti	973.923	(435.338)	538.585	538.585		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	18.509	(6.936)	11.573	11.573		
Debiti tributari	671.333	70.988	742.321	742.321		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	324.455	(2.165)	322.290	322.290		
Altri debiti	3.659.490	(451.412)	3.208.079	1.432.302	1.775.777	1.775.777
Totale debiti	44.266.694	5.166.236	49.432.930	16.298.815	33.134.115	21.947.669

Il saldo non contiene operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n.6 ter, C.c).

Non sussistono debiti denominati in valute diverse dall'euro. La ripartizione dei debiti secondo area geografica non è esposta in quanto non significativa. Non esistono debiti assistiti da garanzie su beni sociali.

I debiti più rilevanti al 31/12/2018 ricompresi nella voce "debiti verso fornitori" sono di seguito indicati:

Descrizione	Importo
Società Acquedotto del Nera SpA	267.080
Acquambiente Marche Srl	275.067
Salvucci Claudio	165.185
So.Farma.Morra SpA	153.769

Il saldo del "Debito verso banche" al 31/12/2018, pari a Euro 33.737.090, comprensivo dei mutui passivi, esprime

l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Per il dettaglio dei mutui in essere si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Nella voce "Debiti verso altri finanziatori" è ricompreso l'importo richiesto e anticipato alla data del 31/12/2018 dallo CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali) ai sensi della delibera AEGGSI 252/2017/R/Com per effetto dei minori incassi conseguiti dagli utenti del Servizio Idrico Integrato ricadenti nel cratere sismico del 26/10/2016. Alla data della presente tale debito risulta interamente saldato.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

I "Debiti verso fornitori" accoglie i debiti originati da acquisizione di beni e servizi. La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto aventi scadenza inferiore ai 12 mesi e i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono considerabili di scarso rilievo. I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Di seguito si dettaglia i debiti verso Comuni soci alla data di chiusura dell'esercizio che includono anche le fatture da ricevere relative al corrispettivo per la gestione del S.I.I. da rimborsare:

Descrizione	Importo
Comune di Pollenza	11.016
Comune di Treia	113.469
Comune di Appignano	139.626
Comune di Corridonia	23.626
Comune di Montecosaro	34.091
Comune di Morrovalle	68.162
Comune di Castelfidardo	69.174
Totale	459.164

Per i "Debiti verso imprese controllanti" Comune di Macerata alla data del 31/12/2018 si evidenzia la seguente situazione:

Descrizione	Importo
Permessi residenti incassati per conto del Comune	231.846
Tassa di affissioni incassati per conto del Comune	127.176
Saldo residuo da acquisto terreno	56.210
Sponsorizzazione iniziative promosse da Comune	50.300
Canone concessione servizi cimiteriali	50.000
Rimborso utenze sede sociale	23.054
Totale	538.586

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES, pari a Euro 370.396, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute d'acconto subite. Inoltre, sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a Euro 81.040, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio.

I "debiti verso enti di previdenza" riguardano versamenti da effettuare a INPS e INAIL e comprende i ratei retributivi.

Gli "Altri debiti", al 31/12/2018, pari a Euro 3.208.079 sono così dettagliati:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali incassati dagli utenti SII	1.775.777
Retribuzioni maturate vs dipendenti ma non corrisposte	523.388
Vs AATO per contributo perequativo comuni montani	399.499
F.do garanzia perdite occulte utenti SII	241.788
Importi a debito vs utenti SII e Lampade votive	137.484
Debiti connessi alla gestione del personale (fdo pensione,	62.762

sindacati, società finanziarie per cessione del quinto)	
Vs CSEA per componente perequativa	23.633
Altri debiti vari	43.748
Totale	3.208.079

Con Delibera n. 86/2013/R/IDR del 28/02/2013 l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG) ha stabilito che tutti gli utenti attivi debbano versare al gestore un deposito cauzionale a garanzia degli obblighi contrattuali e a tutela da eventuali insolvenze. In sede di addebito del deposito cauzionale la società ha provveduto alla restituzione delle somme versate a titolo di anticipo sui consumi. Alla data del 31 dicembre 2018 risultano incassati depositi cauzionali da utenti per Euro 1.756.002 e maturati interessi al tasso legale per Euro 19.775. Viceversa gli importi dei depositi cauzionali fatturati e non incassati, pari ad euro 89.639, sono stati contabilizzati a storno dei crediti verso clienti.

Il debito verso AATO3 è costituito dal contributo perequativo di solidarietà per supportare gli investimenti fatti dai comuni montani.

Il fondo garanzia perdite occulte, alimentato dalle quote di adesione pagata ogni anno dagli utenti del Servizio Idrico Integrato, è stato costituito dall'AATO 3 nel 2010 con lo scopo di tutelare gli utenti in relazione ad addebiti di quantitativi di acqua somministrati ma non utilizzati in seguito a dispersioni causate dalla rottura e/o dal malfunzionamento dell'impianto idrico privato. La raccolta delle quote di contribuzione degli utenti spetta al gestore mentre spetta all'AATO la gestione del fondo attraverso un apposito comitato di gestione che con periodicità annuale consuntiva i risultati del fondo e definisce, in maniera solidaristica tra tutti i gestori, le eventuali perdite a carico degli stessi.

I debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) si riferiscono alle componenti perequative UI1, UI2 e UI3 da versare alla stessa per le agevolazioni spettanti agli utenti terremotati.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
8.884.113	8.825.262	58.851

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	20.345	8.804.917	8.825.262
Variazione nell'esercizio	(2.044)	60.895	58.851
Valore di fine esercizio	18.301	8.865.812	8.884.113

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

Descrizione	Importo	Oltre 5 anni
Contributo Fondo Nuovi Investimenti (cd. FONI)	3.411.100	2.620.779
Contributi Servizio Idrico Integrato	3.745.270	2.408.625
Contributi Settore Trasporto Pubblico Locale	1.346.687	333.518
Interessi attivi Vs Comune di Macerata	185.406	63.663
Abbonamenti utenti Trasporto Pubblico Locale	114.803	
Abbonamenti utenti Settore Parcheggi	54.277	
Interessi passivi su mutui	16.957	
Aggio Settore Affissioni	6.487	
Altri di ammontare non apprezzabile	3.126	
Totale	8.884.113	5.426.585

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Per quanto riguarda il FONI (Fondo nuovi investimenti) previsto dall'art. 22 della delibera AEEGSI 643/2013/R/IDR, trattasi di una quota del vincolo dei ricavi finalizzata al finanziamento dei nuovi investimenti rilevato a partire dal 2012. Ai sensi dell'art. 23.3 della delibera AEEGSI n. 643/2013/R/IDR il FONI è da considerarsi quale contributo conto impianti da imputare a conto economico proporzionalmente a ciascuna categoria di cespiti realizzati nell'esercizio. Nell'esercizio 2018 tale contributo non è stato rilevato in quanto non previsto dalla tariffa del Servizio Idrico Integrato.

Nota integrativa, conto economico**Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
28.867.480	27.027.977	1.839.503

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	24.938.631	22.407.286	2.531.345
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.638.548	1.670.864	(32.316)
Altri ricavi e proventi	2.290.301	2.949.827	(659.526)
Totale	28.867.480	27.027.977	1.839.503

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.
I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi Servizio Idrico Integrato	15.641.779	13.319.512	2.322.267
Ricavi Trasporto Pubblico Locale	2.810.208	2.736.882	73.326
Ricavi Farmacie	4.875.213	4.820.913	54.300
Ricavi Parcheggi	1.260.042	1.177.346	82.696
Ricavi affissioni	109.353	110.800	(1.447)
Ricavi Servizi Cimiteriali	201.036	200.833	203
Ricavi per rimozione mezzi	41.000	41.000	0
Totale	24.938.631	22.407.286	2.531.345

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.C.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	4.875.213
Prestazioni di servizi	20.063.418
Totale	24.938.631

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.C.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è esposta in quanto la totalità dei ricavi sono stati conseguiti verso soggetti italiani.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce è di seguito dettagliata:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Capitalizzazione materiali di magazzini	435.757	441.668	(5.911)
Capitalizzazione costi del personale	1.202.791	1.229.196	(26.405)
Totale	1.638.548	1.670.864	(32.316)

Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Fitti e locazioni attive	129.096	127.929	1.167
Multe servizio parcheggi	124.896	114.033	10.863
Multe servizio TPL	11.834	14.469	(2.635)
Vendita energia da fotovoltaico	12.553	18.554	(6.001)
Proventi da pubblicità	88.152	88.152	0
Rimborsi assicurativi	14.050	20.345	(6.295)
Plusvalenze da alienazioni	2.373	10.150	(7.777)
Rimborso spese	79.558	38.557	41.001
Penali applicate agli utenti	57.773	45.020	12.753
Eccedenza fondi anni precedenti	282.621	1.404.250	(1.121.629)
Altri Ricavi vari	31.550	48.088	(16.538)
Proventi straordinari	631.173	160.305	470.868
Contributi conto impianti	486.405	469.967	16.438
Contributi conto esercizio	338.267	390.008	(51.741)
Totale	2.290.301	2.949.827	(659.526)

I contributi in conto esercizio al 31/12/2018 pari a Euro 338.267 si riferiscono a:

- Euro 278.012 quale copertura a carico dello Stato del rinnovo del CCNL degli Autoferrotranvieri,
- Euro 60.255 per tariffa incentivante produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.C.)

La società ha iscritto ricavi di entità o incidenza eccezionale pari a Euro 282.621 relativamente al rilascio dei fondi stanziati negli anni precedenti e per Euro 374.688 riferibili al conguaglio del canone concessionale relativo alla Società per l'Acquedotto del Nera relativo all'anno 2017. Per maggior dettaglio si rinvia alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente nota integrativa.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
24.709.130	24.919.400	(210.270)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.681.954	5.733.497	(51.543)
Servizi	4.656.807	4.637.566	19.241
Godimento di beni di terzi	2.401.827	2.793.759	(391.932)
Salari e stipendi	5.702.567	5.555.069	147.498
Oneri sociali	1.753.864	1.700.996	52.868
Trattamento di fine rapporto	363.370	359.680	3.690
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	89.774	91.979	(2.205)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	395.120	300.839	94.281
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.882.278	2.729.833	152.445
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	56.000	315.000	(259.000)
Variazione rimanenze materie prime	120.109	(123.130)	243.239
Accantonamento per rischi	0	272.491	(272.491)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	605.460	551.821	53.639
Totale	24.709.130	24.919.400	(210.270)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

La composizione della voce Materie prime, sussidiarie e merci è la seguente:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Acquisto acqua potabile da grossisti	698.403	729.815	(31.412)
Acquisto farmaci per rivendita	3.598.491	3.549.478	49.013
Prodotti chimici e biologici	125.171	100.636	24.535
Acquisto carburante e lubrificante autobus TPL	404.907	357.119	47.788
Acquisto carburante mezzi e autovetture	92.864	82.145	10.719
Indumenti da lavoro	32.011	28.158	3.853
Materiali di consumo e manutenzione	717.232	873.215	(155.983)
Acquisto titoli e abbonamenti	4.606	5.214	(608)
Cancelleria	8.269	7.717	552
Totale	5.681.954	5.733.497	(51.543)

La composizione della voce Costi per servizi è la seguente:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ispezioni e verifiche impianti	6.882	4.327	2.555
Trasporto e smaltimento rifiuti speciali	475.686	375.442	100.244
Energia elettrica	1.124.534	1.231.797	(107.263)
Utenze (gas, acqua, telefoniche e dati)	66.253	77.715	(11.462)
Manutenzioni e lavorazioni esterne	575.613	669.685	(94.072)
Gestione depuratore Castelfidardo	530.012	573.040	(43.028)
Manutenzione e aggiornamento HW e SW	122.808	98.822	23.986
Vigilanza	25.729	39.364	(13.635)
Compenso collaboratori	2.200	2.625	(425)
Compenso organi sociali (CdA, Collegio Sindacale, OdV, società di revisione)	72.696	84.835	(12.139)
Pulizia locali, impianti e mezzi	315.032	253.325	61.707
Analisi laboratorio	149.070	80.154	68.916
Aggio su titoli venduti per ns conto	23.567	24.655	(1.088)
Servizi amministrativi	165.926	159.713	6.213
Incarichi e consulenze	131.409	130.319	1.090
Spese postali e bancarie	150.927	165.877	(14.950)
Assicurazioni e Fidejussioni	235.543	246.954	(11.411)
Spese connesse al personale	163.620	152.406	11.214
Affissioni manifesti	60.700	60.329	371
Spese di rappresentanza e sponsorizzazione	182.822	165.834	16.988
Rimozione mezzi	18.150	0	18.150
Altri costi	57.628	40.348	17.281
Totale	4.656.807	4.637.566	19.241

La voce di maggior rilievo è quella relativa all'energia elettrica, ed in particolare all'energia necessaria per il funzionamento degli impianti afferenti il Servizio Idrico Integrato. La sua diminuzione rispetto l'esercizio precedente è dovuto alla riduzione delle tariffe applicate dall'Autorità alle utenze del Servizio Idrico Integrato site nei comuni ricadenti nel cratere sismico.

Costi per godimenti beni di terzi

La voce si riferisce prevalentemente ai canoni erogati ai Comuni soci per l'utilizzazione delle reti e degli impianti, come previsto nella convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La svalutazione effettuata nell'esercizio ammonta ad Euro 56.000, ed è stata registrata sulla base di specifiche percentuali di svalutazione per anzianità del credito.

Accantonamento per rischi

Si faccia riferimento a quanto detto nei fondi per rischi e oneri.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Tributi locali (TOSAP, TASI, IMU ecc)	157.088	156.090	998
Canone Consorzio di Bonifica	95.408	95.408	0
Erogazioni liberali ad associazioni e ONLUS	10.200	25.062	(14.862)
TARSU	26.102	25.033	1.069
Quota contributo SI Marche s.c.r.l.	22.500	22.500	0
Rimborso spese e danni a terzi	23.750	18.818	4.932
Acc.to al fondo autoassicurazione	90.000	40.000	50.000
Tassa proprietà mezzi	15.760	15.842	(82)
IVA indetraibile pro-rata servizi affissioni	9.620	7.999	1.621
Quote associative associazioni di categoria	21.597	21.594	3
Minusvalenze ordinarie	35.316	23.043	12.273
Libri, giornali e riviste	4.281	3.160	1.121
Imposta di bollo	3.630	8.130	(4.500)
Omaggi	13.608	11.606	2.002
Trattenute su prestazioni rese da farmacie	2.188	2.181	7
Oneri straordinari	51.278	56.860	(5.582)
Varie	23.134	18.495	4.639
Totale	605.460	551.821	53.639

Il Canone verso il Consorzio di Bonifica è riferito all'importo dell'anno 2018 previsto da specifica convenzione dell'11 dicembre 2017 che la Società è tenuta a corrispondere al Consorzio per le manutenzioni ordinarie e straordinarie sostenute per conto dei gestori del SII per la bonifica dei corsi d'acqua utilizzati come recapito degli scarichi. Per gli anni 2014 – 2016, non inclusi nella convenzione e in attesa di definizione giudiziaria la Società ha stanziato specifico fondo rischi.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(410.331)	(369.929)	(40.402)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Da partecipazione	655	2.204	(1.549)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	24.252	36.572	(12.320)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(435.238)	(408.705)	(26.533)
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(410.331)	(369.929)	(40.402)

La Voce "Proventi diversi dai precedenti" include prevalentemente interessi maturati su crediti commerciali e tributari. La sua diminuzione è imputabile all'effetto combinato della riduzione della giacenza media sul conto corrente e dalla diminuzione dei tassi di interesse riconosciuti sulle disponibilità in conto.

Gli "interessi e altri oneri finanziari" si riferiscono prevalentemente agli interessi variabili riconosciuti agli Istituti di credito sui mutui chirografari in essere. La politica di riduzione del costo del denaro attuata dalla BCE negli ultimi anni e quindi la discesa dei tassi applicati sui prestiti ha consentito di assorbire in maniera considerevole i maggiori oneri per interessi passivi dovuti sui nuovi mutui contratti anche in considerazione dei nuovi mutui accesi nell'anno.

Composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.C.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Dividendi					655
Totale					655

Gli Euro 655 si riferiscono al dividendo corrisposto nel corso del corrente esercizio dalla società SIG S.p.A.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.C.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	429.373
Altri	5.865
Totale	435.238

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su dep.cauzionali					5.464	5.464
Interessi fornitori					151	151
Interessi su finanziamenti					429.373	429.373
Sconti o oneri finanziari					250	250
Totale					435.238	435.238

Gli interessi su depositi cauzionali fanno riferimento agli interessi maturati nel 2018 al tasso di interesse legale sull'ammontare dei depositi cauzionali incassati al 31/12/2018 dagli utenti del Sistema Idrico Integrato.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					6.315	6.315
Interessi su crediti commerciali			16.947			16.947
Altri proventi					990	990
Totale			16.947		7.305	24.252

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**Ricavi di entità o incidenza eccezionale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.C.)

Voce di ricavo	Importo	Natura
A5 altri ricavi e proventi vari	282.621	Esubero fondi accantonati anni precedenti
A5 altri ricavi e proventi vari	374.688	Chiusura congruagli SII anni precedenti
Totale	657.309	

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.C.)

Niente di rilevante da segnalare.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.068.696	556.973	511.723

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	836.655	323.618	513.037
IRES	656.575	224.559	432.016
IRAP	180.080	99.059	81.021
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti	(9.366)	(6.825)	(2.541)
Imposte differite (anticipate)	241.407	240.180	1.227
IRES	209.144	199.582	9.562
IRAP	32.263	40.598	(8.335)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	1.068.696	556.973	511.723

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico {da inserire ove rilevante}:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	3.748.019	
Onere fiscale teorico (%)	24	899.525
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamenti a fondi rischi	390.200	
Svalutazione magazzino	29.126	
Svalutazione crediti	30.000	
Compensi amministratori di competenza 2018 da pagare	8.237	
Minusvalenze non realizzate	34.031	
Totale	491.594	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Compensi amministratori pagati nel 2018 competenza anni prec	(4.493)	

Altri costi deducibili per cassa da esercizi precedenti	(21.337)	
Eccedenza fondi accantonati esercizi precedenti	(282.621)	
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(140.989)	
Utilizzo fondi rischi e oneri	(963.590)	
Totale	(1.413.030)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Oneri indeducibili acquisti materie prime	6.982	
Oneri indeducibili costi per servizi	20.171	
Oneri indeducibili godimento beni di terzi	730	
Oneri indeducibili costi per il personale	3.462	
Oneri indeducibili ammortamenti	5.960	
Oneri indeducibili oneri diversi di gestione	17.039	
IRAP deducibile	(9.906)	
IRAP su costo personale	(10.882)	
ACE	(15.150)	
TFR deducibile	(13.676)	
Dividendi da partecipazione	(622)	
Super ammortamento	(118.821)	
IMU indeducibile	23.857	
Totale	(90.856)	
Imponibile fiscale	2.735.730	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		656.575

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	4.158.350	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	7.965.574	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Totale	12.123.925	
Onere fiscale teorico (%)	4,73	573.462
Differenza temporanea tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	119.126	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(977.086)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	63.060	
Deduzioni	(7.521.841)	
Imponibile Irap	3.807.184	
IRAP corrente per l'esercizio		180.080

Ai fini del calcolo dell'IRAP di competenza la Società ha fruito della deduzione dalla base imponibile IRAP (art. 11, comma 4-octies del D.Lgs. 446/97) in vigore dal periodo di imposta 2015 anche per le imprese che operano in "concessione" e a "tariffa", come chiarito dall'Agenzia delle entrate con Circolare n. 22/E del 9 giugno 2015. Tale agevolazione è relativa al costo del lavoro del personale avente contratto a tempo indeterminato.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.C. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite/anticipate sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

IRES

	Esercizio 31/12/2018	Esercizio 31/12/2018	Esercizio 31/12/2017	Esercizio 31/12/2017
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES
Imposte anticipate:				
F.do impegni AEEGSI	1.108.000	265.920	1.108.000	265.920
F.do vertenze legali	1.075.960	258.231	1.210.961	290.631
F.do rischi e oneri v/personale	310.200	74.448	270.000	64.800
F.do contestazioni	90.000	21.600	801.211	192.291
F.do svalutazione crediti fiscale	966.937	232.065	1.077.926	258.702
F.do svalutazione magazzino	84.926	20.382	55.800	13.392
Competenze amministratori	9.407	2.258	5.663	1.359
Altre deducibili in esercizi successive	34.031	8.167	21.337	5.120
Totale	3.679.462	883.071	4.550.898	1.092.215
Imposte differite:				
Proventi di competenza incassati anno successivo				
Totale				
Totale Imposte anticipate/differite nette		209.144		

IRAP

	Esercizio 31/12/2018	Esercizio 31/12/2018	Esercizio 31/12/2017	Esercizio 31/12/2017
	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:				
F.do impegni AEEGSI	1.108.000	52.408	1.108.000	52.408
F.do contestazioni	90.000	4.257	801.211	37.898
F.do vertenze legali	1.075.961	50.893	1.075.961	50.893
F.do svalutazione magazzino	84.926	4.017	55.800	2.639
Totale Imposte anticipate/differite nette	2.358.887	111.575	3.040.972	143.838
Totale Imposte anticipate/differite nette		32.263		

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.C.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	2	2	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	60	60,6	(0,6)
Operai	110,1	105,2	4,9
Totale	172,1	167,8	4,3

Alla data del presente bilancio la società applica i seguenti contratti di lavoro:

- Assofarm per il personale del settore Farmacie,
- Autoferrotranvieri per il personale del settore Trasporto Urbano e dei Parcheggi,
- Gas/Acqua unico di settore per il personale del Servizio Idrico Integrato e delle aree in staff alla Direzione Generale,
- Federmanager Confservizi per i Dirigenti.

Organico	31/12/2017	Assunzioni	Dimissioni	31/12/2018
Dirigenti	2	0	0	2
Assofarm	17	3	3	17
Autoferrotranvieri	58	16	16	58
Gas/Acqua	97	6	4	99
Totale	174	25	23	176

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	26.611	22.256
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.C.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale Trevor S.r.l. e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.750
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	15.750

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.C.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	179.907	100
Totale	179.907	

Durante l'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni

Titoli emessi dalla società

Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.C.)

La Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o altri titoli simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.C.)

La Società non ha emesso strumenti finanziari di alcuna tipologia.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.C.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile non si segnala niente di rilevante ad eccezione di quanto già descritto nella voce "Fondi per rischi e oneri" per le passività potenziali.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.C.)

I rapporti tra Società e il Comune di Macerata sono regolati da specifici contratti di servizio.

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura commerciale sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.C.)

Di seguito sono indicati la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, da cui derivano rischi e/o benefici significativi e la cui indicazione è necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

La società ha rinnovato a novembre 2016 con il Comune di Macerata il contratto di servizio per l'affidamento della gestione del servizio di sosta tariffata, permessi e accesso alla ZTL del centro storico per il periodo 2000 – 2040 che

prevede il pagamento di un canone monetario di Euro 1.925.000 e la realizzazione nel periodo di investimenti e manutenzioni straordinarie per l'importo complessivo di Euro 3.650.000 con l'obbligo al termine del contratto di:

- Rimborsare al Comune di Macerata la differenza tra la somma impegnata e i minori investimenti realizzati,
- Vedersi riconosciuto dal Comune di Macerata, in solido con il nuovo gestore, la differenza dei maggiori investimenti realizzati.

Alla data del 31/12/2018 la società ha provveduto all'intero pagamento del canone monetario e ha realizzato investimenti per circa Euro 3.100.000. Nel caso di risoluzione anticipata del contratto di concessione vanterebbe un credito verso il Comune di Macerata di circa Euro 3.240.000.

Alla data del 31/12/2018 la società ha stipulato polizze fideiussorie emesse da istituti bancari e/o assicurativi a garanzia di terzi a fronte di attività e contratti della società per un valore complessivo di Euro 407.323.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A gennaio 2019 è avvenuto il trasferimento della sede legale presso i locali del Comune di Macerata in V.le Don Bosco 34 a Macerata.

Sempre nel corrente mese la Società ha attivato la procedura di compensazione finanziaria nei confronti di CCSEA dei minori ricavi delle utenze ricadenti nel cratere sismico che ha comportato la chiusura totale dell'anticipazione finanziaria ricevuta al 31/12/2018.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 *quinquies e sexies*), C.C..

Nome dell'impresa	Comune di Macerata
Città (se in Italia) o stato estero	Macerata
Codice fiscale (per imprese italiane)	80001650433
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Macerata

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società non appartiene ad alcun Gruppo.

Le quote societarie, al 31/12/2018, sono come di seguito suddivise:

Socio Azionista	Numero azioni detenute	Percentuale
Comune di Macerata	179.218	99,618
Comune di Corridonia	212	0,118
Comune di Treia	154	0,086
Comune di Appignano	72	0,040
Comune di Pollenza	92	0,051
Comune di Morrovalle	53	0,029
Comune di Montecosaro	53	0,029
Comune di Castelfidardo	53	0,029
TOTALE	179.907	100,000

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-*bis*, quarto comma, C.C.).

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	218.646.522	213.696.747
C) Attivo circolante	45.878.091	29.012.789
D) Ratei e risconti attivi		
Totale attivo	264.524.613	242.709.536

A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	69.164.435	104.038.255
Riserve	62.326.911	26.588.741
Utile (perdita) dell'esercizio	5.790.697	380.333
Totale patrimonio netto	137.282.043	131.007.329
B) Fondi per rischi e oneri	1.610.994	453.835
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti	66.089.360	52.530.318
E) Ratei e risconti passivi	59.542.216	58.718.054
Totale passivo	264.524.613	242.709.536

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione	48.617.367	40.282.176
B) Costi della produzione	41.990.249	40.503.457
C) Proventi e oneri finanziari	704.195	(168.697)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.022.577)	1.414.345
Imposte sul reddito dell'esercizio	518.039	644.034
Utile (perdita) dell'esercizio	5.790.697	380.333

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Soggetto Erogante	Descrizione	Importo
Regione Marche	Contributi a copertura degli oneri derivanti dagli adeguamenti del C.C.N.L. autoferrotranvieri.	185.938
Regione Marche	Contributi "APQ 2014 - MARI integrato dal Tavolo dei Sottoscrittori del 28.11.2016". Intervento: "Collettamento versante Nord di Castelfidardo"	485.100
Regione Marche	Contributi "APQ 2014 - MARI integrato dal Tavolo dei Sottoscrittori del 28.11.2016". Intervento: "Convogliamento scarichi Frazione Trodica al collettore provinciale in località Molinetto – 2° lotto – Comune di Morrovalle"	122.657
Regione Marche	Contributi pluriennali sulle rate dei mutui contratti per l'esecuzione di OO.PP. (L.R. 46/92 art. 8 DGR 855/05)	95.312
Regione Marche	Finanziamento agevolato a tasso zero di Euro 297.500 per rinnovo parco autobus per il servizio TPL POR FESR 2014 - 2020 – Intervento 14.1	221
Regione Marche	Contributo finanziamento per acquisto e installazione dispositivi AVM a bordo mezzi di trasporto per Trasporto Pubblico Locale	13.308
Totale		902.536

La stima del potenziale beneficio economico del finanziamento agevolato a tasso zero ricevuto dalla Regione Marche per il rinnovo parco autobus è stato calcolato applicando le condizioni economiche concesse nei mutui accesi nell'anno.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	2.679.323
5% a riserva legale	Euro	133.966
15% a riserva statutaria	Euro	401.898
a riserva straordinaria	Euro	1.343.459
a dividendo	Euro	800.000

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Macerata, lì 29 maggio 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Giorgio Piergiacomì

APM SPA AZIENDA PLURISERVIZI MACERATA

Sede in V.le DON BOSCO 34 - 62100 MACERATA (MC) Capitale sociale Euro 17.990.700,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato positivo pari a Euro 2.679.323.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 22/01/2019, a causa:

1. del trasferimento della sede sociale nella nuova sede di Viale Don Bosco avvenuto a inizio 2019 che ha comportato la sospensione dell'attività per alcune settimane, e
2. della ritardata approvazione da parte dell'AATO 3 Marche Centro Macerata della tariffa unica 2018 del Servizio Idrico Integrato, avvenuta a fine anno, che ha comportato i necessari adeguamenti informatici, si è avvalso, per l'approvazione del bilancio, del maggior termine previsto dall'articolo 2364 del Codice Civile e dell'art. 13 dello statuto.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nei seguenti settori:

- Servizio Idrico Integrato (in seguito anche SII) nei Comuni di Macerata, Pollenza, Treia, Appignano, Corridonia, Morrovalle, Montecosaro, Castelfidardo e Apiro,
- Trasporto Pubblico Urbano (in seguito anche TPL) nel Comune di Macerata,
- Farmacie comunali del Comune di Macerata,
- Parcheggi a raso e in struttura e servizi accessori nel Comune di Macerata,
- Pubbliche affissioni nel Comune di Macerata,
- Lampade votive nel cimitero di Macerata,
- Rimozione mezzi nel Comune di Macerata.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che alla data di approvazione del bilancio l'attività viene svolta nelle seguenti sedi:

- V.le Don Bosco, 34, Macerata – sede legale e amministrativa;
- Via Bramante n. 99, Piediripa di Macerata – farmacia comunale n.2;
- Via Pace n. 3, Macerata - farmacia comunale n.3;
- Via Foro Boario, Macerata – officina meccanica;
- Rampa Zara snc, Macerata – ufficio permessi ZTL;
- Corso Cavour n. 82, Macerata – farmacia comunale n.1;
- Via Paladini snc – ufficio parcheggi;
- Via Esino snc C.da Peschiera, Macerata – officina Servizio Idrico Integrato;
- Via del Fiume n. 1, Macerata - depuratore;
- Contrada Sarrocciano snc, Corridonia - depuratore;
- Contrada Rotacupa snc, Macerata – centrale acqua;
- Contrada Acquevive snc, Macerata – centrale acqua;
- Via dell'acquedotto n. 28, Treia (MC) – officina Servizio Idrico Integrato;
- C.da Piaggia snc, Apiro - officina Servizio Idrico Integrato;
- Via C. Battisti, 36/A, Castelfidardo (AN) – ufficio clienti Servizio Idrico Integrato;
- Via Maestri del Lavoro 7/9, Castelfidardo (AN) – officina Servizio Idrico Integrato;

La società è soggetta alla attività di direzione e coordinamento del Comune di Macerata.

Contesto ambientale e scenario normativo di riferimento

La Società opera, con particolare riferimento al Sistema Idrico Integrato in un settore altamente normato e in continua evoluzione.

Ad oggi il quadro regolatorio Arera per il Servizio Idrico Integrato si fonda su quattro pilastri:

1. Regolazione della qualità contrattuale (RQSI) deliberazione Arera 655/2015/R/IDR;
2. Regolazione della qualità tecnica (RQTI) deliberazione Area 917/2017/R/IDR;
3. Regolazione della misura (TIMSI) deliberazione Arera 218/2016/R/IDR;
4. Piano degli Interventi (Pdl), che è la programmazione degli interventi necessari al Servizio Idrico Integrato compresi quelli per far fronte alle prescrizioni della qualità tecnica e commerciale.

All'aggiornamento tariffario mirato alla copertura dei costi, alla realizzazione degli investimenti e alla qualità del servizio bisogna aggiungere la sostenibilità della tariffa. Per far fronte a questo aspetto, ARERA ha introdotto una nuova struttura tariffaria (deliberazione 665/2017/R/IDR – TICS) che introduce il concetto di tariffa pro-capite e recepisce il principio europeo di "Chi inquina paga". Il criterio è rafforzato dall'introduzione del Bonus sociale (deliberazione 897/2017/R/IDR – TIBSI) a tutela delle famiglie con disagio economico sociale.

A seguito della predisposizione tariffaria da parte dell'Ente di Governo dell'Ambito, a partire dai consumi del 2018, i gestori devono applicare il moltiplicatore tariffario unico di ambito. Nel caso di APM, il moltiplicatore tariffario ha determinato un incremento delle tariffe 2018, rispetto a quelle del 2017, pari al 4,7%. Ad oggi ARERA non ha ancora provveduto all'approvazione definitiva delle tariffe 2018.

Rimangono immutate le difficoltà del settore del Trasporto Pubblico Locale dove l'attuale quadro politico e l'assenza di un governo centrale alla data di redazione del presente bilancio non consentono di formulare ipotesi circa lo sviluppo futuro del settore legato, come ben noto, alle politiche di finanziamento dei servizi di TPL da parte della Regione. Da inizio anno 2018 il Comune di Macerata ha richiesto una integrazione dell'attuale contratto di servizio con l'introduzione di ulteriori chilometri aggiuntivi rispetto a quelli riconosciuti a corrispettivo dalla Regione Marche. Per il maggiore impegno di percorrenza, stimato in circa 100.000 km/anno, il Comune di Macerata riconosce alla società un corrispettivo aggiuntivo di 1,48 euro/km. Il programma ha carattere sperimentale nella previsione di un maggior afflusso di utenza e a seguito del cambio di destinazione del capolinea dei bus ai giardini Diaz.

Nel settore Parcheggi, sono stati completati i principali lavori per migliorare la funzionalità del parcheggio Centro Storico e il percorso di accesso al centro storico. E' divenuta operativa anche la nuova APP per il pagamento della sosta tramite smartphone.

Sotto il profilo normativo non si evidenziano provvedimenti specifici per le società a controllo pubblico, se non gli atti amministrativi attuativi del D.lgs. 175/2016.

La società ha dato attuazione a quanto previsto dalle norme generali e dalle deliberazioni dell'ANAC in materia di trasparenza ed anticorruzione dando anche piena attuazione al modello organizzativo 231 con l'approvazione del piano di controllo e gestione.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

La gestione economica continua a mostrare un andamento ampiamente positivo. Ad eccezione del Servizio Idrico Integrato, i settori in cui opera l'azienda mostrano un andamento dei ricavi in linea con quanto consuntivato nell'anno precedente.

Nel Servizio Idrico Integrato l'aumento dei ricavi è imputabile ad una diversa modalità di contabilizzazione degli stessi che, oltre ai consumi di acqua fatturati e da fatturare di competenza del periodo, non prevede, come fatto negli anni precedenti, la quantificazione del conguaglio tariffario che metteva a confronto il Vincolo dei Ricavi Garantito previsto in tariffa con i costi e ricavi effettivamente conseguiti nell'anno. Ciò anche a seguito dell'introduzione da parte dell'ATO3 della tariffa unica d'Ambito, che comporta una diversa definizione dei criteri di compensazione tra gestori.

Il consistente aumento dei ricavi, solo in parte annullato dall'aumento degli ammortamenti riconducibile alla realizzazione del piano degli investimenti in corso, determina infatti un importante miglioramento del margine operativo netto (MON o EBIT) che a sua volta si traduce, detratta la gestione finanziaria e imposte, in un utile netto di euro 2.679.323, in crescita del 127% sul 2017.

Nel corso dell'esercizio la società ha continuato a realizzare importanti opere necessarie a soddisfare le esigenze dei territori gestiti, per un ammontare complessivo di 7,48 milioni di euro, che ha reso necessario la stipula di nuovi finanziamenti per complessivi 5 milioni.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi delle vendite	24.938.631	22.407.286	2.531.345
EBITDA	7.491.749	5.726.738	1.765.011
EBIT	4.158.351	2.108.577	2.049.774
Utile (perdita) d'esercizio	2.679.323	1.181.675	1.497.648
Attività fisse	58.331.165	54.163.973	4.167.192
Patrimonio netto complessivo	22.434.696	21.050.708	1.383.988
Posizione finanziaria netta	(34.254.644)	(29.449.056)	(4.805.588)

Il peggioramento della Posizione Finanziari Netta è imputabile all'anticipazione finanziaria di Euro 5.221.545 richiesta e anticipata alla data del 31/12/2018 dallo CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali) per effetto dei minori incassi conseguiti dagli utenti del Servizio Idrico Integrato ricadenti nel cratere sismico del 26/10/2016. Alla data della presente tale debito risulta interamente saldato.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi netti	25.833.342	24.449.073	1.384.269
Costi esterni	12.979.121	13.094.984	(115.863)
Valore Aggiunto	12.854.221	11.354.089	1.500.132
Costo del lavoro	6.428.772	6.200.762	228.009
Margine Operativo Lordo	6.425.449	5.153.327	1.272.122
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.846.993	3.148.195	(301.202)
Risultato Operativo	3.578.457	2.005.132	1.573.325
Proventi e oneri finanziari	(410.331)	(369.929)	(40.402)
Risultato Ordinario	3.168.125	1.635.202	1.533.923
Componenti straordinarie nette	579.894	103.445	476.449
Risultato prima delle imposte	3.748.019	1.738.647	2.009.372
Imposte sul reddito	1.068.696	556.973	511.723
Risultato netto	2.679.323	1.181.675	1.497.648

Legenda:

Ricavi netti: Ricavi da vendite e prestazioni e altri ricavi e proventi al netto dei contributi c/esercizio afferenti il personale, contributi c/capitale e proventi straordinari;

Costi esterni: Costi della Produzione (costi per materie prime, per servizi, per godimento beni di terzi, oneri diversi di gestione, variazione rimanenze e capitalizzazioni materiale da magazzino) al netto degli oneri straordinari;

Costo del lavoro: costo della produzione per il personale, contributi c/esercizio afferenti il costo del personale e costi capitalizzati del personale;

Ammortamenti, svalutazione ed altri accantonamenti: ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti per rischi al netto delle quota di contributi in c/capitale;

Componenti straordinarie nette: Proventi straordinari, Oneri straordinari;

Imposte sul reddito: imposte correnti e anticipate e imposte relative a esercizi precedenti.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
ROE	11,9%	5,6%	4,5%
ROI	6,3%	4,0%	4,2%
ROS	14,3%	8,9%	8,6%

Legenda:**ROE:** Risultato netto / Patrimonio Netto**ROI:** Risultato operativo / Capitale investito**ROS:** Risultato operativo / Ricavi delle vendite e prestazioni

I principali dati di settore sono invece i seguenti (in Euro):

Settore	Fatturato			Margine Operativo Netto E.B.I.T. (*)		
	2018	2017	2016	2018	2017	2016
Servizio Idrico Integrato (**)	16.031.092	14.393.150	15.844.470	3.093.510	1.330.062	1.333.887
Trasporti	2.941.324	3.035.237	2.908.388	(23.552)	130.412	15.072
Farmacie	4.917.218	4.494.421	4.821.629	70.212	135.982	107.364
Parcheggi	1.473.438	1.420.014	1.148.558	305.351	229.915	267.706
Altre attività (**)	470.270	646.251	526.976	132.936	178.761	182.425
Totale	25.833.342	24.449.073	25.250.021	3.578.457	2.005.132	1.906.454

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	2.795.135	2.388.442	406.693
Immobilizzazioni materiali nette	55.533.030	51.772.531	3.760.499
Partecipazioni ed altre immob.finanziarie	3.000	3.000	0
Crediti oltre 12 mesi	232.304	263.628	(31.324)
Ratei e risconti attivi oltre 12 mesi	1.152.586	1.533.458	(400.871)
Capitale immobilizzato	59.716.056	55.981.059	3.734.997
Rimanenze di magazzino	1.613.253	1.733.361	(120.108)
Crediti verso Clienti	6.536.081	10.440.594	(3.904.513)
Altri crediti	11.670.314	7.256.403	4.413.911
Ratei e risconti attivi	15.078	104.750	(89.672)
Attività d'esercizio a breve termine	19.834.727	19.535.108	299.619
Debiti verso fornitori	5.642.512	6.067.294	(424.782)
Acconti	8.935	17.480	(8.545)
Debiti tributari e previdenziali	1.064.611	995.788	68.823
Altri debiti	1.982.460	2.443.813	(461.353)
Ratei e risconti passivi	195.650	185.379	10.271
Passività d'esercizio a breve termine	8.894.168	9.709.754	(815.586)
Capitale d'esercizio netto	10.940.559	9.825.354	1.115.205
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	873.872	973.485	(99.613)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	4.404.938	5.693.281	(1.288.343)
Ratei e risconti passivi oltre 12 mesi	8.688.463	8.639.882	48.580
Passività a medio lungo termine	13.967.272	15.306.648	(1.339.376)
Capitale investito	56.689.342	50.499.764	6.189.578
Patrimonio netto	(22.434.697)	(21.050.708)	(1.383.989)
Posizione finanziaria netta a medio lungo	(31.358.338)	(28.407.090)	(2.951.248)

termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	(2.896.306)	(1.041.966)	(1.854.340)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(56.689.342)	(50.499.764)	(6.189.578)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	(37.281.359)	(34.390.351)	(31.816.829)
Quoziente primario di struttura	0,38	0,38	0,39
Margine secondario di struttura	8.044.251	8.783.388	8.154.345
Quoziente secondario di struttura	1,13	1,16	1,16

Legenda:

Margine primario di struttura: patrimonio netto – attività immobilizzate (compresi crediti oltre i 12 mesi)

Quoziente primario di struttura: patrimonio netto / attività immobilizzate (compresi crediti oltre i 12 mesi)

Margine secondario di struttura: patrimonio netto + fondi per rischi ed oneri + Fondo TFR + Debiti a m/l – attività immobilizzate

Quoziente secondario di struttura: (patrimonio netto + passività consolidate) / attività immobilizzate

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, era la seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	4.615.309	2.968.277	1.647.032
Denaro e altri valori in cassa	16.773	44.967	(28.194)
Disponibilità liquide	4.632.082	3.013.244	1.618.838
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	71.909	71.909	0
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	2.378.752	2.210.542	168.210
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	5.221.545	1.916.577	3.304.968
Debiti finanziari a breve termine	7.600.297	4.127.119	3.473.178
Posizione finanziaria netta a breve termine	(2.896.306)	(1.041.966)	(1.854.340)
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	31.358.338	28.407.090	2.951.248
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(31.358.338)	(28.407.090)	(2.951.248)
Posizione finanziaria netta	(34.254.644)	(29.449.056)	(4.805.588)

Di seguito il dettaglio dei mutui chirografari a m/l termine in essere al 31/12/2018 (importi in euro):

n.	Istituto di credito	Importo erogato	Debito al 31.12.2018	Tasso	Durata	Scadenza
4000316	UBI Banca*	1.065.000	116.587	Euribor 6 mesi + 1,00	180 mesi	30/04/2020
4000374	UBI Banca*	330.000	54.542	Euribor 6 mesi + 1,00	180 mesi	31/12/2020

4000403	UBI Banca*	300.000	61.078	Euribor 6 mesi + 1,00	180 mesi	31/05/2021
4000506	UBI Banca*	1.480.000	862.034	Euribor 6 mesi + 1,00	240 mesi	04/10/2027
4000518	UBI Banca*	165.000	98.439	Euribor 6 mesi + 1,20	240 mesi	01/01/2028
4000527	UBI Banca (fondi BEI)*	3.967.095	2.410.610	Euribor 3 mesi + 0,44	37 semestri	15/09/2027
4000528	UBI Banca (fondi BEI)*	6.032.905	4.312.675	Euribor 3 mesi + 0,44	40 semestri	15/09/2030
4000858	UBI Banca*	3.600.000	2.469.255	Euribor 6 mesi + 1,49	240 mesi	31/05/2030
4000855	UBI Banca*	1.415.637	995.160	Euribor 6 mesi + 1,49	240 mesi	21/12/2030
4000879	UBI Banca*	3.200.000	2.344.171	Euribor 6 mesi + 1,75	240 mesi	09/06/2031
4001103	UBI Banca*	3.200.000	2.404.543	Euribor 6 mesi + 1,90	240 mesi	31/05/2031
12/21/256	Banco Marchigiano***	1.500.000	1.178.600	Euribor 6 mesi + 3,30	138 mesi	13/07/2026
059/60637	Creval**	2.000.000	1.680.631	Euribor 6 mesi + 2,14	138 mesi	31/03/2027
01/53/83164	Banca Provincia Macerata	1.500.000	1.416.661	Euribor 6 mesi + 1,70	240 mesi	31/03/2036
01/53/83165	Banca Provincia Macerata	1.000.000	944.440	Euribor 6 mesi + 1,70	240 mesi	31/03/2036
13013471	MCC Banca del Mezzogiorno	2.500.000	2.182.276	Euribor 6 mesi + 2,20	120 mesi	30/04/2026
12/21/580	Banco Marchigiano***	2.500.000	2.453.945	Euribor 1 mese + 1,9	210 mesi	27/08/2034
12/21/581	Banco Marchigiano***	1.500.000	1.472.367	Euribor 1 mese + 1,9	210 mesi	27/08/2034
12/21/582	Banco Marchigiano***	1.000.000	981.578	Euribor 1 mese + 1,9	210 mesi	27/08/2034
321/4052956	BPER Banca	2.500.000	2.500.000	Euribor 1 mese + 1,5	162 mesi	06/09/2031
321/4052958	BPER Banca	1.500.000	1.500.000	Euribor 1 mese + 1,5	162 mesi	21/11/2031
321/4052959	BPER Banca	1.000.000	1.000.000	Euribor 1 mese + 1,5	162 mesi	21/11/2031
117620	Artigiancassa	297.500	297.500	Tasso 0	96 mesi	30/09/2026
TOTALE			33.737.090			
Di cui a breve termine			2.378.752			
Di cui oltre i 12 mesi			31.358.338			

*finanziamenti originariamente stipulati con Banca delle Marche che in data 23/10/2017 è stata incorporata in UBI Banca S.p.A.;

**finanziamento originariamente stipulato con Carifano S.p.A. che in data 28/11/2016 è stato incorporato in Credito Valtellinese S.p.A.;

***finanziamenti originariamente stipulati con BCC Civitanova Marche & Montecosaro diventata Banco Marchigiano.

A seguito della gara ad evidenza pubblica la società nel corso del 2018 ha acceso nuovi mutui chirografari per complessivi Euro 5.000.000 a sostegno del piano degli investimenti previsto nel Servizio Idrico Integrato e un finanziamento a tasso agevolato di Euro 297.500 concesso dalla Regione Marche per il rinnovo del parco rotabile del settore TPL.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	1,39	1,51	1,59
Liquidità secondaria	1,49	1,63	1,73
Indebitamento	1,53	1,40	1,20
Indice di copertura degli immobilizzi	1,13	1,16	1,16

Legenda:**Liquidità primaria:** attività prontamente liquidabili / passività correnti (vengono considerate solo le partite a breve termine)**Liquidità secondaria:** (disponibilità liquide + liquidità differite) / passività correnti (vengono considerate solo le partite a breve termine)**Indebitamento:** indebitamento finanziario netto / patrimonio netto**Indice di copertura degli immobilizzi:** (patrimonio netto + passività a lungo termine) / immobilizzazioni

L'ammontare dei debiti ha assunto dimensioni decisamente significative in funzione dei mezzi propri esistenti. Per garantire il rispetto degli investimenti afferenti il Servizio Idrico Integrato, indicati nel piano degli interventi (PDI) 2016-2019 previsti nel modello tariffario idrico MT2, l'indice di indebitamento, come già evidenziato nella relazione sulla gestione dei bilanci precedenti, assume e assumerà nel prossimo futuro valori progressivamente crescenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio si sono verificati 13 infortuni sul lavoro, di cui due in itinere (8 nell'esercizio precedente), con un'assenza dal lavoro del personale dipendente di 309 giorni (273 nell'esercizio precedente)

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per i quali la società sia stata dichiarata colpevole.

Nel corso dell'esercizio alla società non sono state inflitte pene definitive per reati o danni ambientali. Si evidenzia solo l'erogazione di una sanzione amministrativa di lieve entità da parte della Regione Marche per presunto superamento di un parametro in materia di tutela delle acque.

Tutti i rifiuti prodotti vengono trasportati mediante ditte regolarmente autorizzate e smaltiti o recuperati in impianti autorizzati.

La società non produce emissioni in atmosfera significativamente rilevanti da impianti fissi. Per le emissioni da veicoli, è confermata la scelta di proseguire verso la sostituzione degli autobus a gasolio con quelli a metano, a minore impatto ambientale.

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato significativi investimenti in campo ambientale, come risulta dall'ammontare degli interventi effettuati nel Servizio Idrico Integrato per migliorare il collettamento, il trattamento e la depurazione delle acque reflue.

La società ha mantenuto la certificazione ambientale ISO 14001:2015 in relazione allo scopo di: "Gestione impianti di depurazione di acque reflue civili ed industriali. Gestione impianti di trattamento di rifiuti liquidi speciali non pericolosi. Gestione cantieri di realizzazione infrastrutture di supporto al servizio idrico integrato. Erogazione del servizio di trasporto pubblico locale".

La società sensibile alla tematica dell'inquinamento ambientale, nel perseguimento della strategia di produzione di energia pulita, ha realizzato nel corso degli anni diversi impianti fotovoltaici per una potenza nominale di 350 kW.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio la società ha continuato a realizzare importanti investimenti, in particolare, nel Servizio Idrico Integrato per la realizzazione del piano degli interventi programmati, nel Settore Parcheggi con gli interventi di riqualificazione dei parcheggi in struttura a seguito del rinnovo della concessione fino al 2040 che ha determinato nel 2016 il pagamento di un canone monetario di Euro 1.550.000. Infine rilevanti investimenti sono stati sostenuti per la realizzazione della nuova sede aziendale in V.le Don Bosco il cui trasferimento è avvenuto a gennaio 2019.

Gli investimenti distinti per settori sono stati i seguenti (importi/1000):

Descrizione	2018	2017	2016
Settore Farmacie	0,3	15,0	26,3
Servizio Trasporti	14,8	192,4	87,3
Servizio Idrico Integrato	6.635,0	6.278,0	7.610,3
Servizio Parcheggi	646,8	370,6	1.579,0
Pubbliche Affissioni	0,1	0,1	0,0
Servizi Cimiteriali	0,5	0,7	2,8
Rimozione Mezzi	0,0	0,0	0,0
Fonti rinnovabili	1,7	1,9	1,6
Servizi Amministrativi	181,0	31,6	13,8
Totale	7.480,2	6.890,3	9.321,1

Maggiori dettagli sulle singole opere realizzate sono forniti in nota integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel periodo non sono state poste in essere investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Controllante

Il Comune di Macerata detiene il 99,618% delle azioni della società. Il riepilogo dei rapporti direttamente instaurati con l'azionista di riferimento è di seguito riportato (valori in Euro):

Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
2.112.909	538.585	2.349.045	806.673

I rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, afferenti la sfera commerciale della società sono regolati alle normali condizioni di mercato.

Tra i ricavi si evidenzia l'importo di Euro 1.961.717 relativo al corrispettivo riconosciuto dal Comune di Macerata, anche per la quota a carico dalla Regione Marche ai sensi del DGR n. 973 del 25/06/2013, per lo svolgimento del servizio di Trasporto Pubblico Locale, per Euro 220.185 gli importi fatturati nell'anno 2018 per utenze idriche e, per Euro 109.059, il compenso spettante per l'espletamento del servizio affissioni. Tra i costi di maggior rilievo si rileva per Euro 430.689 il canone da riconoscere al Comune per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato così come definito annualmente dell'AATO 3 e per Euro 109.496 il canone di locazione della sede legale di Via Pannelli in Macerata.

Altri Comuni Soci

I rapporti con gli altri comuni che detengono quote della società, non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato, trattandosi di fornitura di acqua potabile, attività

affidenti il servizio idrico integrato, canoni definiti dall'AATO 3 per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato ed integrazione da riconoscere a seguito della vendita di titoli di viaggio agevolati del TPL.

La situazione dei debiti e dei crediti reciproci con i comuni soci è evidenziata in nota integrativa ed è asseverata dai rispettivi organi di controllo ed allegata ai bilanci dei singoli comuni.

Consorelle

Società	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Ce.Ma.Co. Srl	6.296			
Meridiana Cooperativa sociale		11.573	1.955	102.398

Per le società controllate dal Comune di Macerata Centro agroalimentare s.c.r.l. e Smea – Società Maceratese Ecologia e Ambiente S.p.A. non sono intervenuti rapporti nel 2018.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile si comunica che la società non ha utilizzato strumenti finanziari.

Nell'esercizio della sua attività la società è esposta ai rischi di seguito elencati:

Rischio di credito

Il rischio credito è rappresentato dall'esposizione della Società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela.

Visti i particolari settori in cui opera la Società, dove solo per il Servizio Idrico Integrato esistono rilevanti crediti a scadenza, peraltro polverizzati su una base molto ampia di clienti, il rischio di credito è ritenuto particolarmente esiguo.

Per quanto riguarda il Servizio Idrico Integrato si evidenzia che il rischio è attenuato da:

- Riconoscimento in tariffa di una percentuale delle perdite su crediti,
- Stanziamento in bilancio di un adeguato fondo svalutazione crediti sulla base di specifiche percentuali di svalutazione per anzianità del credito, ritenute rappresentative delle potenziali perdite.
- Affidamento dal 2017 dell'attività di recupero crediti ad una società esterna supportata da una struttura interna aziendale che si occupa con regolarità e continuità di tale attività,
- Strumenti specifici posti periodicamente in essere dall'AATO3 per sostenere gli utenti con particolare disagio economico che non possono far fronte al pagamento dei consumi idrici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità, inteso come il rischio che la società ha ad adempiere alle proprie obbligazioni, è costantemente monitorato attraverso una pianificazione finanziaria, che consente di prevedere le necessità di nuove risorse finanziarie tenuto conto del rimborso dei finanziamenti in essere, dell'evoluzione dell'indebitamento conseguente alla realizzazione del programma di investimenti del Servizio Idrico Integrato, dell'andamento del capitale circolante e dell'equilibrio delle fonti tra breve e lungo termine.

Il finanziamento del programma degli investimenti del Settore Idrico Integrato, data la particolare natura del regime di concessione in cui essa opera, è garantito dalla redditività dell'attività in concessione stessa o, eventualmente, dal gestore subentrante tenuto a riconoscere, per legge, il valore residuo non ammortizzato dei beni.

Il livello di indebitamento complessivo nei confronti del sistema creditizio è esclusivamente rappresentato da debiti a medio/lungo termine e quindi il capitale circolante attivo è capiente per la copertura delle esigenze di scadenza delle passività di breve periodo e, come precedentemente illustrato senza rischi di liquidità a breve. Risulta opportuno evidenziare che, nel lungo periodo, si potrebbe verificare possibili criticità finanziarie per effetto del disallineamento tra la durata dei debiti contratti con il sistema bancario rispetto all'orizzonte temporale di rientro degli investimenti del Servizio idrico Integrato finanziato con tali debiti.

Come anticipato la società ha provveduto a sottoscrivere nel corso del 2018 mutui per complessivi Euro 5.297.500. Con riferimento al dettaglio dei finanziamenti rinviando a quanto contenuto nel paragrafo "Principali dati finanziari".

In seguito agli eventi sismici verificatisi nel mese di ottobre 2016 le utenze attive nei Comuni facenti parte del cratere (Comune di Apiro, Corridonia, Treia, Pollenza e Comune di Macerata per i soli edifici dichiarati inagibili), ai sensi della delibera AEGGSI n. 252/2017/R/com, beneficeranno dell'azzeramento delle componenti tariffarie (quota fissa e consumi) della fornitura del Servizio Idrico Integrato per un periodo pari a 36 mesi dalla data del 26 ottobre 2017. Per far fronte ai mancati incassi delle fatturazioni, l'AEEGSI ha istituito la possibilità di richiedere alla Cassa per i servizi energetici e ambientali un'anticipazione finanziaria a cui la Società, alla data di predisposizione del presente in bilancio, ha fatto ricorso per l'importo di Euro 5.2 milioni.

Rischio tasso

E' il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse dei finanziamenti che la Società ha sottoscritto per finanziare gli investimenti nei settori gestiti e in particolare del Settore Idrico Integrato. Tale rischio è potenzialmente elevato in considerazione del significativo ammontare dell'indebitamento a medio/lungo termine alla data di bilancio in quanto sottoscritto tutto a tasso variabile. Pur evidenziando che i tassi attualmente praticati dal sistema bancario sono estremamente competitivi, il Consiglio di Amministrazione della Società ritiene che tale rischio sia comunque mitigato dalla possibilità che, anche in futuro come peraltro attualmente avviene, sia consentito inserire nella tariffa del Sistema Idrico Integrato applicata agli utenti il riconoscimento dei maggiori oneri finanziari.

Rischi prezzo

Il rischio prezzo è limitato ai costi operativi esterni, che tra quelli di maggior rilievo, si evidenzia essere il costo di acquisto di energia elettrica. Tale rischio è considerato contenuto in considerazione del fatto che il nuovo metodo tariffario lo considera "costo passante" ossia recuperabile in tariffa.

Rischi regolatori

La società, come si evince dalla relazione sulla gestione, opera principalmente in settori regolamentati con la conseguenza che il cambiamento delle regole di funzionamento di tali settori nonché le prescrizioni e gli obblighi che li caratterizzano possono influire sui risultati e sull'andamento della gestione. Per quanto riguarda il settore delle farmacie comunali, l'andamento dei risultati è monitorato mensilmente al fine di individuare criticità e porre in essere gli opportuni correttivi.

Rischio cambio

Non sussiste rischio cambio in quanto l'attività è interamente svolta nel territorio nazionale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Quanto evidenziato nei punti precedenti, fanno supporre un conservazione delle dimensioni e dei risultati della gestione ordinaria ottenuti nell'esercizio in esame nel breve termine.

A medio termine, sono prevedibili modifiche importanti del sistema organizzativo dei servizi pubblici in cui opera la società, anche in relazione alle decisioni che verranno assunte dagli Enti titolari delle concessioni.

In primo luogo, dalla Regione Marche per l'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale e dal Comune di Macerata per il processo di aggregazione con le altre società del Servizio Idrico Integrato operanti sul territorio provinciale.

A tal riguardo, l'Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata, ha presentato una proposta di fattibilità per avviare un percorso condiviso verso la creazione di un gestore unico, in grado di mantenere le caratteristiche richieste per l'affidamento nella forma dell' in house providing. Ad oggi il processo si è in parte concretizzato mediante l'approvazione della tariffa unica di ambito

Il Comune di Macerata, in sede di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) ha approvato gli indirizzi gestionali e prestazionali relativi al triennio 2018/2020 corredati dai rispettivi indicatori di efficacia, efficienza, economicità e qualità dei servizi afferenti l'APM.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La società, a seguito di un'analisi degli immobili potenzialmente interessati da tale rivalutazione ha ritenuto di non avvalersi della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa, di cui alla legge n. 342/2000, introdotta dal decreto legge 185/2008.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Giorgio Piergiacomì

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli azionisti della società A.P.M. – Azienda Pluriservizi Macerata S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nominato dall'assemblea della società in data 1° agosto 2017, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto le sole funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., in quanto la stessa assemblea per le funzioni previste dall'art. 2409 bis c.c. ha affidato la revisione legale dei conti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n° 39/2010 alla società TREVOR s.r.l. di Trento.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

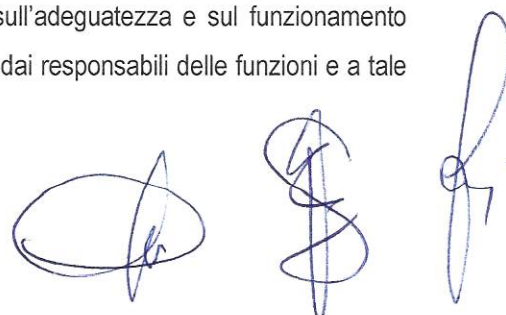
Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori e dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza acquisendo informazioni, e non sono emerse particolari criticità che debbano essere evidenziate. Si evidenzia che il presidente del collegio sindacale è anche presidente dell'Organismo di vigilanza.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c..

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

La revisione legale è affidata alla società Trevor S.r.l. di Trento che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs 27 gennaio 2010, n.39 in data 10 giugno 2019, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Non essendo quindi, a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

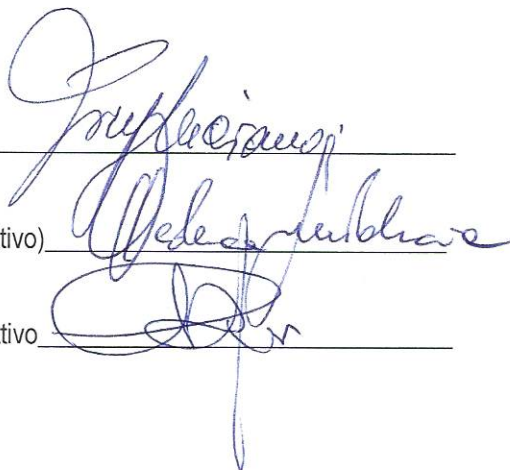
Macerata 12 giugno 2019

Il collegio sindacale

Luciano Pingi (Presidente)

Federica Santalucia (Sindaco effettivo)

Alessandro Benigni (Sindaco effettivo)



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'Art.14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Assemblea degli Azionisti della APM Azienda Pluriservizi Macerata S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della APM Azienda Pluriservizi Macerata S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella

TREVOR S.r.l.

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139 - 38121 TRENTO - TEL. 0461/828492 - FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA - TEL. 06/3290936 - FAX 06/36382032 - e-mail: trevor.rm@trevor.it
MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 - 20124 MILANO - TEL. 02/67078859 - FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi

sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di APM Azienda Pluriservizi Macerata S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di APM Azienda Pluriservizi Macerata S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di APM Azienda Pluriservizi Macerata S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della APM Azienda Pluriservizi Macerata S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 10 giugno 2019

TREVOR S.r.l.



Paolo Foss
Socio